

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CXI
n. 1

RELAZIONE

CONCERNENTE GLI INTERVENTI REALIZZATI E AVVIATI NELL'AMBITO DEL PIANO STRATEGICO "GRANDI PROGETTI BENI CULTURALI"

(Anno 2017)

*(Articolo 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83,
convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106)*

Presentata dal Ministro per i beni e le attività culturali

(BONISOLI)

Comunicata alla Presidenza il 13 luglio 2018

RELAZIONE ANNUALE ALLE CAMERE

Relazione concernente gli interventi realizzati e avviati nell'ambito del
Piano strategico “Grandi Progetti Beni Culturali”

(ANNO 2017)

D.L. 83/2014, art.7, comma 1, cvt. L.106/2014 e
L. 208/2015, art.1, comma 337



Giugno 2018

ABBREVIAZIONI

Ps GPBC - Piano strategico Grandi Progetti Beni Culturali
MiBACT - Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo
BDAP - Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche
MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze
RGS - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSC – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
POin - Programma Operativo Interregionale
PON - Programma Operativo Nazionale
PAC - Piano Azione Coesione
POC – Piano Operativo Complementare

RIFERIMENTI NORMATIVI E DECRETI

D.L. 83/2014, art. 7, comma 1, cvt. L. 106/2014

L. 208/2015 art. 1, comma 337

Decreti attuativi del Ministro:

- DM 6 maggio 2015 (Ps GPBC annualità 2014)
- DM 1 settembre 2015 (Ps GPBC annualità 2015-2016)
- DM 2 dicembre 2016 (Ps GPBC annualità 2017-2018)
- DM 29 settembre 2017 (Ps GPBC annualità 2019)
- DM 29 gennaio 2018 (Ps GPBC riprogrammazione economie)

DPCM 29 agosto 2014, n. 171

DM 27 novembre 2014

D.L. n. 229/2011, art. 10 (Fondo progetti e Fondo opere)

SINTESI PIANO STRATEGICO GRANDI PROGETTI BENI CULTURALI PER ANNUALITÀ, IMPORTO N. INTERVENTI PROGRAMMATI E MONITORATI.

Annualità	n. interventi	Importo del finanziamento	Strumenti attuativi
2014	2	€ 5.000.000,00	NON PREVISTI
2015-2016	12	€ 80.000.000,00	12
2017	23	€ 70.000.000,00	22
2018		€ 65.000.000,00	
2019	17	€ 65.000.000,00	IN CORSO DI SOTTOSCRIZIONE
TOTALE	54	€ 285.000.000,00	34
Riprogrammazione Economie di gara	3	€ 3.680.000,00	IN CORSO DI SOTTOSCRIZIONE

INDICE

PREMESSA

1. IL PIANO STRATEGICO GRANDI PROGETTI BENI CULTURALI
 - 1.1 *Quadro di riferimento normativo e programmatico*
 - 1.2 *Gli obiettivi prioritari e le linee di azione del Piano strategico*
 - 1.3 *Articolazione degli Investimenti e degli Interventi per Linea di Azione*
 - 1.4 *Il processo per l'elaborazione e l'attuazione del Piano strategico*
 - 1.5 *Gli strumenti per l'attuazione del Piano strategico*

2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO GRANDI PROGETTI BENI CULTURALI
 - 2.1 *Stato di avanzamento procedurale e finanziario*
 - 2.2. *Stato di attuazione del Piano strategico annualità 2019*
 - 2.3. *Stato di attuazione del Piano strategico annualità 2017-2018*
 - 2.4. *Stato di attuazione del Piano strategico annualità 2015-2016 e 2014*

3. SCHEDE DESCRITTIVE DEI SINGOLI INTERVENTI
 - 3.1 Annualità 2019
 - 3.2 Annualità 2017- 2018
 - 3.3 Annualità 2015 – 2016
 - 3.4 Annualità 2014

APPENDICE

Approfondimento: Il Piano strategico Grandi Progetti Beni Culturali nella Programmazione del MiBACT ciclo 2014-2020

PREMESSA

Il presente documento costituisce la quarta Relazione annuale relativa al Piano strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” (d’ora in poi Ps GPBC) prevista dal comma 1, art. 7 del D.L. 31 maggio 2014, n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, la cui presentazione alle Camere è stabilita entro il 31 marzo di ogni anno.

Come nelle precedenti Relazioni, saranno date informazioni sia sull’adozione del nuovo Piano di interventi per l’Annualità 2019, che ha portato le risorse programmate ad un valore complessivo di 285 milioni di euro, sia sullo stato di attuazione degli interventi già programmati nelle precedenti annualità.

La legge n. 106 del 2014, entrata in vigore dal luglio 2014, detta come termine di adozione del Piano il 31 dicembre di ogni anno con eccezione dell’annualità 2014 programmata con DM del 6 maggio 2015. Il Ps GPBC ha preso dunque operativamente avvio nel 2015 con la programmazione delle risorse dell’annualità 2014 a favore di due interventi di carattere innovativo, il Museo della Resistenza a Milano e il Museo dell’Audiovisivo a Roma. Negli anni seguenti, con l’entrata in vigore del codice dei contratti pubblici¹, considerata l’esigenza di disporre di progettazioni avanzate per l’avvio delle gare di appalto con il DM del 1 settembre 2015 e il DM del 2 dicembre 2016 sono state definite le principali azioni strategiche delle successive annualità, rispettivamente 2015-2016 e 2017-2018². Infine congiuntamente agli ultimi progetti che hanno formato il piano di cui al DM del 29 settembre 2017 relativo alla programmazione dell’annualità 2019, si darà evidenza del DM del 29 gennaio 2018 che ha invece consentito di riprogrammare le prime economie derivanti dalle precedenti annualità istituendo tre nuovi interventi.

In coerenza con le disposizioni di legge sopra citate la presente Relazione fornisce informazioni in merito allo stato di attuazione degli interventi del Piano che oggi interviene a favore di 54 beni o siti di eccezionale interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali sono in corso di progettazione o realizzazione interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale, anche a fini turistici. La Relazione annuale come nei precedenti anni si articola in due capitoli: il primo è dedicato alle informazioni riguardanti la strategia di intervento, gli obiettivi prioritari e le linee di azione, il secondo capitolo descrive lo stato di attuazione, procedurale fisico e finanziario nel suo complesso e di ciascun Piano riferito alle singole annualità di programmazione completo di scheda anagrafica per ciascuno dei luoghi oggetto di intervento.

Il Piano strategico prevede una *governance* ripartita, nell’ambito del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo (d’ora in poi MiBACT), tra il Segretariato Generale - Servizio II Programmazione strategica nazionale e comunitaria cui attengono le competenze in materia di programmazione e coordinamento dell’attuazione, la Direzione Generale Bilancio che ha competenze in materia di gestione finanziaria e le strutture territoriali del MiBACT ed altri soggetti pubblici che assumono il compito di stazione appaltante. I dati e le informazioni sullo stato di avanzamento dei singoli interventi sono stati forniti dalle stazioni appaltanti nell’ambito delle attività di Monitoraggio periodico che il Servizio II del Segretariato generale ha attivato per la gestione e la sorveglianza del Piano.

Si allega altresì alla trattazione del Ps GPBC un quadro sintetico della complessiva programmazione strategica nazionale e comunitaria del MiBACT a valere sulle risorse ad oggi assegnate nell’ambito del ciclo di programmazione 2014-2020. Con riguardo alla linea di azione di tutela e valorizzazione che concorre anche al raggiungimento degli obiettivi della strategia del PON “Cultura e Sviluppo”, si forniranno i dati dei fondi oggetto di programmazione – categoria di intervento, importo finanziato, linee d’azione prioritarie - e sul sistema di offerta culturale del nostro Paese, *core* della programmazione strategica nazionale e comunitaria del MiBACT, volta alla protezione, valorizzazione e sviluppo sostenibile del patrimonio culturale nazionale presentando i principali indicatori di andamento della domanda culturale in termini di visitatori dei monumenti, musei, aree archeologiche e spesa in consumi culturali delle famiglie. L’analisi mostra come, a fronte di importanti investimenti, il consumo culturale segni un forte incremento.

¹ Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

² Le annualità sono state finanziate con la legge 208/2015 art. 1, comma 337 che ha previsto: “Per la realizzazione del Piano strategico «Grandi Progetti Beni culturali» di cui all’articolo 7 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, è autorizzata la spesa di 70 milioni di euro per l’anno 2017 e di 65 milioni di euro a decorrere dall’anno 2018”.

1. IL PIANO STRATEGICO GRANDI PROGETTI BENI CULTURALI

1.1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

Il Piano strategico GPBC, a valere sul “Fondo di riserva e speciali” per le annualità 2014-2019, voluto per accrescere la capacità attrattiva del Paese, mira al rilancio della sua competitività territoriale intervenendo su beni e su siti di notevole interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali si rende necessario e urgente realizzare interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale, anche al fine di rafforzare l'offerta turistico-culturale.

Il presupposto strategico del Piano, che traduce operativamente quanto richiamato all'art. 7 del D.L. n. 83/2014 “...*interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale anche a fini turistici*”, risiede nella consapevolezza che i settori della cultura e del turismo rappresentano componenti essenziali dell'economia nazionale, in grado di generare crescita culturale ed economica oltre che occupazionale e, in questo senso, il Piano integra e completa la programmazione del MiBACT inserita all'interno delle politiche di sviluppo e coesione, condividendone gli obiettivi.

In particolare il Piano, tenuto conto della distribuzione territoriale degli interventi a valere sui Programmi della politica di coesione che - nel rispetto di disposizioni nazionali e comunitarie - privilegiano le regioni del Mezzogiorno o più ristrette articolazioni (cd. “Regioni in ritardo di sviluppo” definite dai regolamenti della politica di coesione 2014-2020), completa il disegno strategico, destinando i fondi principalmente a beneficio delle regioni del Centro-Nord.

In coerenza con questa scelta il Piano strategico GPBC condivide in particolare l'approccio metodologico utilizzato nella programmazione del PON “Cultura e Sviluppo” (FESR) 2014-2020 e del Piano stralcio “Cultura e Turismo” (FSC) 2014-2020, determinando una complementarietà territoriale rispetto alle altre linee di programmazione e consentendo in tal modo l'attuazione di una strategia unitaria a livello nazionale di rafforzamento dell'offerta culturale.

Gli investimenti del Piano strategico sono pertanto finalizzati a favorire l'incremento della domanda culturale nei siti di rilevanza strategica nazionale attraverso la realizzazione di interventi per la tutela, la conservazione, il potenziamento e la qualificazione dei servizi connessi alla loro fruizione. La strategia del Piano risiede in una visione che restituisce valore, attraverso la tutela e la valorizzazione, ai grandi attrattori affiancandoli a realtà significative per l'identità dei cittadini, anche grazie all'utilizzo di altre programmazioni; queste due componenti messe a sistema possono generare un ampio indotto non solo necessariamente economico bensì utile alla crescita culturale e sociale delle generazioni a venire. Generazioni che, se educate alla conoscenza, alla tradizione, al bello, sapranno capirne il valore e il senso, perpetuandone l'essenza e la presenza.

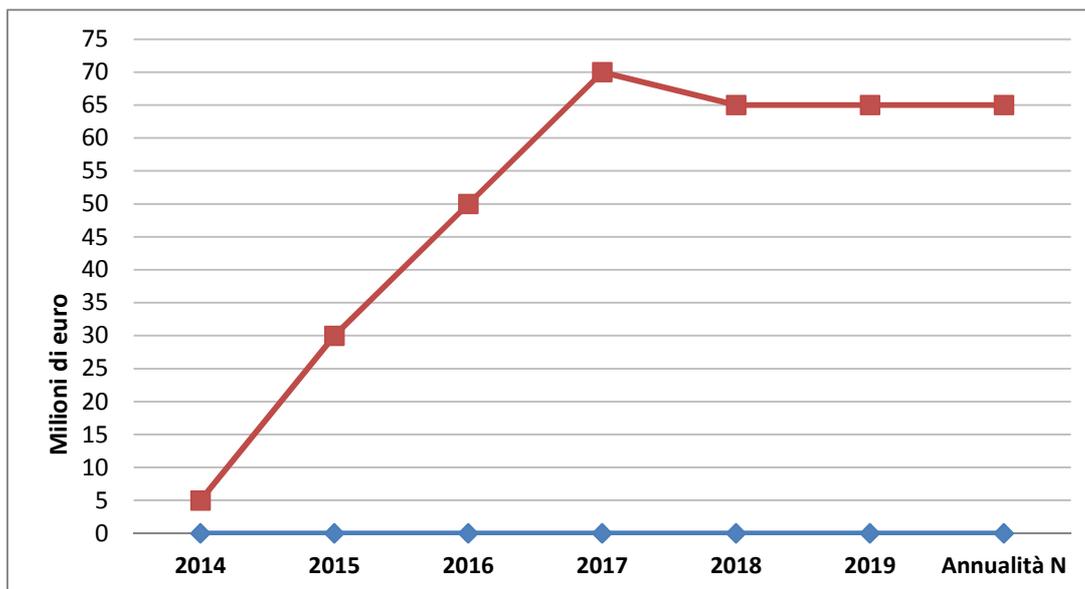
Per quanto attiene agli aspetti finanziari, l'articolo 7, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, stabilisce che “... per l'attuazione degli interventi del Piano strategico «Grandi Progetti Beni Culturali» è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per il 2014, 30 milioni di euro per il 2015 e 50 milioni di euro per il 2016. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2014, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”. Successivamente, con il comma 337, art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) “è autorizzata la spesa di 70 milioni di euro per l'anno 2017 e di 65 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018”.

La *mission* del Piano strategico GPBC risiede infatti nella consapevolezza che il patrimonio culturale è un importante strumento per la crescita economica e sociale dei territori, per promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo, per diffonderne i valori e per mettere in luce il modello italiano, frutto di secoli di scambi culturali, di identità e di creatività.

La strategia di questa programmazione vede il suo valore aggiunto nella logica di gestione complessiva del Piano strategico che non si conclude con la formazione del piano degli interventi bensì va oltre per valutarne gli effetti e la capacità di incidere sulla programmazione regionale e nazionale. Si tratta quindi di una logica programmatica che presta attenzione all’attivazione di meccanismi di gestione e monitoraggio della spesa e della sostenibilità delle strutture.

Ad oggi la dotazione finanziaria complessiva del Piano strategico «Grandi Progetti Beni Culturali» relativo alle annualità 2014, 2015-2016, 2017-2018 e 2019 è pari a 285 milioni di euro (cfr. Fig. 1).

Figura 1 – Dotazione finanziaria per annualità del Piano strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” (2014-2019)



Fonte: MiBACT, Segretariato generale – Servizio II

1.2 GLI OBIETTIVI PRIORITARI E LE LINEE DI AZIONE DEL PIANO STRATEGICO

Gli obiettivi generali del Ps GPBC si mantengono costanti in tutte le annualità e, come descritto nelle Relazioni precedenti, queste si declinano nelle linee d’intervento di seguito riportate e sono rappresentative delle principali tipologie di beni interessati dal Piano che traducono operativamente quanto richiamato all’art. 7 del D.L. n. 83/2014 “...interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale...”:

Linea di azione 1 - Musei e aree archeologiche di rilevanza nazionale

Nell’ambito della linea 1, le azioni previste riguardano interventi volti a garantire le più adeguate condizioni di conservazione del patrimonio culturale e ad ampliare il livello della sua accessibilità e fruibilità. A questo fine, gli interventi riguardano in via prioritaria:

- interventi di conservazione e restauro di beni del patrimonio culturale materiale e immateriale favorendo la loro accessibilità e fruizione anche da parte di fasce deboli (anziani, disabili) e specifici target di utenza;
- interventi per l’incremento dell’accessibilità fisica e culturale, uso e qualità delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT).
- realizzazione di allestimenti museali e di percorsi di visita anche attraverso modalità innovative di fruizione (es. percorsi di visita specifici: bambini, percorsi per persone con disabilità, strumenti di informazione, segnaletica, ecc);
- interventi volti al potenziamento dei sistemi e dispositivi di protezione e di sicurezza (per il patrimonio ed i suoi operatori/fruitori) nei siti e luoghi della cultura (telesorveglianza, sistemi di controllo remoto, ecc.);
- realizzazione di nuove sedi/istituzioni museali di rilevante interesse culturale a carattere tematico.

Linea di azione 2 – Poli di attrazione culturale

La linea 2 prevede interventi finalizzati al rafforzamento di grandi poli culturali urbani, in prevalenza interessati da circuiti internazionali di fruizione, attraverso interventi di ampliamento e miglioramento delle condizioni di utilizzo del patrimonio storico. A questo fine, gli interventi riguardano in via prioritaria:

- interventi di conservazione e restauro di beni del patrimonio finalizzati a migliorare l'accessibilità dei siti e la qualità della fruizione;
- interventi per migliorare l'accessibilità e la fruizione delle aree esterne di pertinenza;
- interventi di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica, anche attraverso la realizzazione di itinerari di visita e percorsi che esaltano le componenti paesaggistiche e naturalistiche.

Di seguito si delineano le specifiche connotazioni che caratterizzano il Piano strategico nelle diverse annualità.

PIANO STRATEGICO GPBC 2017 –PROGRAMMAZIONE RISORSE ANNUALITÀ 2019

Il Piano definito nel 2017 programma le risorse finanziarie dell'annualità 2019. L'anticipazione è finalizzata a consentire alle stazioni appaltanti di predisporre gli atti necessari in tempo utile. Infatti, l'esperienza acquisita nell'ambito della programmazione ha fatto maturare la consapevolezza che l'incertezza della dotazione finanziaria incida sulla fase progettuale dell'intervento.

Inoltre, il Piano degli interventi si inserisce nel quadro delle politiche poste in essere dal Governo che attribuiscono un ruolo centrale alle azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale anche al fine di una più ampia e diversificata fruizione turistica, in ragione degli effetti attesi in termini di coesione economica, crescita e occupazione. In questa logica è perseguita, in particolare, la valorizzazione delle interdipendenze tra turismo e cultura in grado di attivare strategie sinergiche, orientate verso uno sviluppo sostenibile dei territori, ricorrendo anche a modelli di cooperazione e coordinamento dei diversi livelli istituzionali.

Ciò considerato, l'obiettivo generale del Piano strategico è identificato nel rafforzamento del sistema delle grandi infrastrutture culturali nazionali ed è ricondotto a due distinte direttrici in ragione delle prevalenti componenti di intervento:

- la prima è volta al rafforzamento dell'offerta dei principali luoghi della cultura nazionali, obiettivo condiviso con il complesso dei piani e programmi strategici definiti dal MiBACT che vi concorrono ognuno secondo le proprie specificità. A questo fine convergono gli investimenti del Piano a favore di musei e aree archeologiche nonché di altre tipologie di beni comunque interessati da analoghe forme di fruizione;
- la seconda orientata con decisione verso il potenziamento di infrastrutture e servizi preposti alla conservazione ed elaborazione della memoria del Paese e in generale alla diffusione della conoscenza, sostanziandosi in un consistente investimento a favore di biblioteche e luoghi della memoria.

Con queste stesse finalità, il DM del 29 gennaio 2019 ha inoltre riprogrammato le economie relative alle diverse annualità del Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali", consistenti in € 3.680.000,00, per finanziare il restauro e la valorizzazione nella linea poli e attrattori culturali. Gli interventi sono Castello dei Cararresi a Padova; l'Abbazia di San Giuliano a Genova; la Chiesa di Santa Marta in Betlem a Sassari.

PIANO STRATEGICO GPBC 2016 –PROGRAMMAZIONE RISORSE ANNUALITÀ 2017-2018

Per le annualità 2017-2018, il Piano strategico ha visto quali prioritari gli interventi su musei, aree archeologiche e, per la prima volta, sulla conservazione e fruizione del patrimonio librario, archivistico, documentario delle grandi biblioteche nazionali e degli archivi, nonché a sostegno delle scuole di alta formazione nel settore culturale. Infatti, alle linee precedenti si è aggiunta la:

Linea di azione 3 - Le grandi biblioteche nazionali, archivi e scuole di alta formazione nel settore culturale

Gli interventi programmati per questa linea sono volti a ad ampliare e migliorare le condizioni di conservazione e fruizione del patrimonio librario, archivistico, documentario attraverso interventi di

ampliamento, restauro, riqualificazione e allestimento delle sedi e al restauro e rifunzionalizzazione di spazi per l'allestimento delle sedi di scuole di alta formazione nel settore culturale e servizi connessi.

A tal fine, gli interventi riguardano in via prioritaria:

- lavori di restauro, recupero funzionale e allestimento sedi ed aree funzionali (depositi, magazzini, laboratori, foresterie) di Biblioteche, Archivi, Scuole di alta formazione;
- interventi volti al potenziamento dei sistemi e dispositivi di protezione e di sicurezza (per il patrimonio ed i suoi operatori/fruitori) nei siti e luoghi della cultura (telesorveglianza, sistemi di controllo remoto, ecc.);
- creazione/implementazione di archivi digitali, anche previa attività di schedatura e digitalizzazione.

PIANO STRATEGICO GPBC 2015 –PROGRAMMAZIONE RISORSE ANNUALITÀ 2015-2016

Le annualità 2015-2016 avevano assunto quale obiettivo prioritario la realizzazione e il completamento di interventi già avviati con riferimento a:

1. Musei Nazionali di rilevante interesse culturale;
2. Poli di attrazione culturale.

Il Piano è declinato in linee di azione prevalentemente rivolte ad interventi per il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale, e interventi per l'incremento dell'accessibilità fisica e culturale, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Infatti gli interventi confluiti nel Piano strategico 2015-2016 sono stati prevalentemente individuati nell'ambito di progetti nelle disponibilità dell'Amministrazione. Nello specifico, previa opportuna sollecitazione da parte degli uffici del Segretariato generale, le strutture territoriali competenti sui beni del patrimonio culturale, nonché titolari delle connesse progettualità, hanno espresso fabbisogni e priorità di intervento, oggetto di analisi e valutazioni presso le strutture centrali del MiBACT in funzione dei distinti ambiti di programmazione strategica implementati negli anni recenti.

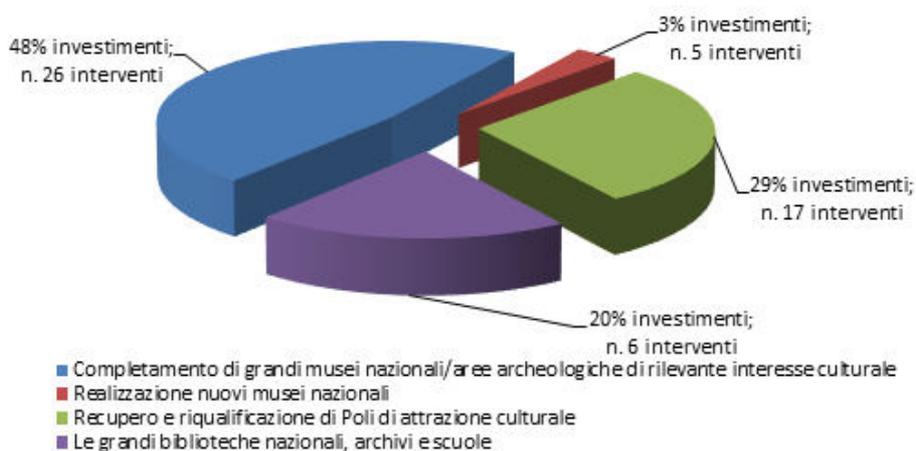
Tali tipologie sono state individuate al fine di potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture culturali in grado di offrire servizi strategici che concorrono al consolidamento del sistema dell'offerta culturale nazionale e si declina in linee di azione prevalentemente rivolte ad interventi per il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale, interventi per l'incremento dell'accessibilità fisica e culturale, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché interventi volti alla creazione di nuovi musei di notevole interesse culturale.

1.3 ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEGLI INTERVENTI PER LINEA DI AZIONE

Con riferimento all'articolazione degli investimenti e degli interventi per linea di azione dei Piani strategici (cfr. Fig. 2), gli interventi individuati sono complessivamente 54 per un totale di risorse programmate pari a 285 milioni di euro che si concentrano sul completamento di grandi musei nazionali e aree archeologiche di rilevante interesse culturale, ove confluiscono il 48% delle risorse totali del Piano con 26 interventi. Seguono, con un'incidenza pari al 29% degli investimenti, 17 interventi di recupero e riqualificazione di poli di attrazione culturale e 6 interventi, con incidenza pari a 20% degli investimenti, di ampliamento e miglioramento delle condizioni di conservazione e fruizione delle sedi delle grandi biblioteche, degli archivi e il restauro e rifunzionalizzazione di spazi per l'allestimento delle sedi di scuole di alta formazione e servizi connessi.

Infine il 3% degli investimenti programmati sono dedicati a 5 interventi per la realizzazione di nuovi musei, pari al 9% del totale degli interventi individuati, che sebbene rientrino come tipologia di intervento nella linea di azione volta al completamento di grandi musei nazionali e aree archeologiche (linea di azione 1), sono stati rappresentati separati nella fig. 2 al fine di porre in evidenza la strategia del MiBACT di creare nuove istituzioni museali di rilievo nazionale impostate su aree tematiche anche riferite alle specificità territoriali.

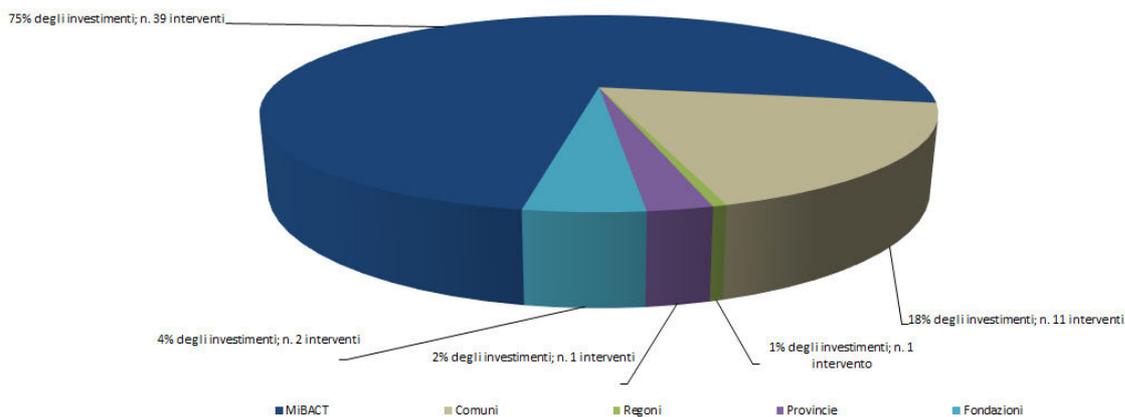
Figura 2 – Piani strategici GPBC Distribuzione degli investimenti e degli interventi per linee di azione



Fonte: MiBACT, Segretariato generale – Servizio II

La programmazione del Piano strategico è indirizzata al potenziamento e alla qualificazione delle infrastrutture culturali, si orienta prioritariamente verso i beni del patrimonio statale - 38 interventi - in particolare gli attrattori di rilevanza strategica nazionale, ed interviene su 16 strutture museali di competenza di altri enti (cfr. Fig. 3).

Figura 3 – Articolazione degli investimenti e degli interventi per titolarità del bene/attrattore

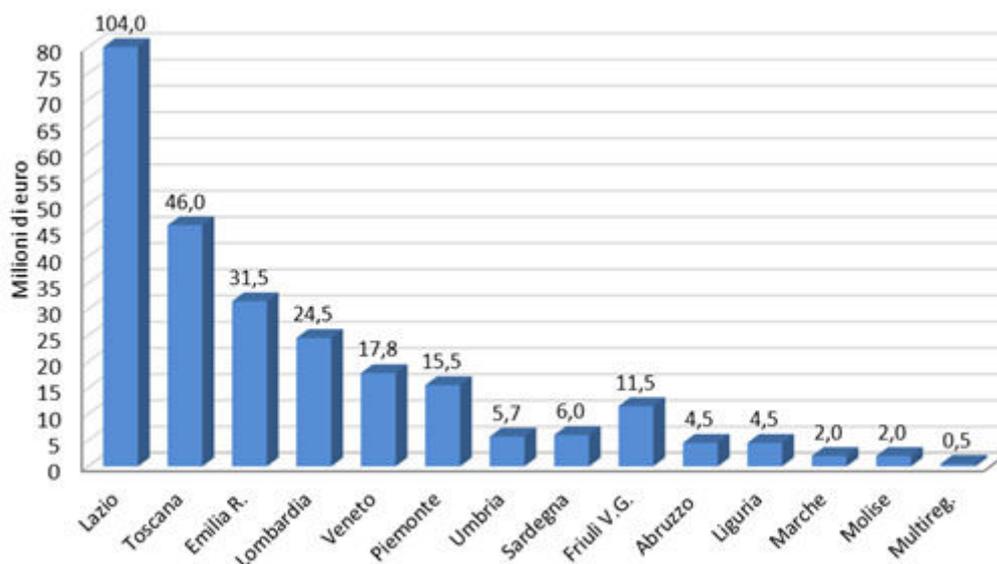


Fonte: MiBACT, Segretariato generale – Servizio II

La distribuzione territoriale degli investimenti si concentra in via prevalente nel Centro-Nord, con l’eccezione della Sardegna e dell’Abruzzo (cfr. Fig. 4), in quanto il Piano tiene conto degli interventi a valere sui Programmi della politica di coesione che, nel rispetto di disposizioni nazionali e comunitarie, è rivolto in via esclusiva (PON) o prioritaria (FSC, 80% sud e 20% nord) alle regioni del Mezzogiorno. In questa logica il Piano strategico ha un ruolo importante nel contesto unitario della programmazione del MiBACT che attiva in modo sinergico risorse finanziarie nazionali e aggiuntive (nazionali e comunitarie), congiuntamente

rivolte alla tutela, valorizzazione e promozione culturale e al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

Figura 4 - Distribuzione degli investimenti per Regione



Fonte: MiBACT, Segretariato generale – Servizio II

Gli investimenti nella regione **Lazio** (104 milioni di euro), sono destinati alla realizzazione di significativi interventi non ancora attuati per mancanza di fondi, pertanto la disponibilità economica del ciclo di programmazione 2014-2020 ha consentito di porre in attuazione i progetti relativi al parco archeologico di Ostia e di Villa Adriana a Tivoli, ma anche interventi, dedicati alla nuova linea di azione destinata alle biblioteche, relativi alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, alla Biblioteca di Archeologia e Storia dell'arte nonché all'allestimento della Scuola del Patrimonio a Palazzo Venezia. In **Toscana** gli interventi programmati, per 46 milioni di euro, hanno inteso completare opere previste ma ferme anche in questo caso per mancanza di fondi (si veda la Galleria degli Uffizi o i Musei del Bargello), valorizzare le peculiarità del territorio (Museo del fumetto di Lucca) e infine, nell'ambito della linea d'azione destinata ai sistemi bibliotecari, la storica Biblioteca Nazionale di Firenze. Gli interventi relativi alla regione **Emilia Romagna**, per 31,5 milioni di euro in sinergia con gli stanziamenti per il sisma e con quanto disposto dal Piano stralcio "Cultura e Turismo" 2014-2020, sono stati programmati al fine di rafforzare l'identità culturale del territorio ed indirizzare strategicamente la caratterizzazione dei luoghi diversificandone l'offerta (si veda il Museo Fellini a Rimini o il Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah a Ferrara). Interventi di completamento sono quelli programmati in **Lombardia** con 24,5 milioni di euro e in **Piemonte** per 15,5 milioni di euro. Il carattere ambientale ha invece guidato la programmazione, per 17,8 milioni di euro, in **Veneto** con interventi quali il recupero della Fortezza Marghera a Venezia o il recupero del Ponte degli Alpini a Bassano del Grappa. In **Umbria** il finanziamento pari a 5,7 milioni di euro è stato indirizzato verso il completamento di poli di attrazione culturale quali la Rocca Alborno di Spoleto e la Villa romana di Spello. In **Sardegna** i finanziamenti, pari a 6 milioni di euro, sono intervenuti in un'ottica di valorizzazione e rafforzamento del territorio (i Giganti di Cabras o la valorizzazione del compendio garibaldino) anche a seguito di specifici accordi di valorizzazione. Il finanziamento alla regione **Friuli Venezia Giulia**, destinataria di un importo pari a 11,5 milioni di euro, ha inteso intervenire su contesti architettonici fortemente legati alla cultura e alla tradizione locale, esemplificativo il caso del Castello di Miramare a Trieste o le Mura Urbiche di Palmanova. I finanziamenti destinati all'**Abruzzo** hanno riguardato interventi di completamento e valorizzazione per un totale di 4,5 milioni di euro in quanto la Regione aveva già potuto beneficiare di differenti linee di finanziamento a causa dei tragici eventi sismici che l'hanno visto protagonista. In **Liguria**, per 4,5 milioni di euro, si è inteso valorizzare due specificità del contesto territoriale quali la tradizione dei cantautori liguri

(De Andrè, Tenco, Paoli, Lauzi, Fossati) con la casa dei cantautori e il fenomeno migratorio con il Museo dell'Emigrazione; le **Marche**, con 2 milioni di euro, hanno visto il recupero e la riqualificazione del Colle dell'Infinito e il **Molise** interventi di completamento per un importo pari a 2 milioni di euro.

Infine, di carattere **interregionale** è l'intervento per la valorizzazione dei percorsi musei militari tra Friuli e Veneto, con un finanziamento di 0,5 milioni.

Di seguito la tavola sinottica n. 1 riporta l'elenco degli interventi dei Piani (annualità 2014-2019) con l'articolazione della distribuzione finanziaria per annualità e per linea d'azione.

Tavola 1 - Elenco degli interventi del Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" Annualità dal 2014 al 2019 per Regione, annualità di finanziamento, linee di azione e titolarità

Regione	Comune	Titolo intervento	IMPORTO PER ANNUALITA' (milioni di euro)						Importo totale	Linee di azione	Titolarità del bene/attrattore
			2014	2015	2016	2017	2018	2019			
Abruzzo	Aquila	Palazzo Ardinghelli - Museo arte contemporanea		1	1				2	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Sulmona (AQ)	Abbazia di Santo Spirito al Morrone - Completamento restauro e valorizzazione				0,5	0,5		1	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Statale
	Chieti	I luoghi della Teate romana: progetto integrato di recupero e valorizzazione del teatro delle terme e dei cosiddetti tempietti						1,5	1,5	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Statale
Emilia Romagna	Ferrara	Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah		3	4				7	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Rimini	Museo Fellini - Realizzazione museo				5	4		9	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Non statale
	Ferrara	Gallerie Estensi - Trasferimento della Pinacoteca Nazionale nel Castello Estense e nuovo allestimento				3,5	3,5		7	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Carpi (MO)	Conservazione e valorizzazione del Campo di Fossoli						3,5	3,5	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Non statale
	Ravenna	Recupero e valorizzazione della Rocca Brancaleone di Ravenna						5	5	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Statale
Friuli V.G.	Aquileia	Museo archeologico Nazionale - Nuovi allestimenti e nuove strutture per servizi al pubblico		0,5	1	1,5	1,5		4,5	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Trieste	Restauro e valorizzazione del parco e del castello di Miramare e museo						4	4	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Palmanova (UD)	Restauro e consolidamento mura urbane di Palmanova						3	3	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Non statale
Lazio	Roma	Realizzazione del Museo Nazionale dell'Audiovisivo	2,5						2,5	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Roma	Arena del Colosseo		3,5	15				18,5	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Statale
	Roma	Arsenale Pontificio		1	6				7	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Statale
	Roma	Biblioteca Nazionale Centrale di Roma - Restauro e riorganizzazione				5	5		10	3. Grandi biblioteche nazionali, archivi e scuole di alta formazione nel settore culturale	Statale
	Roma	Biblioteca italiana di Archeologia e Storia dell'Arte - Restauro e allestimento nuova sede				5	5		10	3. Grandi biblioteche nazionali, archivi e scuole di alta formazione nel settore culturale	Statale
	Roma	Scuola del Patrimonio a Palazzo Venezia Restauro, adeguamento e allestimento				2,5	2,5		5	3. Grandi biblioteche nazionali, archivi e scuole di alta formazione nel settore culturale	Statale
	Roma	Centro Sperimentale e Cinematografia - Restauro e valorizzazione del Teatro di posa n.3				4,5	3,5		8	3. Grandi biblioteche nazionali, archivi e scuole di alta formazione nel settore culturale	Non statale
	Roma	Museo delle Civiltà (Eur) - Riorganizzazione, allestimento e valorizzazione				5	5		10	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Roma (Ostia)	Parco Archeologico di Ostia Antica - Museo delle navi, nuovo sistema del parco e dei porti imperiali di Claudio e Traiano				2	2		4	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Roma (Ostia)	Parco Archeologico di Ostia Antica - Museo delle navi, nuovo sistema del parco e dei porti imperiali di Claudio e Traiano						4	4	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Tivoli	Messa in sicurezza, conservazione, restauro e valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, auditorium e parcheggio in Villa Adriana						13	13	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Roma	Realizzazione del collegamento sotterraneo Planetario - Terme di Diocleziano						10	10	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Latina	Casa della musica e della arti						2	2	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Non statale
Liguria	Genova	Museo dell'Emigrazione - Realizzazione				1,5	1,5		3	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Genova	Casa dei cantautori liguri						1,5	1,5	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Non statale

Regione	Comune	Titolo intervento	IMPORTO PER ANNUALITA' (milioni di euro)						Importo totale	Linee di azione	Titolarità del bene/attrattore
Lombardia	Milano	Realizzazione del Museo nazionale della Resistenza	2,5						2,5	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Non statale
	Pavia	Certosa		3	4				7	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Statale
	Pavia	Arsenale di Pavia - Realizzazione Polo archivistico lombardo e polifunzionale				5	5		10	3. Grandi biblioteche nazionali, archivi e scuole di alta formazione del settore	Statale
	Mantova	Palazzo Te - Restauro e valorizzazione				1	1		2	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Non statale
	Milano	Piancoteca Brera						3	3	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
Marche	Recanati (MC)	"Colle dell'infinito" - Recupero e riqualificazione				1	1		2	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Non statale
Molise	Castel San Vincenzo (IS)	Recupero e valorizzazione dell'area archeologica di San Vincenzo al Volturno						2	2	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
Piemonte	Torino	Polo Reale		3	4				7	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Venaria (TO)	Castello di Agliè e Castello di Racconigi - restauro e valorizzazione				3,5	2,5		6	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Bruzolo (TO)	Castello di Bruzolo						2,5	2,5	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Statale
Sardegna	Cabras	Museo archeologico dei Giganti di Mont'e Prama		0,5	2,5				3	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Non statale
	Cagliari	Sistema Museale di Cagliari - restauro e valorizzazione				1	1		2	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	La Maddalena (SS)	Valorizzazione del compendio garibaldino						1	1	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Statale
Toscana	Firenze	Galleria degli Uffizi		10	8				18	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Pisa	Museo delle navi		3	2				5	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Firenze	Museo Nazionale del Bargello - Restauri e valorizzazione				3	3		6	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Firenze	Biblioteca Nazionale di Firenze - Restauro e riorganizzazione				8	7		15	3. Grandi biblioteche nazionali, archivi e scuole di alta formazione del settore	Statale
	Pietrasanta (LU)	Museo della Collezione Mitoraj - Realizzazione				1	1		2	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Non statale
	Lucca	Museo del Fumetto di Lucca (expo comics museum - lotti 2 e 3)						2	2	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Non statale
	Pisa	Restauro e valorizzazione della Certosa Monumentale di Calci						2	2	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Statale
Umbria	Spello	Villa romana		0,5	0,5				1	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Statale
	Spoletto (PG)	Ducato di Spoleto - Restauro e rifunionalizzazione del complesso monumentale della Rocca Alborno e Museo del Ducato, Museo archeologico e Ponte delle Torri				2,3	2,4		4,7	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Statale
Veneto	Bassano del Grappa (VI)	Ponte degli Alpini		1	2				3	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Non statale
	Venezia	Fortezza Marghera - Recupero museale nell'area di crisi ambientale				4	3		7	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Non statale
	Venezia	Arsenale di Venezia - Restauro e adeguamento Tese delle vergini				4	3,8		7,8	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Non statale
	Venezia	Recupero e valorizzazione del Lazaretto Vecchio						5	5	2. Recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale	Statale
Interregionale	Vari (Udine, Padova)	Palmanova (Ud), Museo della terza armata a Padova, Ospedaletti sulle Tofane				0,2	0,3		0,5	1. Musei nazionali/aree archeologiche di rilevante interesse culturale	Non statale
TOTALE			5	30	50	70	65	65	285		

Fonte: MiBACT, Segretariato generale – Servizio II

1.4 IL PROCESSO PER L'ELABORAZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO

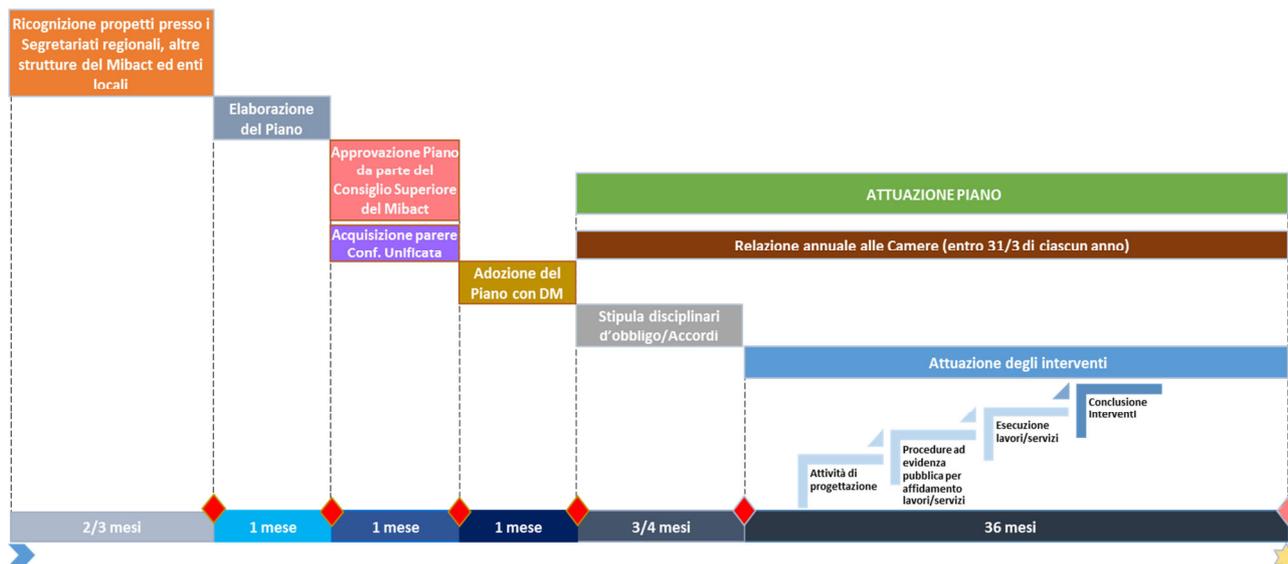
Gli interventi Del Piano strategico sono stati prevalentemente individuati nell'ambito di un nutrito parco progetti nelle disponibilità dell'Amministrazione alimentato nel corso dell'ultimo quadriennio. Nello specifico, previa opportuna sollecitazione da parte degli uffici del Segretariato generale, le strutture territoriali competenti sui beni del patrimonio culturale, nonché titolari delle connesse progettualità, esprimono fabbisogni e priorità di intervento, oggetto di analisi e valutazioni presso le strutture centrali del MiBACT in funzione dei distinti ambiti di programmazione strategica implementati negli anni recenti. Sulla base delle progettualità esistenti e/o pervenute ed in coerenza con gli obiettivi prioritari individuati e le linee di azione definite, il Segretariato generale – Servizio II elabora il Piano che è successivamente soggetto all'approvazione del Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici del MiBACT e del parere favorevole espresso dalla Conferenza Unificata. Il Piano così definito viene formalmente adottato dal MiBACT con apposito Decreto ministeriale.

Il processo di attuazione degli interventi prevede una serie di passaggi procedurali, indicati nei **Disciplinari/Accordi sottoscritti tra il MiBACT - Segretariato Generale e le stazioni appaltanti** (strutture periferiche del MiBACT, Enti locali, altri soggetti pubblici), attraverso i quali vengono regolati i rapporti e le responsabilità derivanti ai beneficiari/stazioni appaltanti dal finanziamento degli interventi (gestione delle procedure, rispetto delle tempistiche attuative, adempimenti connessi al monitoraggio e alla rendicontazione, circuito della spesa, ecc.). L'utilizzo dei disciplinari in questo ambito è strategicamente innovativo ed è mutuato dalla programmazione comunitaria, in una logica di uniformità e omogeneità delle procedure e degli strumenti operativi di programmazione. Il disciplinare introduce inoltre un elemento significativo nella gestione delle economie di gara che rientrano nella disponibilità della struttura centrale di gestione per essere riprogrammate a favore di nuovi interventi, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo delle risorse. Un effetto positivo registrato in applicazione di questa disposizione è stata la riduzione delle riserve delle imprese e del ricorso alle varianti.

Con riferimento alle attività di **monitoraggio procedurale, finanziario e fisico degli interventi** (per il dettaglio si rimanda al paragrafo si sottolinea che il MiBACT ha attivato i meccanismi finalizzati all'acquisizione e alla raccolta delle informazioni e dei dati di monitoraggio necessari a garantire la corretta osservazione dei processi attuativi e la tempestiva introduzione di misure correttive in caso di criticità gravi o permanenti; i dati di monitoraggio sono imputati a cura delle stazioni appaltanti sui sistemi di monitoraggio nazionali, ove il caso, garantendo coerenza ed allineamenti con le previsioni al riguardo contenute nel D.Lgs. 229/2011 e successive disposizioni attuative.

La figura 5 restituisce le fasi del processo di elaborazione, adozione e attuazione del Piano GPBC.

Figura 5 - Processo per la elaborazione e attuazione del Piano GPBC



Fonte: MiBACT, Segretariato generale – Servizio II

Ancora, appare rilevante rappresentare come a partire dalla programmazione del Piano per le annualità 2017-2018 il MiBACT, nel rispetto delle norme vigenti, abbia introdotto una sostanziale innovazione nel sistema di gestione finanziaria delle risorse che produce effetti di rilievo, tuttavia, non solo per il bilancio ma per la stessa efficace gestione e qualità dell'investimento. Si tratta dell'applicazione della norma prevista dall'art. 10 del D.lgs. n. 229/2011 che relativamente al finanziamento di opere pubbliche dispone che le risorse destinate alla progettazione e alla realizzazione di opere pubbliche siano "unitariamente considerate come facenti parte di due fondi distinti, rispettivamente denominati fondo progetti e fondo opere". Si stabilisce in tal modo, in presenza di fabbisogni progettuali, una propedeuticità nell'assegnazione del finanziamento, ove la stessa norma dispone che l'accesso al fondo opere avvenga dopo il completamento e l'approvazione della progettazione, consentendo di fatto una migliore e più realistica previsione dei profili di cassa.

Ciò appare di particolare importanza considerando, da un lato, le disposizioni del nuovo Codice degli appalti (D.lgs. 50/2016) relativamente all'obbligo per gli appalti di lavori di mandare in gara il progetto esecutivo, dall'altro, la conseguente necessità per molte strutture del MiBACT, di procedere al perfezionamento della progettazione definitiva.

A seguito delle importanti programmazioni ordinarie e straordinarie approvate con fondi nazionali e comunitari, le strutture territoriali del MiBACT hanno avuto la responsabilità di realizzare interventi di medio/ampio respiro per la conservazione, il recupero, la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale. In tale scenario la tempestività nella realizzazione dei piani e dei programmi risulta indispensabile pertanto si è ritenuto necessario prevedere un meccanismo di supporto alle strutture ministeriali, notoriamente sottoposte a notevoli carichi di lavoro. Ciò ha reso necessario il ricorso alla Centrale Unica di Committenza della società Invitalia per agevolare la gestione delle gare d'appalto ai sensi dell'art. 55 bis del DL 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni dall'art. 1 della L. 24 marzo 2012 n. 27 e s.m.e i. Sulla base dei disposti normativi sopra citati è stato sottoscritto un Accordo in data 24 novembre 2015 tra il Segretariato Generale ed Invitalia. In virtù di tale accordo le Stazioni appaltanti potranno attivare la società Invitalia mediante specifici atti corredati da un disciplinare.

1.5 GLI STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO GRANDI PROGETTI BENI CULTURALI

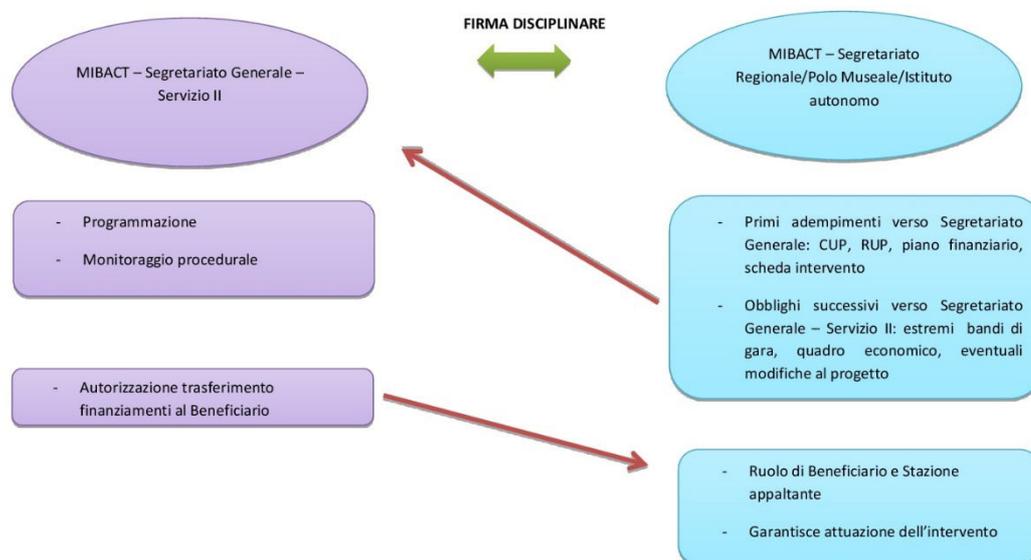
I disciplinari d'obbligo

A valle dei decreti ministeriali di adozione del Ps "Grandi Progetti Beni Culturali" per le annualità dal 2014 al 2018 (D.M. 6/5/2015 - Piano strategico 2014; D.M. 1/9/2015 - Piano strategico 2015-2016 e D.M. 2/12/2016 - Piano strategico 2017-2018), il MiBACT, Segretariato Generale - Servizio II, secondo una prassi ormai consolidata ed applicata nel contesto dei più recenti ambiti di programmazione, ha proceduto alla stipula di Disciplinari d'obbligo con le strutture territoriali del MiBACT che attuano l'intervento o comunque ne hanno competenza, distintamente per ogni intervento finanziato. Nei casi in cui il beneficiario risulti un soggetto diverso dal MiBACT (amministrazione comunale, fondazione, ecc.), il competente Segretariato regionale del MiBACT, con cui il Segretariato Generale ha precedentemente stipulato il disciplinare d'obblighi, stipula a sua volta regolare accordo/convenzione con il soggetto beneficiario che regola i rapporti tra le parti per la realizzazione dell'intervento.

Il decreto ministeriale di adozione del Ps GPBC per l'annualità 2019 è stato siglato solo lo scorso 29 settembre 2017 e sono in corso i contatti tra il Servizio II e i beneficiari degli interventi programmati per finalizzare la sottoscrizione dei disciplinari d'obbligo propedeutica all'avvio degli interventi.

Il Disciplinare d'obbligo, come anticipato, regola i rapporti tra il Servizio II del Segretariato Generale e gli Enti Beneficiari del MiBACT in qualità di stazioni appaltanti (Segretariati Regionali, Poli Museali regionali, Istituti e musei di rilevante interesse nazionali dotati di autonomia).

Figura 6 – Schema che rappresenta l’attuazione degli interventi con beneficiario MiBACT



Il Disciplinare attualmente è composto da 16 articoli. I soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi e l’importo erogato per il progetto approvato sono chiariti nei primi quattro articoli. Nello specifico, il Servizio II del Segretariato Generale si occupa della programmazione, segue l’attuazione e il monitoraggio procedurale e finanziario degli interventi e autorizza, per il tramite della Direzione Generale Bilancio, i trasferimenti finanziari. Gli Enti Beneficiari garantiscono, invece, l’attuazione degli interventi, la correttezza dei flussi informativi e il raccordo con il Servizio II del Segretariato Generale.

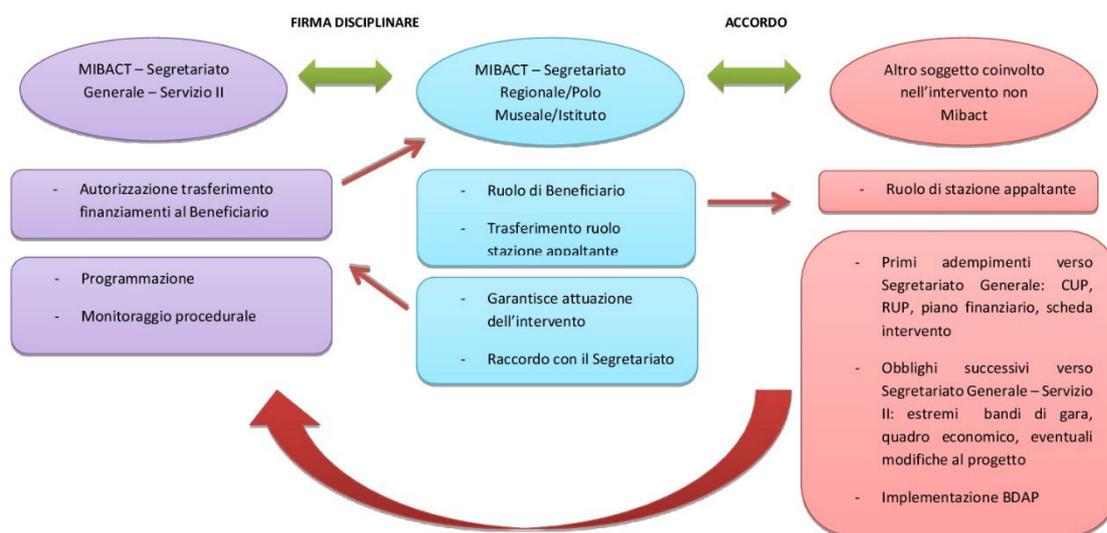
Il successivo articolo chiarisce i primi adempimenti a cui devono assolvere i beneficiari; si richiede, infatti, tutta la documentazione necessaria all’avvio dell’iter progettuale: gli estremi del CUP, il provvedimento di nomina del RUP, il piano finanziario/quadro economico iniziale dell’intervento e l’intera documentazione tecnica corredata dalla scheda intervento con cronoprogramma dettagliato e le eventuali autorizzazioni e validazioni.

Gli obblighi dei beneficiari sono precisati nell’articolo 6: comunicazione della data e degli estremi di pubblicazione del/i bando/i di gara per l’affidamento lavori o dei servizi di progettazione, trasmissione del quadro economico rideterminato ed approvato, attuazione di ciascuna fase del procedimento secondo le disposizioni di legge, richiesta di approvazione al Servizio II del Segretariato Generale di eventuali modifiche del progetto e invio, ogni tre mesi, delle informazioni relative all’avanzamento delle opere alla BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche).

I successivi articoli riguardano l’aspetto finanziario degli interventi: la modalità di erogazione delle risorse, l’elenco delle spese ammissibili e la tempistica dell’attuazione di ogni intervento. L’articolo 11 tratta di un altro aspetto importante: il monitoraggio. In particolare si richiede al Beneficiario di inviare ogni sei mesi una relazione sullo stato di avanzamento fisico e finanziario dell’intervento, corredato anche da documentazione fotografica, allo scopo di dimostrare il rispetto degli obblighi previsti.

Va precisato che, qualora i Segretariati Regionali, Poli Museali regionali, Istituti e musei di rilevante interesse nazionali dotati di autonomia decidessero di trasferire il ruolo di stazione appaltante ad altri soggetti coinvolti nella progettazione dell’intervento, è prevista la sottoscrizione di un accordo tra le strutture periferiche del Mibact e tali soggetti; il suddetto accordo costituisce parte integrante del Disciplinare e non esonera in nessun caso il beneficiario dal rispetto degli obblighi del Disciplinare.

Figura 7 – Schema che rappresenta l’attuazione degli interventi con beneficiario non MiBACT



L’adozione del Disciplinare, pertanto, risponde a diverse esigenze. In primo luogo adempiere agli obblighi del D.Lgs. n. 229 del 2011, che impone alle Amministrazioni Pubbliche il monitoraggio degli interventi. In secondo luogo consentire, grazie all’operazione di stretto monitoraggio, una crescente rapidità dell’attuazione degli interventi e soprattutto un maggior rispetto della normativa. Il Servizio II del Segretariato Generale può vantare specifiche competenze rivolte all’attuazione del circuito finanziario che verifica, prima dell’erogazione delle risorse, la bontà delle procedure adottate. Inoltre il Servizio offre ai Beneficiari servizio di supporto tecnico altamente specializzato nel controllo delle procedure adottate.

Il monitoraggio degli interventi

Il monitoraggio procedurale degli interventi si basa prevalentemente sui cronoprogrammi inviati dalle stazioni appaltanti ai sensi dell’art. 3 del disciplinare d’obbligo (*Primi adempimenti*) sulla base dei quali il Servizio II del Segretariato Generale effettua un controllo nell’ambito delle fasi principali (progettazione – esecuzione lavori): alla scadenza il Servizio II contatta le Stazioni Appaltanti che sono chiamate a fornire aggiornamenti in merito e devono trasmettere la relativa documentazione.

Le erogazioni vengono disposte in favore dei Segretariati Regionali dalla Direzione Generale Bilancio del MiBACT in seguito ad autorizzazione del Servizio II del Segretariato Generale, sulla base dello stato di avanzamento degli interventi e in conformità dell’importo delle relative annualità. I Segretariati Regionali, in seguito a controlli circa lo stato di attuazione degli interventi, erogano le somme in favore delle Stazioni Appaltanti.

Per quanto riguarda il monitoraggio finanziario, in ottemperanza alle misure previste dal DLgs 229/2011, le Stazioni Appaltanti inviano trimestralmente i dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS - MEF) istituita ai sensi dell’art. 13 della Legge 196/2009: il monitoraggio risponde all’esigenza di trasparenza e di condivisione delle informazioni relative alle risorse destinate alle opere pubbliche, alla loro utilizzazione, allo stato di avanzamento dei lavori. La Direzione Generale Bilancio del MiBACT cura l’inoltro

dei dati alla RGS – MEF in qualità di referente unico del MiBACT per il monitoraggio con funzioni di raccordo interno tra le strutture periferiche del Ministero (utenti-base), mentre i Segretariati Regionali del MiBACT, in qualità di utenti-base, raccolgono e inviano alla Direzione Generale Bilancio i dati provenienti dagli altri istituti periferici presenti nelle regioni. I Soggetti Beneficiari non appartenenti al MiBACT provvedono autonomamente ad implementare i dati di monitoraggio della BDAP.

Un aspetto importante dell'attività di monitoraggio condotta dal Servizio II consiste nell'attività di accompagnamento e di assistenza tecnica nei confronti delle Stazioni Appaltanti nell'ambito della scelta delle procedure di affidamento, della redazione dei quadri economici e, più in generale, per la risoluzione delle problematiche più ricorrenti in materia di appalti pubblici.

Le maggiori criticità riscontrate riguardano sicuramente la difficoltà delle Stazioni Appaltanti nel seguire i cronoprogrammi di progetto, per questo si sono registrati frequenti slittamenti delle tempistiche di attuazione che dovranno essere in seguito riassorbiti al fine di garantire la chiusura degli interventi nei tempi stabiliti.

Altra criticità riguarda invece lo scarso livello di alimentazione dei dati nella BDAP da parte dei Segretariati Generali per cui il Servizio II e la Direzione Generale Bilancio del MiBACT hanno inviato diversi solleciti finalizzati all'ottemperamento di tale obbligo.

Attualmente risultano attivati nella BDAP da parte delle Stazioni Appaltanti un totale di n. 40 CUP relativamente agli interventi finanziati nelle annualità dal 2014 al 2018; risultano ancora assenti i CUP di n. 8 interventi a causa di ritardi nello stato di attuazione.

2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO GRANDI PROGETTI BENI CULTURALI

2.1 STATO DI AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Ad oggi sul totale dei 54 interventi programmati nell'ambito del Ps per il periodo 2014-2019, sono stati firmati 34 disciplinari con ciascun beneficiario che attua l'intervento di propria competenza³.

Il Ps GPBC presenta livelli diversificati di attuazione in relazione alle singole annualità di programmazione del Piano (cfr. tav. 2). Nel complesso emerge che per 16 interventi lo stato di attuazione è avanzato con lavori in corso, per 3 interventi sono in corso di espletamento le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori, per 15 interventi sono in fase di definizione i contenuti della progettazione esecutiva, infine 1 intervento risulta concluso.

Il 41% degli interventi non è ancora avviato in quanto vi sono ricompresi anche gli interventi del Piano 2019 programmati a fine 2017 per i quali, in ragione del breve lasso temporale intercorso dall'adozione del Piano, si stanno definendo le azioni propedeutiche all'avvio delle attività previste.

La tabella 1 mostra lo stato degli interventi, nelle diverse fasi di attuazione per annualità di adozione.

Tab. 1 - Avanzamento procedurale degli interventi del Piano strategico Grandi Progetti Beni Culturali (Valori assoluti)

Piano strategico	N. totale interventi programmati	di cui				
		N. interventi non avviati	N. interventi progettazione in corso	N. interventi bandi di gara lavori in corso	N. interventi lavori/opere in corso	N. interventi conclusi
GpBC 2014 (D.M. 6/5/2015)	2	-	2	-	-	-
GpBC 2015-2016 (D.M. 1/9/2015)	12	-	2	1	8	1
GpBC 2017-2018 (D.M. 2/12/2016)	23	2	11	2	8	-
GpBC 2019 (D.M.29/09/2017)	17	17	-	-	-	-
Totale	54	19	15	3	16	1

Fonte: MiBACT, Segretariato generale – Servizio II

Il Piano relativo alle annualità 2017-2018 mostra un discreto livello di attuazione, con circa il 22% degli interventi previsti in corso di attuazione o in fase di affidamento dei lavori/servizi, circa il 52% di interventi in fase di progettazione e circa il 26% di interventi non ancora avviati. Per il dettaglio sullo stato di attuazione dei singoli interventi del Piano relativo al biennio 2017-2018 si rimanda al paragrafo 4.

Il Piano relativo alle annualità 2015-2016, invece, mostra un buon livello di attuazione, con circa il 75% degli interventi previsti in corso di attuazione o in fase di affidamento dei lavori/servizi previsti, cui si aggiungono ulteriori interventi, corrispondenti al 25%, in fase di progettazione. Per il dettaglio sullo stato di attuazione dei singoli interventi del Piano relativo al biennio 2015-2016 si rimanda al successivo paragrafo 5.

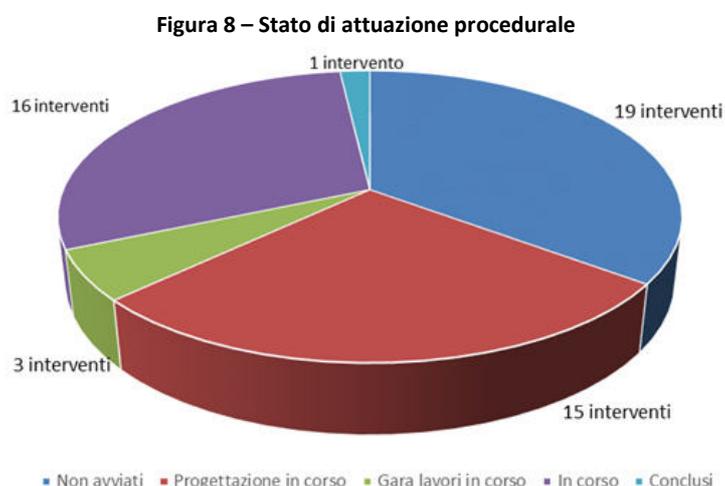
Gli interventi del Piano relativo all'annualità 2014 continua a registrare ritardi nell'attuazione, in particolare: nel caso del progetto per la realizzazione del Museo del Cinema e dell'Audiovisivo a Roma ad oggi sono state effettuate le attività propedeutiche (studi, analisi, indagini) e bonificata l'area di cantiere per cui si sta predisponendo il progetto dell'intervento: il ritardo è derivato da problemi di disponibilità del fabbricato da parte dell'Istituto Cinecittà Luce; per quanto riguarda l'intervento per la creazione del Museo Nazionale della Resistenza di Milano è in fase di consegna il progetto esecutivo e il ritardo è causato da problemi nella definizione del progetto che ha visto impegnati diversi enti ed associazioni (Segretariato Regionale MiBACT, comune di Milano, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia). Per il dettaglio sullo stato di attuazione dei singoli interventi del Piano dell'annualità 2014 si rimanda al successivo paragrafo 6.

Considerazioni a parte vanno effettuate per il Ps 2019 i cui interventi, che rappresentano il 31% di quelli complessivamente programmati, sono stati decretati solo nel mese di settembre 2017: il breve lasso temporale intercorso dall'approvazione del Piano, adottato con D.M. del 29/09/2017, ha determinato infatti il mancato avvio degli interventi di cui trattasi ed oggi sono in corso di sottoscrizione i primi

³ Lo strumento del disciplinare d'obblighi è stato introdotto a partire dal Piano relativo alle annualità 2015-2016.

strumenti di attuazione (disciplinari, accordi). Per il dettaglio sullo stato di attuazione del Piano per l'annualità 2019 si rimanda al successivo paragrafo 2.2.

La figura 8 sintetizza in un grafico i dati circa lo stato di attuazione procedurale degli interventi.



Fonte: MiBACT, Segretariato generale – Servizio II

Dal punto di vista finanziario (cfr. tab. 2 e 3), la Direzione Generale Bilancio ha erogato complessivamente a favore dei soggetti attuatori (stazioni appaltanti) risorse pari a 62.370.000 di euro, di cui 5.000.000 di euro corrispondenti alla totalità delle risorse programmate del Ps GPBC 2014, 35.000.000 di euro a valere sulla dotazione del Ps GPBC 2015-2016 e 22.370.000 di euro a valere sul Ps GPBC 2017-2018.

Gli impegni giuridicamente vincolanti pari a 7.657.244 di euro, assunti Soggetti attuatori risultanti in BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) a tutto il IV trimestre 2017 si attestano al 12% delle risorse erogate e sono riferiti ai soli interventi del Ps GPBC 2015-2016 e 2017-2018. Sei degli interventi non ancora in attuazione riguardano le annualità 2017-2018.

Invece, i pagamenti effettuati risultanti in BDAP sono pari ad € 1.633.878,49, di cui € 762.876,89 effettuati durante le annualità del 2015-2016 ed € 871.001,60 nel corso delle annualità 2017-2018.

Tabella 2 - Avanzamento finanziario degli interventi del Piano strategico Grandi Progetti Beni Culturali

Piano strategico	Dotazione finanziaria	N. interventi programmati	Risorse erogate (da DG Bilancio a beneficiari)	Impegni risultanti in BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) a tutto il IV trimestre 2017	Pagamenti risultanti in BDAP a tutto il IV trimestre del 2017
Ps 2014 (D.M. 6/5/2015)	€ 5.000.000	2	€ 5.000.000	€ -	€ -
Ps 2015-2016 (D.M. 1/9/2015)	€ 80.000.000	12	€ 35.000.000	€ 5.387.536	€ 762.876,89
Ps 2017-2018 (D.M. 2/12/2016)	€ 135.000.000	23	€ 22.370.000	€ 2.269.708	€ 871.001,60
Ps 2019 (D.M. 29/09/2017)	€ 65.000.000	17	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 285.000.000	54	€ 62.370.000	€ 7.657.244	€ 1.633.878,49

Fonte: MiBACT, Segretariato generale – Servizio II

Tabella 3 – Impegni e Pagamenti caricati nella BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) *

CUP	Beneficiario	Bene	Descrizione intervento	Annualità	Impegni BDAP	Pagamenti BDAP
C91B17000160001 C91B17000310001 C91B17000210001	Segretariato regionale del Mibact per l'Emilia Romagna	Museo Fellini	Realizzazione del Museo Fellini	Grandi Progetti strategici beni culturali 2017-2018	€ 32.502,47	
J75F17000000001	Provincia di Ferrara	Gallerie Estensi	Gallerie Estensi - Trasferimento della Pinacoteca Nazionale di Ferrara nel Castello Estense e nuovo allestimento	Grandi Progetti strategici beni culturali 2017-2018	€ 35.502,47	
F82C15000960001 F87H15006710001	Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma	Arena del Colosseo	Realizzazione arena lignea e creazione di area visitabile nei sotterranei	Grandi Progetti strategici beni culturali 2015-2016	€ 153.873,97	€ 74.137,57
F92C14000420001	Segretariato Regionale del Mibact per la Lombardia	Certosa di Pavia	Restauri della Certosa (impianti e coperture) e restauro di oggetti mobili	Grandi Progetti strategici beni culturali 2015-2016	€ 1.238.480,91	€ 564.240,48
F17H17000480001	Segretariato regionale del Mibact per la Lombardia	Arsenale di Pavia	Arsenale di Pavia - Realizzazione Polo archivistico lombardo e polifunzionale	Grandi Progetti strategici beni culturali 2017-2018	€ 30.074,00	€ 3.574,00
H22C17000000001	Segretariato regionale del Mibact per le Marche	"Colle dell'infinito"	Recupero e riqualificazione del parco "Colle dell'infinito"	Grandi Progetti strategici beni culturali 2017-2018	€ 818.378,36	€ 83.625,07
F42C17000020001 F92C17000120001	Segretariato regionale del Mibact per il Piemonte	Castello di Agliè e Castello di Racconigi	Restauro e valorizzazione delle Residenze Sabaude: Castello di Agliè (3,5 m) e Castello di Racconigi (2,5 m)	Grandi Progetti strategici beni culturali 2017-2018	€ 116.824,65	€ 3.400,00
F56G16000040001	Segretariato Regionale del Mibact per la Toscana	Museo delle navi	Completamento del Museo delle navi di Pisa	Grandi Progetti strategici beni culturali 2015-2016	€ 3.995.180,74	€ 124.498,84
G47H17000000005	Segretariato regionale del Mibact per la Toscana	Museo della Collezione Mitoraj	Realizzazione del Museo della Collezione Mitoraj, donata allo Stato	Grandi Progetti strategici beni culturali 2017-2018	€ 35.216,45	€ 17.600,00
D72C16000170001	Segretariato regionale del Mibact per il Veneto	Arsenale di Venezia	Restauro e adeguamento Tese delle vergini nell'Arsenale di Venezia	Grandi Progetti strategici beni culturali 2017-2018	€ 1.201.209,58	€ 762.802,53
totale					€ 7.657.243,60	€ 1.633.878,49

*In BDAP sono presenti impegni e pagamenti per 10 interventi in quanto non tutti i beneficiari hanno caricato i dati.

Fonte: MiBACT, Segretariato generale – Servizio II

2.2 LO STATO DI ATTUAZIONE DEL Ps GPBC ANNUALITÀ 2019

Con D.M. del 29 settembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 novembre 2017 al n. 2211, è stato adottato il programma degli interventi del Piano strategico “Grandi Progetti Beni Culturali”, relativo all’annualità 2019 per un importo complessivo di 65 milioni di euro, sentito il parere del Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici espresso il 18 settembre 2017 e dalla Conferenza Unificata pronunciato nella seduta del 21 settembre 2017. Inoltre, il Consiglio ha espresso apprezzamento per la programmazione dell’annualità 2019 in particolare con riferimento ad alcuni interventi che riportano luce su monumenti e territori, a volte ancora ai margini e, invece, strategicamente interessanti per il recupero e la messa a sistema locale e nazionale (es. Area archeologica di San Vincenzo al Volturno in Molise, Campo di Fossoli).

Nell’ottica di accentuare la dimensione strategica del Piano, così come già effettuato per le precedenti annualità, l’Amministrazione ha scelto di programmare unitariamente le risorse per l’annualità 2019 orientandosi verso l’individuazione di interventi di rilievo nazionale e di significativo peso finanziario, evitando una eccessiva frammentazione delle risorse a garanzia della migliore efficacia degli investimenti, ancorché sempre ingente e diffuso sia il fabbisogno di intervento sul patrimonio culturale.

Il Ps GPBC per l’annualità 2019 riconduce gli investimenti su due direttrici in ragione delle prevalenti componenti di intervento: il rafforzamento dell’offerta dei principali luoghi della cultura nazionale e il potenziamento di infrastrutture e servizi preposti alla conservazione ed elaborazione della memoria del Paese e in generale alla diffusione della conoscenza.

Il programma degli interventi che forma il Ps GPBC per l’annualità 2019 si articola in 17 interventi per un valore complessivo di 65 milioni di euro, di cui:

- 9 riguardanti i musei e le aree archeologiche di rilievo nazionale (linea di azione 1):

1. Milano. Brera - Interventi di sistemazione aree esterne;

2. Genova. Casa dei cantautori liguri;
 3. Trieste. Restauro e valorizzazione del parco e del castello di Miramare e museo;
 4. Lucca. Museo del Fumetto (Expo Comics Museum - lotti 2 e 3);
 5. Ostia. Parco Archeologico di Ostia Antica; Museo delle navi; nuovo sistema del parco archeologico di Ostia antica e dei porti imperiali di Claudio e Traiano; l'Area archeologica di Ostia Antica;
 6. Tivoli. Messa in sicurezza, conservazione, restauro e valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, auditorium e parcheggio;
 7. Roma. Realizzazione del collegamento sotterraneo Planetario - Terme di Diocleziano;
 8. Latina. Casa della musica e della arti,
 9. Castel S. Vincenzo. Recupero e valorizzazione dell'area archeologica di San Vincenzo al Volturno (IS).
- 8 interventi relativi al recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale (linea di azione 2):
1. Bruzolo. Castello di Bruzolo (TO);
 2. Venezia. Recupero e valorizzazione del Lazzaretto Vecchio di Venezia;
 3. Palmanova. Restauro e consolidamento mura urbane di Palmanova (UD);
 4. Carpi. Conservazione e valorizzazione del Campo di Fossoli a Carpi (MO);
 5. Ravenna. Recupero e valorizzazione della Rocca Brancaleone di Ravenna;
 6. Calci. Restauro e valorizzazione della Certosa Monumentale di Calci (PI);
 7. Chieti. I luoghi della Teate romana: progetto integrato di recupero e valorizzazione del teatro delle terme e dei cosiddetti tempietti;
 8. La Maddalena. Valorizzazione del compendio garibaldino.

Nei mesi successivi all'approvazione del Piano strategico sono state condotte attività interlocutorie con i soggetti attuatori e, in continuità con l'iter attuativo degli interventi regolamentato nell'ambito dei precedenti Piani strategici, si sta predisponendo ad opera del Segretariato generale - Servizio II un disciplinare d'obbligo da condividere e successivamente sottoscrivere con i Beneficiari/Stazioni Appaltanti.

2.3 LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO GPBC ANNUALITÀ 2017 E 2018

Con D.M. del 2 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 15 dicembre 2016 al n. 4450, è stato approvato il programma degli interventi del Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali", preliminarmente approvato dal Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici il 23 novembre 2016, con apprezzamento per le considerazioni programmatiche che inquadrano e motivano le scelte espone nella relazione del Piano, e dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 novembre 2016, relativo alle annualità 2017 e 2018 per un importo complessivo di 135 milioni di euro, di cui 70 milioni di euro per l'annualità 2017 e 65 milioni di euro per l'annualità 2018.

Nell'ottica di accentuare la dimensione strategica del Piano, così come già effettuato per le precedenti annualità (2015-2016), l'Amministrazione ha scelto di programmare unitariamente le risorse del biennio 2017-2018, orientandosi verso l'individuazione di interventi di rilievo nazionale e di significativo peso finanziario, evitando una eccessiva frammentazione delle risorse a garanzia della migliore efficacia degli investimenti, ancorché sempre ingente e diffuso sia il fabbisogno di intervento sul patrimonio culturale.

Il Piano Strategico per le annualità 2017-2018, in continuità con le precedenti annualità, mira a fornire un contributo all'obiettivo di rilancio della competitività territoriale del Paese e a questo fine oltre a proseguire la sua azione sui beni e sui siti di eccezionale interesse culturale e di rilevanza nazionale che necessitano di interventi organici di tutela e riqualificazione, di valorizzazione e promozione culturale, individua un ulteriore ambito di intervento strategico: le grandi biblioteche nazionali, gli archivi e le scuole di alta formazione nel settore culturale, a cui destina risorse pari al 43% della dotazione complessiva del Piano.

Il programma degli interventi che forma il Ps GPBC per il biennio 2017-2018 si articola in 22 interventi per un valore complessivo di 135 milioni di euro, di cui:

- 12 riguardanti i musei e le aree archeologiche di rilievo nazionale (linea di azione 1):

1. Ferrara. Gallerie Estensi - Pinacoteca Nazionale nel Castello estense;
 2. Rimini. Museo Fellini;
 3. Aquileia. Museo Archeologico;
 4. Genova. Museo dell'Emigrazione;
 5. Roma. Museo della civiltà (Eur);
 6. Ostia. Area archeologica di Ostia Antica;
 7. Mantova. Palazzo Te;
 8. Residenze Sabaude Castello di Agliè e Castello di Racconigi;
 9. Lucca. Musealizzazione collezione Mitoraj;
 10. Firenze. Museo Nazionale del Bargello;
 11. Cagliari. Sistema Museale;
 12. Percorsi museali militari a Palmanova (Ud), Museo della terza armata a Padova, Ospedaletti sulle Tofane (intervento di valenza interregionale).
- 5 interventi relativi al recupero e riqualificazione di Poli di attrazione culturale (linea di azione 2):
 1. Spoleto. Rocca Alborno - ponti delle torri di collegamento;
 2. Venezia. Fortezza Marghera;
 3. Recanati. Parco "Colle dell'infinito";
 4. Venezia. Arsenale - Tese delle vergini;
 5. Sulmona. Abbazia di Santo Spirito al Morrone.
 - 6 interventi attinenti le grandi biblioteche statali, gli archivi e le scuole di alta formazione nel settore culturale (linea di azione 3):
 1. Firenze. Biblioteca Nazionale Centrale;
 2. Roma. Biblioteca Nazionale Centrale;
 3. Roma. Biblioteca Italiana di Archeologia e Storia dell'Arte al Quirinale;
 4. Pavia. Arsenale per destinazione polo archivistico lombardo e polifunzionale;
 5. Roma. Scuola del Patrimonio a Palazzo Venezia;
 6. Roma. Centro Sperimentale di Cinematografia.

Nei mesi successivi all'approvazione del Piano sono state condotte attività interlocutorie con i soggetti attuatori e, in continuità con l'iter attuativo degli interventi - regolamentato nell'ambito del Ps GPBC per il biennio 2015-2016 -, è stato predisposto dal Segretariato generale, Servizio II un disciplinare d'obbligo che è stato sottoscritto sino ad oggi con i beneficiari di 20 dei 23 interventi individuati.

Il Piano relativo alle annualità 2017-2018 evidenzia il seguente livello di attuazione: circa il 17% degli interventi previsti è in corso di esecuzione e circa il 26% degli interventi previsti non sono ancora avviati o hanno appena iniziato le attività propedeutiche alla progettazione.

Dal punto di vista finanziario, la Direzione generale Bilancio ha attualmente erogato a favore dei diversi beneficiari risorse complessivamente pari a 22.370.000 di euro.

La Tavola 5 restituisce l'avanzamento finanziario e procedurale per ciascun intervento del Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" per le annualità 2017- 2018.

Nell'ambito dell'annualità 2017-2018 una Stazione Appaltante ha scelto di avvalersi della Centrale Unica di Committenza di Invitalia S.P.A. per la procedura di gara di affidamento della progettazione (Museo delle Civiltà EUR a Roma) e si è chiusa la procedura di ricezione delle offerte.

Tavola 5 - Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" annualità 2017-2018 - Stato di attuazione per intervento al 31.03.2018

Regione	Comune	Denominazione intervento	Beneficiario/Soggetto attuatore	CUP	Importo programmato	Importo erogato	Stato di attuazione	Descrizione stato di attuazione
Abruzzo	Sulmona (AQ)	Completamento restauro e valorizzazione Abbazia di Santo Spirito al Morrone - Cappella Caldora e altri	Polo Museale Abruzzo	F52C17000050001	€ 1.000.000	€ 200.000	gara di progettazione in corso	È in corso l'individuazione del soggetto affidatario della progettazione esecutiva.
Emilia Romagna	Ferrara	Gallerie Estensi - Trasferimento della Pinacoteca Nazionale di Ferrara nel Castello Estense e nuovo allestimento	Provincia di Ferrara	J75F17000000001	€ 7.000.000	€ 700.000	Progettazione in corso	Sono in corso le interlocuzioni tra il Segretariato Regionale, Soprintendenza, Provincia e Comune di Ferrara per l'individuazione della nuova sede espositiva
Emilia Romagna	Rimini	Realizzazione del Museo Fellini	Segretariato regionale del Mibact per l'Emilia Romagna / Comune di Rimini	C91B17000160001 C91B17000310001 C91B17000210001	€ 9.000.000	€ 1.800.000	Gara di Progettazione in corso	Inviato il progetto di fattibilità tecnica ed economica
Friuli V.G.	Aquileia (UD)	Nuovi allestimenti e nuove strutture per servizi al pubblico nel Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (II, III, IV lotto)	Polo Museale Friuli Venezia Giulia	F32C17000150001	€ 3.000.000	€ 600.000	Progettazione in corso	Progetto definitivo ed esecutivo affidato nel novembre 2017
Lazio	Roma	Riorganizzazione, e allestimento e valorizzazione del Museo delle Civiltà (Eur)	Museo delle Civiltà	F85F17000030005	€ 10.000.000	€ 2.000.000	Gara di progettazione in corso	- La Componente 1 riguarda la riorganizzazione, l'allestimento e la valorizzazione del MUCIV per cui la Centrale Unica di Invitalia ha predisposto le bozze degli atti gara per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva; - La Componente 2 consiste in
Lazio	Roma (Ostia)	Parco Archeologico di Ostia Antica; Museo delle navi; nuovo sistema del parco archeologico di Ostia antica e dei porti imperiali di Claudio e Traiano	Parco Archeologico di Ostia Antica	F82C16000070001 F84E17000010001 F14E17000010001 F14E17000020001 F84E17000020001	€ 4.000.000	€ 800.000	Progettazione in corso	I progetti relativi ai percorsi, alla messa in sicurezza dell'area e alla videosorveglianza sono avviati
Lazio	Roma	Restauro e riorganizzazione Biblioteca Nazionale Centrale di Roma	Biblioteca Nazionale Centrale di Roma		€ 10.000.000	€ 2.000.000	Progettazione in corso	Realizzazione di spazi aggiuntivi ai magazzini librari: in corso indagini archeologiche e geo-archeologiche e rilievi nel piano seminterrato; - Realizzazione di nuovi laboratori: in seguito alle risultanze delle indagini archeologiche si affiderà la progettazione; - Progetto di efficientamento energetico: acquisita documentazione

Regione	Comune	Denominazione intervento	Beneficiario/Soggetto attuatore	CUP	Importo programmato	Importo erogato	Stato di attuazione	Descrizione stato di attuazione
---------	--------	--------------------------	---------------------------------	-----	---------------------	-----------------	---------------------	---------------------------------

Lazio	Roma	Restauro e allestimento nuova sede Biblioteca Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte	Direzione generale Biblioteche	G88C16000410001	€ 10.000.000	€ 1.000.000	Intervento non avviato	Siglato accordo tra MiBACT e beneficiario (Agenzia del Demanio)
Lazio	Roma	Restauro, adeguamento e allestimento Scuola del Patrimonio a Palazzo Venezia	Polo Museale Lazio		€ 5.000.000	€ 0	Disciplinare firmato	Firmato il disciplinare tra Segretariato generale - Servizio II e Polo Museale del Lazio
Lazio	Roma	Restauro e valorizzazione del Teatro di posa n. 3 - Centro Sperimentale Cinematografia	Segretariato regionale del Mibact per il Lazio	F82C15001180001	€ 8.000.000	€ 800.000	Progettazione in corso	In corso la redazione del documento preliminare alla progettazione e le interlocuzioni tra Segretariato Regionale Lazio e Fondazione
Liguria	Genova	Realizzazione del Museo dell'Emigrazione	Segretariato regionale del Mibact per la Liguria - Polo Museale Liguria / Comune di Genova		€ 3.000.000	€ 0	Intervento non avviato	Individuata una nuova sede espositiva nel complesso monumentale della Commenda di San Giovanni di Prè, di proprietà comunale, a seguito delle indisponibilità
Lombardia	Mantova	Restauro e valorizzazione Palazzo Te	Segretariato regionale del Mibact per la Lombardia	I62C17000030001	€ 2.000.000	€ 400.000	Progettazione in corso	Nel corso del mese di agosto 2017 è stata affidata la progettazione definitiva e esecutiva con contratto stipulato nel mese di novembre 2017; dalle indagini diagnostiche svolte a febbraio 2018 sono emerse
Lombardia	Pavia	Arsenale di Pavia - Realizzazione Polo archivistico lombardo e polifunzionale	Segretariato regionale del Mibact per la Lombardia	F17H17000480001	€ 10.000.000	€ 1.000.000	Disciplinare firmato	E' avviata la bonifica dell'area, il piano di caratterizzazione ambientale e lo studio di sostenibilità
Marche	Recanati (MC)	Recupero e riqualificazione del parco "Colle dell'infinito"	Segretariato regionale del Mibact per le Marche	H22C17000000001	€ 2.000.000	€ 400.000	Lavori/opere in corso	Per il 1° stralcio i lavori sono in fase di esecuzione mentre il secondo stralcio funzionale è
Piemonte	Agliè (TO) - Raconig (CN)	Restauro e valorizzazione delle Residenze Sabaude: Castello di Agliè (3,5 meuro) e Castello di Raconig (2,5 meuro)	Segretariato regionale del Mibact per il Piemonte	F42C17000020001 F92C17000120001	€ 6.000.000	€ 1.200.000	Lavori/opere in corso	Risultano iniziati i lavori di manutenzione dei sottotetti e delle coperture del castello di Agliè
Sardegna	Cagliari	Restauro e valorizzazione del Sistema Museale di Cagliari	Segretariato regionale del Mibact per la Sardegna	F22C16000790001	€ 2.000.000	€ 400.000	Lavori/opere in corso	Progetto esecutivo lotto 1 e 2 in verifica; in corso la procedura di affidamento della progettazione per il lotto 5; completati lavori di somma urgenza per il lotto 3; in
Toscana	Pietrasanta (LU)	Realizzazione del Museo della Collezione Mitoraj, donata allo Stato	Segretariato regionale del Mibact per la Toscana / Comune di	G47H17000000005	€ 2.000.000	€ 400.000	Progettazione in corso	Gara lavori in corso

Regione	Comune	Denominazione intervento	Beneficiario/Soggetto attuatore	CUP	Importo programmato	Annualità del Piano	Importo erogato	Stato di attuazione	Descrizione stato di attuazione
Toscana	Firenze	Restauri e valorizzazione del Museo Nazionale del Bargello	Museo Nazionale del Bargello	F12C17000320001 F12C17000330001 F14E17000520001	€ 6.000.000	2017 - 2018	1.200.000	Progettazione in corso	In corso la redazione del progetto esecutivo per la sala degli avori e la sala delle oreficerie e cappelle
Toscana	Firenze	Restauro e riorganizzazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze	Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze	F19J17000070001	€ 15.000.000	2017 - 2018	3.000.000	Progettazione in corso	Stipulato il contratto per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva
Umbria	Spoletto (PG)	Restauro e rifunionalizzazione del Complesso monumentale della Rocca Albornoz e Museo del Ducato, Museo archeologico e Ponte delle Torri	Polo Museale dell'Umbria	F26G15001040001 F32C16001330001	€ 4.700.000	2017 - 2018	470.000	Progettazione in corso	Per quanto riguarda l'intervento sulla Rocca Albornoz è in corso la procedura di affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, mentre per l'intervento al Ponte delle Torri si sta perfezionando il contratto per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva.
Veneto	Venezia	Fortezza Marghera - Recupero museale nell'area di crisi ambientale	Segretariato regionale del Mibact per il Veneto / Comune di Venezia		7.000.000	2017 - 2018	0	Progettazione in corso	Disciplinare e Accordo in corso di sottoscrizione
Veneto	Venezia	Restauro e adeguamento Tese delle vergini nell'Arsenale di Venezia	Segretariato regionale del Mibact per il Veneto / Fondazione Biennale di Venezia	D72C16000170001	7.800.000	2017 - 2018	4.000.000	Lavori/opere in corso	- Prima fase: recupero del c.d. edificio G piano terra e predisposizioni tecnologiche. I lavori sono stati eseguiti tra gennaio e maggio 2017; - Seconda fase: riqualificazione del Comparto Bombarde e realizzazione dell'area tecnologica. I lavori sono da realizzarsi tra dicembre 2017 e maggio 2018; - Terza fase: completamento del restauro dell'edificio G piano primo e degli edifici E e F. I lavori sono da realizzarsi entro il 2019.
Interregionale (Friuli V.G. - Veneto)	Palmanova (UD) - Padova	Realizzazione Museo della memoria: percorsi museali di Palmanova, Museo della terza armata a Padova, Ospedaletti sulle Tofane	Difesa Servizi SpA (Ministero della Difesa)		500.000	2017 - 2018	0	Intervento non avviato	Inviata bozza di disciplinari ai soggetti beneficiari

Fonte: MiBACT, Segretariato generale – Servizio II

2.4 LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO GPBC ANNUALITÀ 2015- 2016 E 2014,

Con D.M. del 1 settembre 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 5 ottobre 2015 al n. 4060, è stato approvato il programma degli interventi del Piano strategico “Grandi Progetti Beni Culturali”, preliminarmente approvato dal Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici il 3 agosto 2015, che ne ha evidenziato la strategicità della conclusione di cantieri avviati e l'utilizzo di nuove progettualità, e dalla Conferenza Unificata nella seduta del 6 agosto, relativo alle annualità 2015 e 2016 per un importo complessivo di 80 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro per l'annualità 2015 e 50 milioni di euro per l'annualità 2016.

Per queste due annualità il Piano interviene su ulteriori 12 siti di rilevanza nazionale con l'obiettivo di potenziare e qualificare il sistema delle grandi infrastrutture culturali nazionali. Si tratta in prevalenza di interventi di “completamento di Musei di rilevante interesse nazionale” (linea di azione 1), pari al 67% del totale degli interventi del Piano, e riguardano:

1. Torino. Polo Reale;
2. Aquileia. Museo Archeologico Nazionale;
3. Ferrara. Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah;
4. Firenze. Gallerie degli Uffizi;
5. Pisa. Museo delle Navi;
6. Aquila. Museo di Arte Contemporanea;
7. Spello (PG). Villa romana.

e di alcuni nuovi interventi (pari al 33%) di conservazione e valorizzazione di Poli di Attrazione culturale (linea di azione 2), relativi a:

8. Pavia. Certosa;
9. Bassano del Grappa (VI). Ponte degli Alpini;
10. Roma. Arena del Colosseo;
11. Roma. Arsenale Pontificio;
12. Cabras (OR). Museo Archeologico dei Giganti di Mont'e Prama.

Ai sensi del D.P.C.M. n.171/2014, l'articolazione ministeriale periferica preposta, tra l'altro, alle funzioni relative alla gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture è rappresentata dai Segretariati Regionali del MiBACT, dai Poli Museali Regionali e dagli Istituti e Musei di rilevante interesse nazionale dotati di autonomia che sono dunque stati individuati quali Stazioni Appaltanti per gli interventi previsti nel Piano (salvo gli interventi riferiti al Ponte degli Alpini di Bassano del Grappa (VI) e al Museo Archeologico dei Giganti di Mont'e Prama di Cabras (OR), per i quali le Stazioni Appaltanti sono, rispettivamente, il Comune di Bassano del Grappa e il Comune di Cabras, previo specifico accordo stipulato con i competenti Segretariati Regionali del MiBACT). In forza dell'accordo tra il MiBACT e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia), sottoscritta il 24 novembre 2015 per accelerare la realizzazione degli interventi ed efficientare le relative procedure, le strutture centrali o periferiche del MiBACT individuate quali beneficiarie, dotate di funzione di "stazione appaltante" ai sensi del D.P.C.M. 171/2014, possono avvalersi di Invitalia in qualità di *Centrale di committenza* per l'indizione e la gestione di gare aventi ad oggetto l'affidamento di lavori pubblici (di importo uguale o superiore ad € 200.000) e/o l'affidamento di forniture e servizi, strumentali alla realizzazione dei lavori (di importo uguale o superiore a € 135.000).

Al fine di regolamentare l'iter attuativo degli interventi del Piano è stato predisposto dal Segretariato generale - Servizio II un disciplinare d'obbligo che è stato sottoscritto da ciascun beneficiario entro il mese di dicembre 2015. Entro 45 giorni dalla stipula del Disciplinare, in coerenza con le disposizioni dell'art. 3, tutti i beneficiari hanno fatto pervenire gli estremi del CUP (codice unico di progetto) acquisito per l'intervento di rispettiva competenza; la documentazione tecnica esistente dell'intervento (o del lotto autonomo funzionale) corredata dalle eventuali autorizzazioni, approvazioni e validazioni relative; il cronoprogramma dell'intervento, comprensivo dei tempi relativi all'iter autorizzativo; il provvedimento di nomina del Responsabile unico del procedimento (RUP). Tali informazioni costituiscono inoltre la base informativa per il popolamento dei sistemi previsti a livello nazionale per il monitoraggio degli investimenti infrastrutturali pubblici.

Dal punto di vista finanziario, la Direzione generale Bilancio ha attualmente erogato a favore dei diversi beneficiari risorse complessivamente pari a 35 milioni di euro.

Gli interventi del Piano relativo alle annualità 2015-2016, in corso di attuazione sono: Museo di Arte Contemporanea dell'Aquila, Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (UD), Museo delle Navi di Pisa, Ponte degli Alpini di Bassano del Grappa, Polo Reale di Torino, Gallerie degli Uffizi, Certosa di Pavia. In fase di affidamento dei lavori il completamento del Museo dei Giganti di Mont'e Prama.

Concluso, l'intervento della Villa romana di Spello inaugurata lo scorso 24 marzo.

Per i restanti interventi (corrispondenti al 25%) sono in corso le attività di progettazione o di verifica del progetto esecutivo: del Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah di Ferrara, dell'Arena del Colosseo e dell'Arsenale Pontificio di Roma).

Con D.M. del 6 maggio 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 9/06/2015, è stato approvato, previo parere favorevole della Conferenza Unificata nel gennaio 2015, il programma di interventi del Ps GPBC relativo all'annualità 2014.

L'intera disponibilità finanziaria, pari a 5 milioni, è stata destinata a favore dei Segretariati regionali del MiBACT per la Lombardia e per il Lazio, per gli interventi relativi alla realizzazione del Museo Nazionale della Resistenza di Milano e al Museo Italiano dell'Audiovisivo e del Cinema di Roma ciascuno di importo pari a 2.500.000 di euro.

In data 15 dicembre 2015 è stata firmata la convenzione, preliminarmente sottoposta per condivisione ai Direttori Generali del Cinema e del Bilancio, tra il Segretariato regionale per il Lazio e l'Istituto Cinecittà Luce, in base alla quale il Segretariato regionale redige il progetto dei locali, funge da stazione appaltante e direzione lavori, mentre l'Istituto Luce cura il progetto scientifico e l'individuazione del materiale da esporre. È in corso di redazione il progetto scientifico dell'intervento, cui seguirà l'avvio delle procedure di affidamento, operazione per cui si è scelto di avvalersi di Invitalia come Centrale di Committenza. Come precedentemente accennato il ritardo è stato causato da problemi di disponibilità del fabbricato da parte dell'Istituto Cinecittà Luce.

Nel caso dell'intervento per la realizzazione del Museo Nazionale della Resistenza di Milano è stato stipulato il protocollo d'intesa tra Segretariato regionale del MiBACT e il Comune di Milano, cui sta seguendo il perfezionamento dei livelli di progettazione e successivamente l'affidamento dei lavori. Il Comune Milano attraverso l'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI) sta gestendo la progettazione, mentre il Segretariato regionale svolgerà le funzioni di stazione appaltante per l'affidamento dei lavori. Il progetto esecutivo, dopo essere stato visionato e approvato nelle sue linee contenutistiche dall'Amministrazione comunale (febbraio 2017), è stato revisionato in seguito a molteplici confronti tra diversi enti ed associazioni (Segretariato Regionale MiBACT, comune di Milano, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia).

Per quanto attiene gli aspetti finanziari, l'intero ammontare delle risorse assegnate al Piano è stato accreditato nel settembre del 2015 dalla Direzione generale Bilancio nelle contabilità speciali dei Segretariati regionali per la Lombardia e per il Lazio per i rispettivi importi di competenza.

Nell'ambito delle annualità dal 2014 al 2016 n. 3 Stazioni Appaltanti hanno scelto di avvalersi della Centrale Unica di Committenza di Invitalia S.P.A. per la procedura di gara di affidamento lavori (Museo Navi di Pisa e Certosa di Pavia): l'attività risulta conclusa. Per quanto riguarda l'intervento all'Arsenale Pontificio di Roma la Centrale Unica di Committenza è in attesa di ricevere il progetto da porre a base di gara.

La Tavola 6 restituisce l'avanzamento finanziario e procedurale per ciascun intervento del Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" per l'annualità 2014 e le annualità 2015- 2016.

Tavola 6 - Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" annualità 2014 e annualità 2015- 2016 - Stato di attuazione per intervento al 31.03.2018

Regione	Comune	Luoghi della cultura oggetto di intervento	Beneficiario/Soggetto attuatore	CUP	Importo programmato	Annualità del Piano	Importo erogato	Stato di attuazione	Descrizione stato di attuazione
Abruzzo	L'Aquila	Museo di Arte Contemporanea - Palazzo	Segretariato Regionale del Mibact per l'Abruzzo	F12C15000870001	€ 2.000.000	2015 - 2016	€ 1.000.000	Lavori/opere in corso	Lavori in fase di esecuzione
Emilia Romagna	Ferrara	Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah	Segretariato Regionale del Mibact per l'Emilia Romagna	F75F15000060001	€ 7.000.000	2015 - 2016	€ 3.000.000	Progetto esecutivo in corso di verifica	Verifica del progetto esecutivo in corso
Friuli V.G.	Aquileia	Museo Archeologico Nazionale	Polo Museale del Friuli Venezia Giulia	F32C15000580001	€ 1.500.000	2015 - 2016	€ 1.500.000	Lavori/opere in corso	I lavori di realizzazione della guardiana e del padiglione di accoglienza sono stati ultimati; mentre quelli relativi all'adeguamento architettonico-impiantistico e all'allestimento sono
Lazio	Roma	Museo del Cinema e dell'Audiovisivo	Segretariato Regionale del Mibact per il Lazio	F87H15006710001	€ 2.500.000	2014	€ 1.800.000	Progettazione in corso	E' stata stipulata la convenzione tra Segretariato regionale del Lazio e l'Istituto Luce in base alla quale il Segretariato si occupa del progetto dei locali, funge da stazione appaltante e direzione lavori, mentre l'Istituto Luce cura il progetto scientifico e l'individuazione del materiale da esporre. Ritardi dovuti a problemi di disponibilità del fabbricato da parte dell'Istituto Cinecittà Luce.
Lazio	Roma	Arena del Colosseo	Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma	F82C15000960001 F87H15006710001	€ 18.500.000	2015 - 2016	€ 3.500.000	Progettazione in corso	Per quanto riguarda il Lotto 1 i servizi di indagini risultano conclusi e i rilievi sono stati affidati ed in via di completamento, mentre gli interventi di restauro e consolidamento sono stati affidati e inizieranno nel mese di aprile 2018; per il Lotto 2 è in fase di pubblicazione il bando di gara del concorso di progettazione.
Lazio	Roma	Arsenale Pontificio	Segretariato Regionale del Mibact per il Lazio	F82C15001210001	€ 7.000.000	2015 - 2016	€ 1.000.000	Progettazione in corso	E' in fase di attivazione la centrale di committenza per l'affidamento della progettazione.
Lombardia	Milano	Museo Nazionale della Resistenza	Segretariato Regionale del Mibact per la Lombardia	F47H15002070001	€ 2.500.000	2014	€ 2.500.000	Progettazione in corso	In fase di consegna il progetto esecutivo. Ritardi causati da problemi nella definizione del progetto che ha visto impegnati diversi enti ed associazioni (Segretariato Regionale MiBACT, comune di Milano, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia)
Lombardia	Pavia	Certosa di Pavia	Segretariato Regionale del Mibact per la Lombardia	F92C14000420001	€ 7.000.000	2015 - 2016	€ 3.000.000	Lavori/opere in corso	Il rilievo delle coperture della chiesa di S. Maria delle Grazie, del refettorio e del Palazzo Ducale è stato completato. E' in corso la valutazione del rischio sismico e il restauro del chiostro piccolo e delle coperture. Il restauro del chiostro grande è in fase di progettazione, come il restauro delle cappelle e della navata e dei libri corali. La trascrizione dei libri corali è in corso.
Piemonte	Torino	Polo Reale di Torino	Segretariato Regionale del Mibact per il Piemonte	F12C15000910001	€ 7.000.000	2015 - 2016	€ 7.000.000	Lavori/opere in corso	I lavori risultano in parte completati
Sardegna	Cabras (OR)	Museo archeologico dei Giganti di Mont'e Prama	Segretariato Regionale del Mibact per la Sardegna / Comune di Cabras	C81B15000510001	€ 3.000.000	2015 - 2016	€ 500.000	Gara lavori in corso	Procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione dei lavori in corso
Toscana	Firenze	Nuovi Uffici	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Firenze, Pistoia e Prato	F19J17000070001	€ 18.000.000	2015 - 2016	€ 10.000.000	Lavori/opere in corso	A seguito di parere ANAC si procede con l'esecuzione dei lavori in continuità
Toscana	Pisa	Museo delle navi antiche	Segretariato Regionale del Mibact per la Toscana	F56G16000040001	€ 5.000.000	2015 - 2016	€ 3.000.000	Lavori/opere in corso	Lavori in fase di esecuzione
Umbria	Spello	Villa romana	Segretariato Regionale del Mibact per l'Umbria	F26G15001040001	€ 1.000.000	2015 - 2016	€ 500.000	Lavori/opere concluse	Inaugurazione 24/03/2018
Veneto	Bassano del Grappa	Ponte degli Alpini	Segretariato Regionale del Mibact per il Veneto	I77H15000370007	€ 3.000.000	2015 - 2016	€ 1.000.000	Lavori/opere in corso	Lavori in fase di esecuzione

Fonte: MiBACT, Segretariato generale – Servizio II

1. SCHEDE DESCRITTIVE DEI SINGOLI INTERVENTI

3.1 PIANO STRATEGICO GPBC ANNUALITÀ 2019

- Linea di azione 1
 - Milano. Brera - Interventi di sistemazione aree esterne;
 - Genova. Casa dei cantautori liguri;
 - Trieste. Restauro e valorizzazione del parco e del castello di Miramare e museo;
 - Lucca. Museo del Fumetto (Expo Comics Museum - lotti 2 e 3);
 - Ostia. Parco Archeologico di Ostia Antica; Museo delle navi; nuovo sistema del parco archeologico di Ostia antica e dei porti imperiali di Claudio e Traiano; l'Area archeologica di Ostia Antica;
 - Tivoli. Messa in sicurezza, conservazione, restauro e valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, auditorium e parcheggio;
 - Roma. Realizzazione del collegamento sotterraneo Planetario - Terme di Diocleziano;
 - Latina. Casa della musica e della arti,
 - Castel S. Vincenzo. Recupero e valorizzazione dell'area archeologica di San Vincenzo al Volturno (IS).
- Linea di azione 2
 - Bruzolo. Castello di Bruzolo (TO);
 - Venezia. Recupero e valorizzazione del Lazzaretto Vecchio di Venezia;
 - Palmanova. Restauro e consolidamento mura urbane di Palmanova (UD);
 - Carpi. Conservazione e valorizzazione del Campo di Fossoli a Carpi (MO);
 - Ravenna. Recupero e valorizzazione della Rocca Brancaleone di Ravenna;
 - Calci. Restauro e valorizzazione della Certosa Monumentale di Calci (PI);
 - Chieti. I luoghi della Teate romana: progetto integrato di recupero e valorizzazione del teatro delle terme e dei cosiddetti tempietti;
 - La Maddalena. Valorizzazione del compendio garibaldino.



LOMBARDIA Interventi di sistemazione aree esterne Pinacoteca di Brera

Soggetto Beneficiario: Pinacoteca di Brera

Importo programmato: € 3.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVO

L'intervento in programma prevede la sistemazione delle aree esterne della Pinacoteca di Brera.

Palazzo Brera, sorto su di un antico convento trecentesco dell'ordine degli Umiliati e successivamente passato ai Gesuiti che vi stabilirono una scuola, conobbe l'assetto attuale, solido e austero, a partire dall'inizio del Seicento ad opera di Francesco Maria Richini. Nel 1773, a seguito dello scioglimento dei Gesuiti, il Collegio di Brera divenne proprietà dello Stato e l'Imperatrice Maria Teresa d'Austria volle farne sede di alcuni dei più avanzati istituti culturali della città: oltre all'Accademia di Belle Arti e all'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, la Biblioteca Nazionale Braidense, l'Osservatorio Astronomico e l'Orto Botanico. Incaricato della progettazione e prosecuzione dei lavori fu Giuseppe Piermarini, uno dei protagonisti del Neoclassicismo in Italia. Il vicino Palazzo Citterio risale al 1764, ma ha subito cambiamenti nell'Ottocento, ricostruzioni e aggiunte dopo la seconda guerra mondiale. Fu acquistato dallo Stato Italiano nel 1972 poiché, grazie alla continuità spaziale fra il palazzo di Brera e quello Citterio attraverso il giardino di quest'ultimo e l'orto botanico, si presenta come il candidato ideale per risolvere i problemi di spazio della Pinacoteca di Brera e dei suoi uffici.

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare in corso di sottoscrizione



LIGURIA Realizzazione Museo Casa dei Cantautori liguri

Soggetto Beneficiario: Regione Liguria

Importo programmato: € 1.500.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e successivo accordo tra Segretariato regionale e Regione Liguria

OBIETTIVO

Progetto dedicato a Fabrizio de Andrè, Bruno Lauzi, Ivano Fossati, Umberto Bindi, Gino Paoli, Luigi Tenco.

Scopo dell'intervento è la realizzazione di un centro dinamico, una casa della musica con una doppia funzione: una espositiva, in cui ripercorrere in modo interattivo il repertori e la biografia dei cantautori anche con la mostra degli oggetti in possesso delle famiglie o delle fondazioni; una formativa, con l'istituzione di corsi di formazione legati alle nuove professioni della musica.

Sei stanze di almeno duecento metri quadri per de Andrè, Paoli e Fossati e almeno cento metri quadri per gli altri tre cantautori liguri. Ogni stanza presenta la possibilità di musica touch screen, videoproiezioni immersive a 360 gradi, postazioni immersive con tracce audio, effetti sonori avvolgenti al passaggio dei visitatori. Altre possibili stanze più piccole custodirebbero manoscritti, strumenti musicali e altri lasciti degli autori.

L'obiettivo sotteso all'intervento è quello di far diventare questo centro una tappa fondamentale per i turisti, la seconda dopo l'Acquario, per la forza attrattiva e comunicativa che i nomi dei cantautori hanno mantenuta nel tempo.

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare e accordo in corso di sottoscrizione



FRIULI VENEZIA GIULIA Restauro e valorizzazione del museo e del parco e del castello di Miramare a Trieste

CUP: /

Soggetto Beneficiario: Museo storico e parco del castello di Miramare - MiBACT

Importo programmato: € 4.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVO

Sono previsti interventi di restauro e di valorizzazione del complesso, sia nelle aree esterne del parco sia quelle interne del Castello e del Museo. Il Castello di Miramare, circondato da un rigoglioso parco ricco di pregiate specie botaniche, gode di una particolare posizione panoramica, in quanto si trova a picco sul mare, sulla punta del promontorio di Grignano. Il complesso è stato costruito tra il 1856 e il 1860 per volere di Massimiliano d'Asburgo-Lorena, su progetto dell'architetto Carl Junker. La residenza asburgica è circondata da un grande parco di circa 22 ettari, realizzato sul modello del giardino inglese con corsi d'acqua, fontane, sentieri tortuosi e una grande varietà di piante esotiche. Il Parco si caratterizza inoltre, per la presenza di alcuni edifici disseminati come il castelletto e una piccola casa collocata sul bordo del lago dei cigni. La realizzazione degli interni reca la firma degli artigiani Franz e Julius Hofmann: il pianoterra, destinato agli appartamenti privati di Massimiliano e Carlotta, ha un carattere familiare, il primo piano è invece quello di rappresentanza, riservato agli ospiti che non potevano non restare abbagliati dai sontuosi ornati istoriati di stemmi e dalle rosse tappezzerie con i simboli imperiali.

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare in corso di sottoscrizione



TOSCANA Museo del Fumetto di Lucca (expo comics museum - lotti 2 e 3)

CUP: /

Soggetto Beneficiario: Comune di Lucca

Importo programmato: € 2.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e successivo accordo tra Segretariato regionale e Comune di Lucca

OBIETTIVO

Nato nel 2008 per volontà di Gianni Bono, il Museo italiano del Fumetto e dell'Immagine trova la sua sede nell'edificio dell'ex caserma Lorenzini, in pieno centro storico. Attraverso un percorso interattivo, l'attenzione di adulti e bambini viene catturata dalle oltre duemila immagini predisposte nelle diverse sale tematiche: dal Signor Bonaventura di Sergio Tofano ai fumetti d'epoca come il Corriere dei Piccoli e Frugolino, da Tex e Diabolik al mondo Disney e Jacovitti. Il progetto "expo comics museum", oltre all'organizzazione di mostre permanenti e temporanee, intende operare come un vero e proprio HUB, cioè come un dispositivo di rete di comunicazione organizzata volta a mettere in contatto il pubblico degli appassionati, degli studiosi, dei docenti, degli artisti e degli editori con i loro ambiti di interesse, utilizzando le competenze professionali e imprenditoriali presenti in questi settori. L'intervento si divide in tre lotti, cui il primo finanziato dal Comune di Lucca e da risorse regionali, relativo all'area già interessata dal progetto PIUSS "LUCCA DENTRO" ex museo del fumetto, mentre i Lotti 2 e 3 oggetto del presente finanziamento, prevedono l'ampliamento dell'area di intervento e l'allestimento.

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare in corso di sottoscrizione



LAZIO Parco Archeologico di Ostia Antica; Museo delle navi; nuovo sistema del parco archeologico di Ostia antica e dei porti imperiali di Claudio e Traiano

CUP: /

Soggetto Beneficiario: Parco Archeologico di Ostia Antica

Importo programmato: € 4.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVO

Il primo insediamento nella zona si può far risalire agli inizi del IV secolo a.C. Ostia, dal latino ostium che significa foce del fiume, sorgeva circa sedici miglia da Roma ed aveva la funzione di avamposto militare. Il Parco Archeologico di Ostia Antica comprende anche il Museo delle Navi, che espone i resti di cinque imbarcazioni (databili dal II al V secolo d.C.) riportate alla luce durante i lavori di costruzione dell'aeroporto Internazionale "Leonardo da Vinci" e i porti imperiali di Claudio e Traiano i cui lavori iniziarono nel 42 d.C. per volontà dell'imperatore Claudio e proseguirono con Traiano tra il 100 e il 112 d.C.

L'intervento proposto consiste nel restauro, valorizzazione e riapertura di alcune aree del sito archeologico. La proposta d'intervento al Parco Archeologico dei Porti Imperiali di Claudio e di Traiano a Fiumicino vuole riconnettere il complesso archeologico di Portus in un sistema di visita unitario ma articolato nelle due parti in cui è oggi divisa la proprietà demaniale, che ne esalti il carattere di paesaggio, il valore storico-artistico e naturalistico e le diverse componenti al suo interno: complesso del porto di Claudio, complesso delle navi antiche, parco del porto di Traiano.

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare in corso di sottoscrizione



LAZIO Messa in sicurezza, conservazione, restauro e valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, auditorium e parcheggio

CUP: /

Soggetto Beneficiario: Villa Adriana e villa d'Este - MiBACT / Comune di Tivoli

Importo programmato: € 13.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetti Beneficiari

OBIETTIVO

Il Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli è un sito arcaico, di cui si conservano i rifacimenti di età tardo repubblicana, che svolgeva funzioni religiose, politiche e commerciali. Il monumento è caratterizzato da una continuità di vita ininterrotta dall'età arcaica fino ai nostri giorni, sviluppando una forte vocazione industriale che lo ha trasformato in fabbrica di armi (XVI sec.), polveriera (XVII sec.), di nuovo fabbrica d'armi (1795), industria tessile e siderurgica (1815), quindi centrale per la produzione di energia elettrica fino al 1994. Fu grazie alle particolari condizioni di questo complesso che Tivoli, il 26 agosto 1886, fu la prima città d'Italia ad avere l'illuminazione elettrica pubblica.

La funzionalizzazione del Santuario di Ercole Vincitore, come luogo vivo e tecnologico di archeologia, arte e spettacolo nel centro urbano permetterebbe anche di far decollare il "Polo Tiburtino". Gli interventi che investiranno l'area del Santuario con lo scopo della completa riqualificazione del sito, sono: realizzazione della recinzione e dei sistemi di sicurezza, riqualificazione e messa in sicurezza dell'area posta tra l'ingresso e il teatro, sistemazione e messa in sicurezza lungo la via Tecta e gli ambienti che vi si affacciano, interventi all'Antiquarium, zona criptoportico e sul percorso lungo il lato destro del podio del tempio. Sono previsti interventi che riguarderanno l'Auditorium e il parcheggio, curati dal Comune di Tivoli.

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare in corso di sottoscrizione



LAZIO Realizzazione del collegamento sotterraneo Planetario - Terme di Diocleziano

CUP: /

Soggetto Beneficiario: Museo nazionale Romano

Importo programmato: € 10.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVO

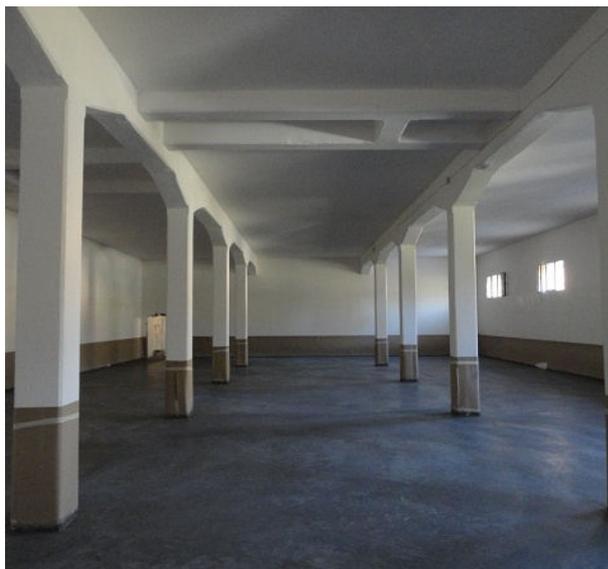
Le Terme di Diocleziano sono il più grandioso impianto termale mai costruito a Roma. Erette tra il 298 e il 306 d.C., avevano un'estensione di oltre 13 ettari e potevano accogliere fino a 3000 persone contemporaneamente, in un percorso che si snodava tra palestre, biblioteche, una piscina di oltre 3500 metri quadrati e gli ambienti che costituivano il cuore di ogni impianto termale: il frigidarium, il tepidarium e il calidarium. Proprio queste ampie sale furono trasformate da Michelangelo per la realizzazione della Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri Cristiani: negli altri ambienti delle Terme sorse, ideato dallo stesso artista, il Convento dei Certosini. Sede originaria del Museo Nazionale Romano fin dalla sua istituzione nel 1889, le Terme e la Certosa sono oggetto di un processo di restauro che ha finora permesso la riapertura di una parte del complesso monumentale e di due sezioni espositive di un articolato museo, la Sezione di Protostoria dei Popoli Latini e quella Epigrafica sulla Comunicazione Scritta nel Mondo Romano.

All'interno dell'aula Decima, sono esposte, la grande tomba dei Platorini e due tombe a camera provenienti dalla Necropoli della via Portuense con affreschi e stucchi.

E' prevista la realizzazione di un collegamento sotterraneo all'ex planetario.

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare in corso di sottoscrizione



LAZIO Casa della musica e della arti a Latina

CUP: /

Soggetto Beneficiario: Comune di Latina

Importo programmato: € 2.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e successivo accordo tra Segretariato regionale e Comune di Latina

OBIETTIVO

La Casa della Musica e delle Arti di Latina è una struttura pubblica capace di ospitare tutte le attività professionali che riguardano il mondo della musica e delle arti nonché le specializzazioni a esse correlate. A seguito di un movimento cittadino nato nel 2002, il Comune di Latina dal 2012 ha deliberato per tal fine l'utilizzo dei tre imponenti edifici dell'ex Consorzio Agrario Provinciale situati nel centro storico alle spalle della Casa della Cultura. La Casa della Musica di Latina, similmente a quelle già attive in Italia ed in Europa, intende ospitare, promuovere, progettare concerti, convegni, conferenze, performance e ogni altra attività utile alla crescita della città e del territorio, ma anche all'economia della cultura, al turismo culturale e alla formazione professionale dei giovani latinensi. Fulcro della struttura sarà il moderno auditorium da 700 posti progettato per produzioni audio e video in digitale. Di rilievo sono le possibilità occupazionali per le nuove professioni tecnologiche legate alle realizzazioni di prodotti video/audio, delle produzioni televisive e di spettacoli dal vivo, delle attività connesse alle pubbliche relazioni e informazione, alle moderne interazioni con i social network, alla comunicazione con il mondo giovanile. L'edificio della Casa della Musica ospita il DMI – Dizionario della Musica in Italia che ne è parte propulsiva e fondamentale. Il DMI, ideato e promosso dal prof. Claudio Paradiso, è un progetto innovativo di ricerca e archiviazione che punta alla realizzazione della prima enciclopedia nazionale della musica mai realizzata, certificata e qualificata, costantemente aggiornabile e gratuita online e per tale fine è già impegnato da anni nel coordinamento delle istituzioni musicologiche italiane e degli studiosi di biografie italiane in ogni parte del mondo.

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare in corso di sottoscrizione



MOLISE Recupero e valorizzazione dell'area archeologica di San Vincenzo al Volturno (Is)

CUP: /

Soggetto Beneficiario: Polo Museale del Molise

Importo programmato: € 2.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVO

L'area è stata edificata nel corso dell'VIII secolo. In quest'area esisteva già in epoca tardo romana una chiesa dedicata a San Vincenzo di Saragozza, fatta costruire dall'imperatore Costantino. Oltrepassando il ponte della Zingara si raggiunge il complesso di San Vincenzo Minore, costituito da un blocco di edifici. Qui, al di sotto del presbiterio di una Chiesa, si trova la Cripta di Epifanio.

Sono previsti interventi di consolidamento murario, soprattutto delle strutture in elevato, e di rimozione delle puntellature e dei pilastri e giunti che lo attraversano. L'intervento principale caratterizzerà le coperture in primo luogo quelle della parte antica e, successivamente, quelle della Basilica Maggiore. Sarà inoltre necessario prevedere una corretta protezione per le aree scavate sul Colle della Torre, rimaste scoperte. Si provvederà all'adeguamento dei percorsi di visita. L'intervento mirerà ad un miglioramento dell'accessibilità, attraverso il superamento delle barriere architettoniche. Saranno previste strutture multimediali. Per gli spazi esterni sono previsti: parcheggi, costruzioni di strutture per la vendita, il ristoro, l'informazione e attività ludiche. Percorsi di visita nelle zone verdi che verranno prolungati fino a toccare le aree del Colle della Torre. L'area lungofiume ospiterà un percorso di visita complementare a quello interno, inoltre, verrà prevista una sistemazione di un secondo punto di accesso, rappresentato dal "Ponte dell'Enel".

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare in corso di sottoscrizione



PIEMONTE Castello di Bruzolo (To)

CUP: /

Soggetto Beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per la regione Piemonte

Importo programmato: € 2.500.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVO

Il complesso architettonico è molto ampio, di conseguenza sono previsti interventi di valorizzazione, al fine di consentire ai visitatori di beneficiare delle bellezze che il Castello offre.

Il castello di Bruzolo si trova in valle di Susa. Dal 1227 feudo della nobile famiglia dei Bertrandi di Montmélian, signori dei principali feudi della parte bassa della valle (San Didero, San Giorio, Chianocco e Villar Focchiardo). Il sito di Bruzolo fu scelto per edificare la residenza principale della famiglia: un nuovo castello turrito sorse intorno ad un più antico mastio, prendendo la forma comune ad altre strutture della bassa valle. Sul castello si eleva una torre che culmina con una copertura a cupola. Nella sua parte più antica un tempo proprietà della famiglia Marconcini, ha una struttura piuttosto ampia ed è classificabile fra i più interessanti castelli in Valle di Susa. Nel tardo XVI secolo, passato nelle proprietà dei conti Grosso, il castello subì una nuova trasformazione: sotto l'egida del ducato sabauda l'esigenza difensiva cedeva il passo all'esigenza di disporre in valle di una residenza signorile adeguata al fasto della corte. Si definiva così una corte d'onore accessibile per il tramite di un portale con paraste e fastigio in pietra di Foresto. Nell'aprile del 1610 nel castello il conte Cesare Grosso accolse gli emissari del re di Francia Enrico IV, l'ambasciatore Claude De Bullion, e il Duca di Savoia Carlo Emanuele I: pochi giorni dopo veniva siglato un doppio protocollo che rinsaldava le basi dell'alleanza franco-piemontese, un grand dessein militare e matrimoniale in chiave antispagnola. Evento di rilevanza per il riequilibrio delle potenze europee, il trattato rimase noto come Trattato di Bruzolo, una delle sale di rappresentanza del castello è detta Sala del Trattato.

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare in corso di sottoscrizione



VENETO Recupero e valorizzazione del Lazzaretto Vecchio a Venezia

CUP: /

Soggetto Beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per la regione Veneto / La Biennale di Venezia

Importo programmato: € 5.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Beneficiario e successivo Accordo tra il Segretariato Regionale e la Biennale di Venezia

OBIETTIVO

Il Lazzaretto Vecchio è un'isola di grande importanza storica, posta nella laguna centrale di Venezia, vicinissima al Lido, di fronte al bacino di San Marco. L'isola rappresenta un esempio mirabile della politica sanitaria della Serenissima dove i sospetti di peste e le merci provenienti dall'Oriente venivano messi in quarantena. Durante il dominio austriaco, l'isola, utilizzata per scopi militari, entrò a far parte del sistema difensivo lagunare, con la realizzazione di una cinta muraria con feritoie e corpi di guardia, protetta da bastioni e terrapieni esterni. In anni recenti l'isola ha conosciuto importanti interventi da parte del Ministero ai Lavori Pubblici e del Ministero Beni Culturali. Nel 2008 è stata completata una parte considerevole di lavori strutturali (rifacimenti di muri, tetti, rive e sponde) con il progetto di farne sede del Museo Archeologico Nazionale della Laguna di Venezia, dove finalmente presentare in modo filologico e unitario gli straordinari materiali recuperati da migliaia di ricerche archeologiche compiute in laguna, e dove ricostruire l'evoluzione e le trasformazioni della città di Venezia dall'antichità ad oggi.

Per il Lazzaretto Vecchio, divenuto di recente location della Biennale di Venezia e della Mostra del Cinema, sono previsti interventi di recupero e di valorizzazione. Tali attività si inseriscono a pieno titolo tra quelle azioni finalizzate a regolare e distribuire i flussi turistici nelle città italiane divenute sovraffollate, cercando di differenziare l'offerta culturale.

L'azione di valorizzazione del bene si suddivide in due periodi: nel medio periodo è necessario rendere fruibili gli edifici e spazi dell'area sud-est mentre nel lungo periodo si attueranno azioni di recupero e di riqualificazione funzionale degli edifici nelle aree nord-ovest in, oggi in grave stato di conservazione.

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare e Accordo in corso di sottoscrizione



FRIULI VENEZIA GIULIA Restauro e consolidamento mura urbane di Palmanova

CUP: /

Soggetto Beneficiario: Comune di Palmanova

Importo programmato: € 3.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Beneficiario e successivo Accordo tra il Segretariato Regionale e il Comune di Palmanova

OBIETTIVO

La fortezza di Palmanova fu realizzata come una struttura fortificata di confine. Il suo nome originario era "Palma", simbolo della vittoria, a ricordo della Battaglia di Lepanto. Il "Nova" venne aggiunto due secoli dopo la sua fonazione, da Napoleone Bonaparte, con la costruzione della terza cerchia fortificata. Nel 2017 la fortezza di Palmanova viene dichiarata patrimonio dell'umanità Unesco. La cittadella fortificata è costituita da tre cerchie, che rendono il complesso militare di Palmanova simile ad una stella. Le tre cinte murarie non sono state eseguite contemporaneamente, ma realizzate in tempi diversi: la prima e la seconda dai Veneziani, la terza dai francesi di Napoleone Bonaparte nei primi dell'Ottocento. L'accesso alla città di Palmanova è possibile attraverso tre porte monumentali, attribuite all'architetto Vincenzo Scamozzi, dotate, a partire dalla seconda metà del Seicento, di rivellini che avevano lo scopo di accrescere la protezione della fortezza ma anche di agevolare il transito di carri e persone. Due di queste controporte esistono ancor oggi: una a Porta Aquileia e l'altra a Porta Cividale. La fortezza comprende al suo interno anche la polveriera napoleonica, un deposito per le riserve di polvere da sparo ad uso dell'artiglieria.

Sono previsti interventi di messa in sicurezza delle coperture della "Caserma Filzi" e il restauro della "Polveriera Barbaro".

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare e Accordo in corso di sottoscrizione



EMILIA ROMAGNA Conservazione e valorizzazione del Campo di Fossoli

CUP: /

Soggetto Beneficiario: Comune di Carpi

Importo programmato: € 3.500.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Beneficiario e successivo Accordo tra il Segretariato Regionale e il Comune di Carpi

OBIETTIVO

Il Campo di Fossoli iniziò la sua attività nel Luglio del 1942 come luogo per i prigionieri di guerra. Con la fine della guerra fu utilizzato fino al 1947 come luogo di permanenza per i profughi stranieri, ebrei reduci dai campi ed esponenti dei regimi passati in attesa di essere identificati e rimpatriati. Nel 1996 nacque la Fondazione ex Campo di Fossoli, con il compito di diffondere la memoria storica, attraverso la sua conservazione e la valorizzazione.

Il progetto di conservazione e valorizzazione del Campo riguarda tre aspetti attinenti alla realizzazione di alcune opere di infrastrutturazione necessarie per i successivi interventi di fruizione e valorizzazione (definizione di dorsali per l'illuminazione del campo e delle baracche, la definizione di una condotta di approvvigionamento idrico e la sistemazione delle pavimentazioni). La seconda parte dell'ipotesi dell'intervento di conservazione e valorizzazione dell'ex campo di Fossoli riguarda l'individuazione dei lotti funzionali. Interventi tesi alla conservazione della materia storica, alla consistenza planivolumetrica dell'insieme con interventi ed opere di condizionamento per l'incremento della sicurezza strutturale. Per una maggiore valorizzazione del campo il progetto prevede un sistema di illuminazione che recuperi e aggiorni tecnologicamente i pali di illuminazione ancora presenti nel campo oramai storicizzati, anche per riproporre l'atmosfera notturna preesistente. Grazie a questi interventi sarà possibile contribuire ad una maggiore conoscenza e diffusione del nostro patrimonio storico legato alle tematiche della memoria, inserendo il Campo di Fossoli in quella mappa ideale dei circuiti nazionali ed internazionali dei luoghi di interesse storico e culturale.

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare e Accordo in corso di sottoscrizione



EMILIA ROMAGNA Recupero e valorizzazione della Rocca Brancaleone di Ravenna

CUP: /

Soggetto Beneficiario: Comune di Ravenna

Importo programmato: € 5.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Beneficiario e successivo Accordo tra il Segretariato Regionale e il Comune di Ravenna

OBIETTIVO

La Rocca Brancaleone è stata costruita nel 1441 dai veneziani quando assunsero il controllo della città di Ravenna, concepandola come una fortezza in grado di difendere il lato nord-est. Il sito si divide in due parti: la Rocca, dove un tempo risiedeva il castellano e che oggi ospita eventi stagionali, come il «Ravenna Jazz» e la Cittadella, destinata storicamente alle truppe e attualmente adibita a parco per bambini. Nel 1965 la proprietà è passata in mano al comune di Ravenna. Seguirono, tra il 1972 e il 1980, interventi di recupero sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle province di Ravenna, Ferrara e Forlì con un duplice obiettivo: da una parte recuperare l'immagine originale della fortezza, dall'altro destinarla ad un uso pubblico, attraverso la creazione di un parco e di un teatro all'aperto.

L'intervento prevede il consolidamento dei paramenti murari che presentano lesioni e/o cedimenti, nonché la ricostruzione dei tratti di muratura crollata unitamente al ripristino dei riempimenti. Al contempo, si intende recuperare e valorizzare gli spazi interni alla Rocca quali il parco ed i relativi percorsi pedonali, nonché ottimizzare i servizi ubicati all'interno al fine di restituire a tale complesso architettonico, storico e culturale il ruolo e la funzione che merita e che gli compete.

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare e Accordo in corso di sottoscrizione



TOSCANA Restauro e valorizzazione della Certosa Monumentale di Calci (Pi)

CUP: /

Soggetto Beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per la regione Toscana

Importo programmato: € 2.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVO

La Certosa, fondata nel 1366 grazie al sostegno economico di illustri famiglie pisane, sorge fra gli ulivi della Valgraziosa. Al convento si accede da due viali con un suggestivo percorso pedonale dai quali si gode della vista prospettica della doppia facciata del complesso. Quella più esterna, bassa, era destinata a funzioni alle quali potevano accedere anche gli abitanti della zona: la farmacia, la cappella di San Sebastiano o delle donne, il parlatorio, e, separata dalla corte d'onore, ampio spazio verde a prato, la facciata del monastero vero e proprio nel cui centro è la spettacolare facciata della chiesa, rivestita in marmo bianco, con uno scalone a doppia rampa e il coronamento del timpano con la statua dell'Assunta fra angeli. Il convento, monastero di clausura dell'ordine certosino di San Bruno, fu soppresso in epoca napoleonica prima, e sabauda poi, ma fu nuovamente abitato dai monaci fino al 1969 quando lo abbandonarono definitivamente. Nella sagrestia è esposta la Bibbia atlantica, straordinario codice miniato del XII secolo in quattro volumi. La Certosa ospita il Museo di Storia naturale dell'Università di Pisa allestito principalmente nei locali di servizio del monastero: il grandioso granaio, lungo circa 100 metri, il frantoio, le lavanderie, i cortili di servizio per le attività agricole. Per dare un volto nuovo alla Certosa di Calci, sono previsti interventi di restauro e valorizzazione.

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare in corso di sottoscrizione



ABRUZZO I luoghi della Teate romana: progetto integrato di recupero e valorizzazione del teatro delle terme e dei cosiddetti tempietti (Chieti)

CUP: /

Soggetto Beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per la regione Abruzzo

Importo programmato: € 1.500.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVO

La città romana di Teate sorse su un colle tra i fiumi Pescara e Alento, in un sito frequentato sin dall'epoca protostorica. L'abitato si sviluppò notevolmente nel I secolo a.C., quando divenne municipio romano con il nome di Teate Marrucinorum.

I resti archeologici più importanti, situati nella zona pubblica della città, sono la Civitella, il teatro, le terme e i templi romani. Nell'area archeologica della Civitella sono stati rinvenuti terrecotte, statue e decorazioni dei templi di età repubblicana (I sec. a.C.) e un anfiteatro del I secolo d.C.

Alle pendici del colle della Civitella si trovano i resti del teatro romano (I sec. d.C.), inglobato nel tessuto cittadino; si distinguono il muro perimetrale della cavea e alcuni resti del corridoio semicircolare su due livelli.

Alle pendici orientali del colle sorgevano le terme (II sec. d.C.), un vasto complesso con decorazioni musive, suddiviso in vari ambienti e alimentato dalla cisterna sotterranea prospiciente le terme. Nell'antico foro campeggiano i resti dei tre templi romani di età imperiale; nel sito sono stati rinvenuti pavimenti musivi e strutture in opera quadrata risalenti ad un luogo di culto più antico.

Sono previsti interventi di recupero e valorizzazione del complesso archeologico, in particolare del Teatro delle Terme e dei cosiddetti tempietti.

È in corso la firma del disciplinare che consentirà di avviare tutta la procedura.

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare in corso di sottoscrizione



SARDEGNA Valorizzazione del compendio garibaldino La Maddalena

CUP: /

Soggetto Beneficiario: Polo Museale per la Sardegna / Comune di La Maddalena

Importo programmato: € 1.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Beneficiario e successivo Accordo tra il Polo Museale e il Comune di La Maddalena

OBIETTIVO

Il Compendio Garibaldino di Caprera, aperto al pubblico nel 1976, è il museo più visitato della Sardegna. Immerso nella vegetazione incontaminata dell'isola, è costituito da una vasta area che racchiude l'insieme degli edifici e dei cimeli appartenuti a Giuseppe Garibaldi, che qui trascorse gli ultimi 25 anni della sua vita, o acquisiti dopo la morte, avvenuta nel 1882. L'edificio principale del Compendio è la "casa bianca", edificata nel 1856-57, composta da 7 stanze tutte comunicanti tra loro: atrio, tre camere da letto, studio, tinello e cucina. Ad esse si aggiunse successivamente un'ultima stanza, poi chiamata la "camera della morte", dove Garibaldi riceveva parenti ed amici. Cimeli legati alla sua vita di combattente, ricordi privati, oggetti appartenuti a Garibaldi e alla sua famiglia, gli arredi originali raccontano la vita quotidiana dell'eroe, della sua ultima compagna Francesca Armosino e dei loro due figli, Clelia, la maggiore – che qui visse sino al 1959, anno della morte – e Manlio, grande appassionato di mare, morto improvvisamente di tubercolosi all'età di 26 anni. E' importante restituire al Compendio il valore artistico e culturale che merita e renderlo ancora più fruibile, di conseguenza sono previsti interventi di valorizzazione. Il Compendio, inoltre, comprende altre strutture, come la casa di legno, la casa di ferro – che custodisce anche la biblioteca del generale e dei suoi diretti discendenti – il frantoio, il forno, la stalla ed il mulino, tutte realizzate da Garibaldi, dal figlio Menotti e dagli stretti collaboratori. Al centro della fattoria si trova l'area cimiteriale con la tomba di granito che accoglie le spoglie del generale e le tombe della terza moglie, Francesca Armosino, e dei figli Manlio, Clelia, Rosa, Anita e Teresita.

STATO ATTUAZIONE

Disciplinare e Accordo in corso di sottoscrizione

3.2 PIANO STRATEGICO GPBC ANNUALITÀ 2017 E 2018

- Linea di azione 1
 - Ferrara. Gallerie Estensi - Pinacoteca Nazionale nel Castello estense;
 - Rimini. Museo Fellini;
 - Aquileia. Museo Archeologico;
 - Genova. Museo dell'Emigrazione;
 - Roma. Museo della civiltà (Eur);
 - Ostia. Area archeologica di Ostia Antica;
 - Mantova. Palazzo Te;
 - Residenze Sabaude Castello di Agliè e Castello di Racconigi;
 - Lucca. Musealizzazione collezione Mitoraj;
 - Firenze. Museo Nazionale del Bargello;
 - Cagliari. Sistema Museale;
 - Percorsi museali militari a Palmanova (Ud), Museo della terza armata a Padova, Ospedaletti sulle Tofane (intervento di valenza interregionale).
- Linea di azione 2
 - Spoleto. Rocca Albornoz - ponti delle torri di collegamento;
 - Venezia. Fortezza Marghera;
 - Recanati. Parco "Colle dell'infinito";
 - Venezia. Arsenale - Tese delle vergini;
 - Sulmona. Abbazia di Santo Spirito al Morrone.
- Linea di azione 3
 - Firenze. Biblioteca Nazionale Centrale;
 - Roma. Biblioteca Nazionale Centrale;
 - Roma. Biblioteca Italiana di Archeologia e Storia dell'Arte al Quirinale;
 - Pavia. Arsenale per destinazione polo archivistico lombardo e polifunzionale;
 - Roma. Scuola del Patrimonio a Palazzo Venezia;
 - Roma. Centro Sperimentale di Cinematografia.



EMILIA ROMAGNA Trasferimento della Pinacoteca Nazionale di Ferrara nel Castello Estense e nuovo allestimento

CUP: J75F17000000001

Soggetto Beneficiario: Provincia di Ferrara

Importo programmato: € 7.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e accordo

MODALITA' ATTUATIVA

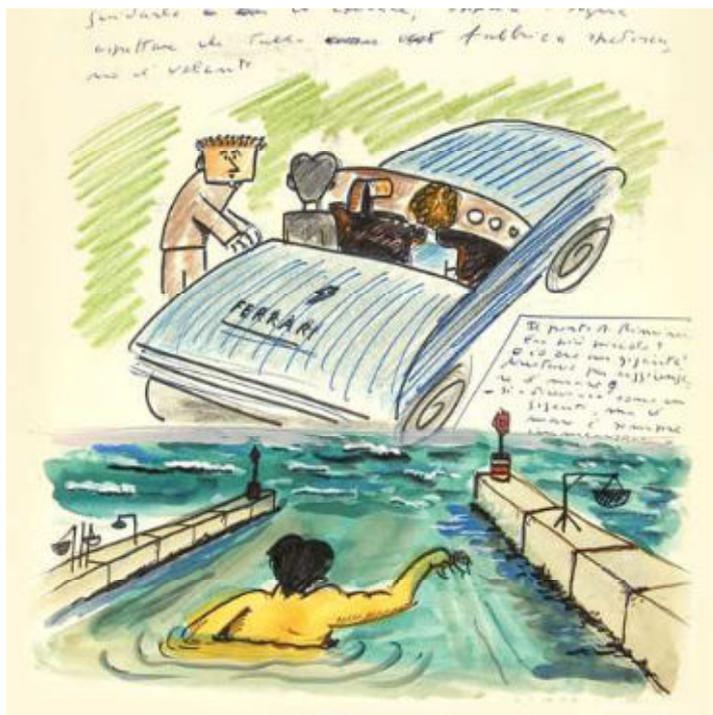
Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e successivo accordo tra Segretariato regionale e Provincia di Ferrara

OBIETTIVI

Il progetto prevedeva lo spostamento della Pinacoteca Nazionale di Ferrara dal Palazzo dei Diamanti al Castello Estense al fine di creare un polo di attrazione particolarmente suggestivo.

STATO DI ATTUAZIONE

Sono stati firmati il Disciplinare e l'accordo. A seguito di alcune criticità legate alla tutela del Castello sono in corso le interlocuzioni tra la competente Soprintendenza, il Segretariato regionale, la Provincia e il Comune di Ferrara al fine di individuare una ulteriore sede espositiva.



EMILIA ROMAGNA Realizzazione del Museo Fellini a Rimini
CUP: C91B17000160001; C91B17000310001; C91B17000210001
Soggetto Beneficiario: Comune di Rimini
Importo programmato: € 9.000.000,00
Importo rideterminato: /
Strumento attuativo: Disciplinare e accordo

MODALITA' ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e successivo accordo tra Segretariato regionale e Comune di Rimini

OBIETTIVI

Questo finanziamento permetterà la realizzazione nel centro storico di Rimini del Museo dedicato al maestro Fellini che si svilupperà tra Castel Sismondo, piazza Malatesta, il Teatro Galli e la Casa del Cinema Fulgor. Il Museo Fellini si articolerà in un quadrilatero ricco di storia e di cultura e prevede un insieme coordinato di opere che formeranno il più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione di un'intera area, destinata a essere vissuta e utilizzata in maniera completamente diversa e nuova sia dai residenti sia dai turisti. Il percorso museale, una sorta di museo diffuso nel centro storico, si articolerà tra Castel Sismondo, dedicato ad oggetti, costumi, disegni e set felliniani, il cinema Fulgor – Casa del Cinema consacrato ai rapporti dell'artista con la sua terra d'origine, e l'Arena delle Arti, compresa tra i precedenti spazi, che costituisce il più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione del complesso dedicato a Federico Fellini.

STATO DI ATTUAZIONE

Progettazione in corso.



FRIULI VENEZIA GIULIA nuovo allestimento e nuove strutture per servizi al pubblico nel Museo Archeologico Nazionale di Aquileia

CUP: F32C17000150001

Soggetto beneficiario: Polo Museale del Friuli Venezia Giulia

Importo programmato: € 3.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITA' ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

In prosecuzione con l'intervento già finanziato sulla precedente linea del Piano sono previsti vari lotti che prevedono il completamento delle opere di risanamento conservativo e il restauro dei magazzini dentro il sistema di gallerie esterne, con interventi di allestimento a uso deposito e la realizzazione di un'aula didattica. Si mira anche al completamento degli spazi dedicati ai servizi per il pubblico mediante il risanamento dei servizi igienici e la creazione di un piccolo spazio di ristorazione. Il III Lotto prevede opere di restauro e allestimento delle gallerie lapidarie, con interventi strutturali e il potenziamento degli apparati didattici. Si procederà inoltre con la riconfigurazione del sistema del parco e degli spazi aperti esistenti all'interno dell'ambito costituito dal Museo, dalle Gallerie Lapidarie, dai Magazzini e corpi accessori. Un ulteriore intervento consisterà nella riqualificazione, con nuova destinazione a spazio espositivo per eventi temporanei, dello spazio adiacente al Magazzino anfore. Il sistema espositivo verrà infine completato dalla realizzazione di un nuovo corpo aggiunto sul lato posteriore del museo, da destinare a spazio multifunzionale. Il IV Lotto prevede la riconfigurazione dei sistemi a verde presenti nell'ambito del complesso museale, con interventi di riorganizzazione delle aree aperte e di sistemazione di nuove piantumazioni. Ad ultimo è previsto il risanamento conservativo con adeguamento funzionale ed impiantistico della palazzina destinata ad uso Direzione del Museo.

STATO DI ATTUAZIONE

Il 28 febbraio 2018 è stato firmato il contratto d'appalto e il 7 marzo 2018 il RUP ha dato formale avvio all'attività di progettazione.



LIGURIA Realizzazione del Museo dell'Emigrazione di Genova

CUP: /

Soggetto beneficiario: Comune di Genova

Importo programmato: € 3.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Accordo operativo

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di Accordo tra Segretariato Generale – Servizio II, Segretariato regionale e Comune di Genova

OBIETTIVI

Importante per la memoria storica del nostro Paese è la messa a sistema del Museo dell'Emigrazione. Dal porto di Genova, infatti, sono partiti milioni di italiani in giro per il mondo per emigrare in cerca di fortuna.

Da alcuni anni il polo genovese può contare su centri d'eccellenza come il Galata Museo del Mare, che all'emigrazione ha dedicato un'apposita sezione, il Cisei, che ha già analizzato e messo in rete cinque milioni di schede di migranti e punta ad arrivare a dieci, il Museo della Lanterna, che contribuisce a tenere vivo con iniziative e progetti la storia dell'emigrazione e la Fondazione Casa America, attiva nel dialogo con le comunità che si affacciano dall'altra parte dell'Oceano e a tutti questi soggetti si unisce il patrimonio archivistico e documentario della Fondazione Ansaldo. Il nuovo Museo si propone come luogo fisico di memoria migratoria del nostro paese, dando occasione di approfondire le diverse tematiche legate al fenomeno, sia sotto l'aspetto culturale sia sotto l'aspetto sociologico, comprendendone anche l'evoluzione storica. La realizzazione del Museo consentirà di ampliare e migliorare l'offerta culturale della città.

STATO DI ATTUAZIONE

L'intervento ha visto delle problematiche di natura logistica a seguito della indisponibilità dei locali denominati Casa dell'Arte siti nell'edificio Metelino, originariamente individuati quali sede del Museo dell'Emigrazione. Di concerto con il Comune di Genova e sentito il competente Comitato tecnico scientifico, la nuova ubicazione sarà il Museo nel complesso monumentale della Commenda di San Giovanni di Prè, di proprietà comunale. Nel breve termine si firmerà l'Accordo operativo.



LAZIO Riorganizzazione, allestimento e valorizzazione del Museo delle Civiltà di Roma
CUP: F85F17000030005

Soggetto beneficiario:

Importo programmato: € 10.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

Da settembre 2016, in un complesso piano di riforma e riassetto delle strutture del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, è nato a Roma il Museo delle Civiltà. La sua istituzione ha permesso di raggruppare in un unico organismo quattro importanti musei nazionali: il Museo nazionale preistorico etnografico "Luigi Pigorini"; il Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari; il Museo nazionale d'arte orientale 'Giuseppe Tucci'; il Museo nazionale dell'alto Medioevo.

STATO ATTUAZIONE

L'intervento per l'allestimento del Museo della Civiltà romana è suddiviso in due componenti progettuali: la prima per un importo pari a 8.000.000 di euro è destinata alla progettazione e realizzazione delle opere di riorganizzazione e allestimento del MUCIV; la seconda per un importo di 2.000.000 di euro è destinata alla riorganizzazione degli uffici, al trasferimento dei beni e arredi da Palazzo Brancaccio in via Merulana all'EUR, all'adeguamento degli impianti e alla valorizzazione dell'Istituto. Per quel che riguarda la prima componente progettuale, si è svolto presso la Casa dell'Architettura un convegno organizzato dall'Ordine degli Architetti di Roma e provincia, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dal Museo delle Civiltà dove è stato presentato il bando di gara per l'affidamento della progettazione degli interventi per la riorganizzazione, allestimento e valorizzazione del Museo delle Civiltà che ha avuto termine il 27 marzo 2018. In merito alla seconda componente progettuale sono state avviate 14 procedure di aggiudicazione delle quali 7 in attuazione.



LAZIO Parco Archeologico di Ostia Antica; Museo delle navi; nuovo sistema del parco archeologico di Ostia antica e dei porti imperiali di Claudio e Traiano

CUP: F84E17000010001; F14E17000010001; F14E17000020001; F84E17000020001

Soggetto beneficiario: Parco Archeologico di Ostia antica

Importo programmato: € 4.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

Il presente intervento si inserisce nell'ambito di una più ampia strategia di valorizzazione e ampliamento della fruizione del neo costituito Parco Archeologico di Ostia antica attraverso il progressivo incremento della sicurezza che coinvolge i siti principali afferenti al Parco.

STATO ATTUAZIONE

L'intervento si articola in quattro sotto progetti distinti volti a prevenire atti di natura vandalica e di intrusione, a ridurre i rischi di caduta, inciampo, scivolamento tipici delle aree archeologiche nonché ad agevolare, attraverso idonea segnaletica, la visita dei siti da parte dei fruitori. Il primo sotto progetto riguarda la messa in sicurezza dei percorsi pedonali principali dell'area archeologica di Ostia, con particolare riferimento al Decumano Massimo, le procedure di gara sono state espletate e le lavorazioni sono partite nel mese di maggio. Il secondo sotto progetto riguarda l'adeguamento e la messa in sicurezza dell'area archeologica degli scavi di Ostia e degli ambienti museali aperti al pubblico, è ben avviato ed in corso e le somme sono state quasi tutte impegnate, è stato effettuato l'ordine ODA a seguito di adesione alla Convenzione per il servizio di video sorveglianza e servizi connessi – gara CONSIP aggiudicatario RTI Tim et alii. -, sono in corso le attività di ricognizione anche e soprattutto di natura archeologica terminate le quali è previsto l'inizio dei lavori. Il terzo sotto progetto riguarda l'implementazione nei siti del Porto di Traiano, del Museo delle Navi romane di Fiumicino, del Conventino di Sant'Ippolito e della Necropoli di Porto all'Isola Sacra del sistema di videosorveglianza e la progettazione esecutiva è in fase di ultimazione. Il quarto sotto progetto è relativo alla messa in sicurezza, l'adeguamento funzionale e l'allestimento finalizzato all'immediata fruizione del Museo delle Navi romane di Fiumicino, in particolare questo sotto progetto ha evidenziato dei ritardi a causa del progressivo accertamento di situazioni strutturali e impiantistiche di particolare complessità e, a quanto

pare, del tutto inattese, ad ogni modo il progetto esecutivo è in fase di verifica da parte di società certificata.

Annualità 2017-2018 LINEA DI AZIONE 1 - MUSEI E AREE ARCHEOLOGICHE DI RILEVANZA NAZIONALE



LOMBARDIA Restauro e valorizzazione di Palazzo Te a Mantova

CUP: I62C17000030001

Soggetto beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per la regione Lombardia

Importo programmato: € 2.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario e Accordo

OBIETTIVI

Le priorità di questo intervento sono: Area Ristorazione/biblioteca/public program. Si tratta di un'area cruciale di servizi per creare un punto di interfaccia con la città. Deve raccogliere funzioni di accesso indipendente dal museo e di porosità rispetto ad una utenza di studio e produzione (Piccola biblioteca collegata al politecnico di Mantova, Biblioteca d'arte/Banca dati Gonzaga, situata nelle stanze da ristrutturare del giardino segreto, Spazio per piccoli seminari o readings flessibilmente connessi con l'area lettura/ ristoro); limitate funzioni commerciali bookstore / museum shop; funzioni di canteen / bar / ristorazione; Ristrutturazione aula polivalente/Fruttiere/Foresteria/Sala Polivalente. Il concept proposto per la sala polivalente prevede il rifacimento delle sedute e delle tecnologie di proiezione / audio mantenendo l'impianto architettonico originario. Si prevede inoltre la possibilità di una partizione della sala con un setto intermedio mobile in modo da realizzare due ambienti indipendenti. Per le Fruttiere occorre eliminare un soppalco, valutare la collocazione dei blocchi servizi igienici nei pressi delle due testate, offrire soluzioni più determinate per rendere flessibili le tecniche degli spazi espositivi (luci e comparti mobili alti)

STATO ATTUAZIONE

Nel corso del mese di agosto 2017 è stata affidata la progettazione definitiva e esecutiva con contratto stipulato nel mese di novembre 2017. Nel gennaio 2018 è stata affidata l'elaborazione del piano indagini strutturali e stratigrafiche preliminari per locali bar, bookshop e fruttiere di Palazzo Te. Da queste indagini sono emerse problematiche strutturali che hanno imposto una riformulazione delle voci di

intervento al fine di dare una risposta alle necessità di consolidamento dei manufatti che, tuttavia, non hanno pregiudicato il corso del progetto.

Annualità 2017-2018 LINEA DI AZIONE 1 - MUSEI E AREE ARCHEOLOGICHE DI RILEVANZA NAZIONALE



PIEMONTE Restauro e valorizzazione delle Residenze Sabaude: Castello di Agliè e Castello di Racconigi
Soggetto beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per la regione Piemonte
Importo programmato: € 6.000.000,00
Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

Castello di Agliè

CUP F92C17000120001

Importo programmato: € 3.500.000,00

Importo rideterminato: /

Castello di Racconigi

CUP F42C17000020001

Importo programmato: 2.500.000,00

Importo rideterminato: /

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

L'intervento si suddivide in due lotti che interessano due diversi complessi appartenenti alle residenze Sabaude al fine di migliorare l'offerta culturale e i servizi attraverso un progetto di valorizzazione congiunto.

STATO DI ATTUAZIONE AGLIÈ

Con riferimento all'intervento sul Castello di Agliè, per i lavori relativi al restauro, superfici, serramenti e adeguamenti impiantistici è prossima all'avvio la procedura aperta sotto soglia per i servizi di progettazione e esecutiva, si stima di acquisire il progetto esecutivo entro ottobre 2018 e avviare le procedure di gara per l'affidamento dei lavori che dovrebbero partire dal 2019. Per il restauro della Fontana dei Fiumi e beni mobili collezioni è in corso, e prossima al termine, la progettazione esecutiva relativa ai paramenti murari della Fontana e dei relativi gruppi scultorei, oltre che di alcuni oggetti mobili presenti nel castello e destinati all'esposizione nell'ambito del futuro allestimento. Per la manutenzione straordinaria di sottotetti e coperture la consegna dei lavori è stata effettuata il 21 dicembre 2017 e il termine dei lavori è previsto il 21 agosto 2018. Sette dei nove incarichi affidati nell'ambito dei rilievi integrativi, diagnostica, attività di catalogazione e inventariazione, studi specialistici ai fini degli allestimenti e della valorizzazione sono stati conclusi, per altri tre è in corso di redazione la verifica di conformità da parte dei direttori dell'esecuzione.

STATO DI ATTUAZIONE RACCONIGI

Per il Castello di Racconigi i lavori partiranno dal complesso neogotico della Margaria, che si trova all'estremo margine nord-ovest. Gli interventi saranno di natura strutturale, consolidamento e ripassatura tetti, sostituzione elementi di falda, sistemazione ove necessario di gronde e pluviali, sistemazione fermacoppi, piccolo intervento strutturale torrione est, macro intervento strutturale torrione ovest. La fase di progettazione è giunta al progetto esecutivo, questa è da integrare e coordinare con il progetto della sicurezza per cui è stato affidato l'incarico ed il contratto è in fase di firma.



TOSCANA Realizzazione del Museo della Collezione Mitoraj, donata allo Stato

CUP: G47H17000000005

Soggetto beneficiario: Comune di Pietrasanta (LU)

Importo programmato: € 2.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e successivo accordo tra Segretariato regionale e Comune di Pietrasanta

OBIETTIVI

Il Museo si propone di ripercorrere le tappe di vita e della carriera dell'artista Mitoraj, esponente dell'arte contemporanea scomparso nel 2014, che ha saputo rileggere l'arte classica in chiave moderna. L'opera sarà realizzata nella sede dell'ex mercato coperto di via Oberdan e il nuovo spazio polifunzionale ospiterà anche mostre temporanee e fungerà da spazio aggregativo. Il complesso, che si sviluppa su due piani, si presenta adatto a soddisfare le esigenze di realizzazione del Museo. Saranno realizzate inoltre un biblioteca artistica e un punto ristoro al fine di far divenire il Museo un punto di riferimento internazionale nel settore culturale. La scelta di realizzare il museo Mitoraj nello stabile dell'ex mercato coperto è stata condivisa con gli eredi del maestro e con il MiBACT. Il Museo contribuirà a consolidare la proposta culturale e turistica di Pietrasanta, diventando un elemento di attrazione per tutta la città.

STATO ATTUAZIONE

Secondo il cronoprogramma presentato nel febbraio 2018 per la Realizzazione del Museo della Collezione Mitoraj a Pietrasanta è previsto per maggio 2018 la restituzione del progetto definitivo.



TOSCANA Restauro e valorizzazione del Museo Nazionale del Bargello

CUP: F12C17000320001; F12C17000330001; F14E17000520001

Soggetto beneficiario: Museo Nazionale del Bargello

Importo programmato: € 6.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

L'intervento per i restauri e valorizzazione del Museo Nazionale del Bargello a Firenze è relativo all'intero complesso museale del Bargello e vede la suddivisione degli interventi su differenti sedi museali.

Museo del Bargello: Messa in sicurezza di tutte finestre del museo e della torre a causa delle infiltrazioni d'acqua; Riallestimento della sala degli Avori, della sala Carrand e della sala delle oreficerie;

Museo delle Cappelle Medicee - Cappella dei Principi: sono necessari lavori per completare le opere di restauro;

Sagrestia Nuova di Michelangelo: è necessario porre riparo alle infiltrazioni d'acqua nella Sagrestia Nuova di Michelangelo;

Orsanmichele: sono urgenti lavori per la messa in sicurezza dell'edificio e per una più ampia fruizione da parte del pubblico con la creazione di adeguate vie di accesso e di uscita di emergenza secondo le vigenti norme di sicurezza; Le statue al primo piano sono gravemente danneggiate dalla mancanza di adeguate condizioni climatiche e pregiudicate dal sole battente che sta provocando, in alcuni casi, irreversibili danni al marmo;

Museo di Palazzo Davanzati: è necessario riallestire parte delle collezioni e creare delle adeguate uscite che consentano una visita su tutti i piani del museo, secondo le vigenti norme di sicurezza;

Museo di Casa Martelli: è necessario il restauro del secondo piano attualmente inagibile per ospitare uffici amministrativi e spazi per mostre temporanee; Il piano terra restaurato servirà per la creazione di un ristorante di alta cucina e anche di una caffetteria.

STATO ATTUAZIONE

In particolare, per il Museo del Bargello con riferimento alla messa in sicurezza, a seguito di cadute di pietre il 2 dicembre 2016 si è dovuto ricorrere ad una procedura di urgenza per oltre 130.000 euro tra fine 2016 e inizio 2017 per consolidare le parti più danneggiate; riguardo al riallestimento è in fase di studio la gara che ha un notevole grado di complessità ed è la più complessa per il numero di sale da riallestire. Per il Bargello e per gli ulteriori interventi riferiti al Museo di Casa Martelli e al Museo di Orsanmichele è stato nominato il RUP e nel novembre 2017 è stato pubblicato un avviso pubblico con l'obiettivo di individuare figure in grado di supportare il RUP. Inoltre la Direzione del Museo Nazionale del Bargello ha stipulato una convenzione con il Dipartimento di Architettura (DIDA) dell'Università degli Studi di Firenze per la ricerca "Documentazione e rilievo dell'involucro dell'edificio di Orsanmichele".

Per il Museo delle Cappelle Medicee si sta predisponendo la documentazione necessaria per espletare la gara. Infine, per gli ultimi due interventi relativi alla Sagrestia Nuova di Michelangelo e al Museo di Palazzo Davanzati si stanno avviando le procedure amministrative.



SARDEGNA Restauro e valorizzazione del Sistema Museale di Cagliari

CUP: F22C16000790001

Soggetto beneficiario:

Importo programmato: € 2.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

L'intervento riguarda il Sistema Museale di Cagliari costituito da alcuni siti di pertinenza del Polo Museale e si inserisce in una più ampia pianificazione di attività di restauro, recuperi funzionali e di manutenzioni.

STATO ATTUAZIONE

L'intervento per il Restauro e la valorizzazione del Sistema Museale Cagliari è suddiviso in lotti funzionali: Lotto 1 Museo Archeologico Nazionale – lavori di adeguamento dell'impianto termico e di condizionamento e dell'impianto di illuminazione. È stato acquisito il progetto esecutivo per l'adeguamento dell'impianto termico che coinvolge sia il Museo Nazionale che la Pinacoteca Nazionale (Lotto 2) ed è in fase di verifica da parte del RUP; Lotto 2. Pinacoteca Nazionale – Adeguamento dell'impianto termico: Il progetto esecutivo è in fase di verifica; Lotto 3. Spazio San Pancrazio – Sono stati effettuati lavori di somma urgenza; Lotto 4. Ex Museo Regio – Opere complementari è stato disposto l'affidamento ed è in attuazione; Lotto 5. San Saturnino – In corso le procedure per l'affidamento della progettazione e effettuati lavori di manutenzione volti ad assicurare l'accessibilità al sito ad oggi visitabile.



INTERREGIONALE Realizzazione di Musei della memoria: percorsi museali di Palmanova, Museo della terza armata a Padova, Ospedaletti sulle Tofane
CUP: /

Soggetto beneficiario: Difesa Servizi SpA (Ministero della Difesa)

Importo programmato: € 500.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

L'intervento è legato alla realizzazione dei Musei della memoria e in particolare ai percorsi museali di Palmanova, al Museo della Terza Armata a Padova, e agli Ospedaletti sulle Tofane e mira all'adeguamento agli standard del MiBACT dei Musei di natura militare.

STATO ATTUAZIONE

Per quel che riguarda la Realizzazione del Museo della memoria: percorsi museali di Palmanova, Museo della terza armata a Padova e Ospedaletti delle Tofane sono in corso le interlocuzioni con il beneficiario Ministero della Difesa e a breve si andrà a sottoscrivere l'Accordo operativo.



UMBRIA Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso monumentale della Rocca Albornoz e Museo del Ducato, Museo archeologico e Ponte delle Torri
CUP: F26G15001040001; F32C16001330001
Soggetto beneficiario: Polo Museale dell'Umbria
Importo programmato: € 4.700.000,00
Importo rideterminato: /
Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

Il progetto si inserisce in un più vasto programma di recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione del Compendio della Rocca Albornoz, di proprietà statale, considerato "grande attrattore culturale" dalla Regione dell'Umbria. Tale programma prevede la progettazione e realizzazione dell'allestimento dei camminamenti e delle torri e la ridefinizione progettuale del Museo della Rocca albornoziana di Spoleto. La acclarata rilevanza territoriale del monumento ha progressivamente interessato anche alcune altre emergenze monumentali che vengono a costituire una "rete" cittadina di valore culturale turistico: il ponte delle Torri, adiacente alla Rocca e il Museo archeologico nazionale che, per le testimonianze che conserva costituisce il naturale prodromo alla vicenda culturale territoriale rappresentata dalla Rocca Albornoz e dal Museo nazionale del Ducato.

Pertanto l'intervento rappresenta uno strumento che non solo si inserisce in una logica sistemica di mutua collaborazione tra istituzioni nazionali e territoriali ai fini dello sviluppo territoriale a base culturale ma, considerati anche i recenti eventi sismici che hanno interessato l'area geografica, uno strumento indispensabile per la salvaguardia del monumento Ponte delle Torri, compromesso dal terremoto.

STATO ATTUAZIONE

Per quanto riguarda l'intervento sulla Rocca Albornoz è in corso la procedura di affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, mentre per l'intervento al Ponte delle Torri si sta perfezionando il contratto per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva. Inoltre, entro la metà di aprile 2018 il beneficiario pubblicherà un avviso per la manifestazione di interesse per la selezione di professionisti da invitare alla successiva procedura di affidamento di un incarico per l'elaborazione della progettazione definitiva ed esecutiva per la rifunzionalizzazione della Rocca Albornoz.



VENETO Fortezza Marghera - Recupero museale nell'area di crisi ambientale

CUP: /

Soggetto beneficiario: Comune di Venezia

Importo programmato: € 7.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e successivo accordo tra Segretariato regionale e Comune di Venezia

OBIETTIVI

Forte Marghera è formato da una cinta esterna di quattro bastioni che racchiude a tenaglia un ridotto centrale, protetto a sua volta lateralmente da due controguardie, il tutto circondato da un doppio fossato, uno interno e uno esterno, che preleva direttamente le acque della laguna. Verso Mestre, nel cosiddetto fronte d'attacco, vi sono tre rivellini - fortificazioni di forma triangolare - staccati dal corpo centrale di qualche centinaio di metri e difesi da fossati ideati per aumentare la capacità difensiva della fortificazione, ma soprattutto per rendere possibili le sortite contro gli assediati, testimonianza evidente delle diverse esigenze di difesa nel tempo. Gli edifici più significativi ancora oggi presenti nella fortezza sono le due casermette di età francese (1805-1814), situate sul fronte di gola in prossimità della darsena. Sono manufatti a due piani, con elementi in pietra d'Istria. Nel ridotto centrale vi sono anche due polveriere, situate nello spazio posteriore ai bastioni rivolti verso Mestre, caratterizzate da volta a botte e rifiniture in pietra d'Istria. Forte Marghera è stato acquisito da parte del Comune di Venezia, ai sensi della legge 488/1999, da CONSAP Spa ad un prezzo di euro 9.084.735 nel 2004. Il compendio si sviluppa su un'area di 48 ettari sulla gronda lagunare, la sua particolarità è quella di trovarsi fisicamente in terraferma, ma dentro la perimetrazione della laguna di Venezia: un tassello di Venezia, nell'ambito urbano di Mestre. In questo Primo Stralcio i lavori necessari riguarderanno le opere di urbanizzazione primaria e messa in sicurezza del complesso.

STATO ATTUAZIONE

Nell'aprile 2018 è stato firmato il disciplinare tra Servizio II e Segretariato Regionale MiBACT per il Veneto. Sono inoltre in corso le interlocuzioni con il Segretariato regionale del MiBACT per il Veneto e il Comune di Venezia.



VENETO Restauro e adeguamento Tese delle vergini nell'Arsenale di Venezia

CUP: D72C16000170001

Soggetto beneficiario: Fondazione Biennale di Venezia

Importo programmato: € 7.800.000,00

Importo rideterminato: € 7.500.754,89

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e successivo accordo tra Segretariato regionale e Fondazione Biennale di Venezia

OBIETTIVI

L'intervento in oggetto mira a risolvere alcune criticità del complesso, in particolare riguarda l'area Sale d'Armi sud, dove al piano terra saranno eseguite attività di restauro conservativo, riqualificazione funzionale e impianti tecnologici con la creazione di spazi flessibili per ospitare le attività permanenti dal progetto internazionale di Biennale College in crescente sviluppo. Presso il Comparto Bombarde l'intervento mira a ricomporre l'edificio nella sua struttura originaria mediante una manutenzione ordinaria complessiva e di interventi di restyling delle finiture interne in dialogo con le nuove strutture e gli arredi che saranno collocati. Presso le Tese dell'Iso lotto saranno realizzati interventi di valorizzazione e restauro ad uso principalmente espositivo e come spazio multifunzionale, mentre nel Giardino delle Vergini verranno eseguite lavorazioni di restauro di alcuni edifici per ospitare la ristorazione al piano terra e i locali tecnici e di servizio agli addetti al piano superiore.

STATO ATTUAZIONE

I lavori sono stati suddivisi in tre fasi: nella prima che comprendeva opere edili ed impiantistiche, realizzazione dei serramenti e opere minori i lavori iniziati nel gennaio 2017 sono stati completati per quel che riguarda le prime due tipologie e il recupero dell'edificio G (piano terra Sale d'Armi sud) è per la maggior parte ultimato; nella seconda fase sono state avviate le procedure di affidamento lavori nel novembre 2017 relativamente ad opere edili, opere fabbrili-area tecnologica e alle opere impianti meccanici ed elettrici, sono in corso il recupero del Comparto Bombarde e la realizzazione dell'area tecnologica, i cui lavori sono cominciati nel dicembre 2017. Si è reso tra l'altro necessario incrementare i lavori per dar seguito alle opere specialistiche di restauro richieste dalla Soprintendenza di Venezia quali la realizzazione di una struttura di mascheramento dell'area tecnologica, la ridefinizione dei serramenti e delle opere esterne. Per la terza fase, è infine in corso di aggiudicazione il primo intervento urgente di messa in sicurezza della copertura dell'edificio E ed in tempi stretti l'avvio del progetto definitivo ed esecutivo del Completamento.



ABRUZZO Completamento restauro e valorizzazione Abbazia di Santo Spirito al Morrone (Sulmona) - Cappella Caldora e altri interventi

CUP: F52C17000050001

Soggetto beneficiario: Polo Museale per l'Abruzzo

Importo programmato: € 1.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

L'intervento è suddiviso in due lotti funzionali. Nel primo lotto saranno incluse le opere di adeguamento funzionale, compresi gli impianti tecnici e tecnologici, di alcuni ambienti da adibire a servizi al pubblico insieme alla realizzazione di un'area parcheggio; nel secondo gli interventi più propriamente riconducibili al recupero conservativo di quegli spazi con maggiore rilevanza architettonica e al restauro delle superfici decorate in essi presenti. Si prevede di adeguare alcuni locali situati al piano terra per ospitare i servizi di accoglienza dei visitatori che attualmente sono collocati al secondo piano in stanze attigue agli uffici. Negli spazi destinati ad accogliere esposizioni permanenti o temporanee, la grande aula del Refettorio al piano terra e un insieme di ambienti situati al piano ammezzato, è necessario installare nuovi sistemi di illuminazione che rendano meglio fruibili le opere da esporre. Anche negli spazi esterni, in special modo nel Cortile dei Platani, destinato spesso ad accogliere eventi e spettacoli culturali, è previsto un potenziamento dei sistemi di illuminazione. La realizzazione di un'area parcheggio nasce invece dall'esigenza di accogliere i mezzi di trasporto che attualmente non trovano spazi di sosta sufficienti nelle immediate vicinanze del complesso monumentale. A completamento potranno essere introdotti elementi di arredo urbano e opere a verde con eventualmente un'area per il gioco dei bambini. Sono inoltre previsti interventi di restauro e adeguamento funzionale della Cappella Caldora, finalizzati a restituire alla visita questa importante testimonianza artistica di epoca medievale. Infine verrà effettuato il restauro conservativo e l'adeguamento funzionale dell'ex Biblioteca per un utilizzo polifunzionale.

STATO ATTUAZIONE

L'intervento vede la gara di progettazione in corso e l'individuazione del soggetto affidatario della progettazione esecutiva.



MARCHE Recupero e riqualificazione del parco “Colle dell’Infinito” a Recanati

CUP: H22C17000000001

Soggetto beneficiario: Comune di Recanati

Importo programmato: € 2.000.000,00

Importo rideterminato: € 1.840.600,48

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

MODALITÀ ATTUATIVE

Stipula di disciplinare d’obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e successivo accordo tra Segretariato regionale e Comune di Recanati

OBIETTIVI

Il sito, celebrato nell’idillio omonimo, era meta delle passeggiate di Giacomo Leopardi che vi accedeva direttamente dal giardino di casa, passando attraverso l’orto del convento di Santo Stefano e lì usava soffermarsi per godere lo splendido panorama, dal monte al mare.

Il Comune di Recanati ha provveduto alla redazione del Progetto di Fattibilità tecnico - economica per la salvaguardia ed il recupero di tale importante "luogo leopardiano" posto sulla sommità del Monte Tabor; a supporto di tale lavoro sono state avviate una serie di collaborazioni con interlocutori di eccellenza, quale il FAI e l'Università Politecnica delle Marche, per sviluppare al meglio la progettualità e la riqualificazione del "Colle dell'Infinito".

STATO ATTUAZIONE

La realizzazione dell’intervento complessivo è suddivisa in due stralci funzionali. Il primo stralcio prevede lavori di sistemazione e riqualificazione botanica del parco e dell’orto dell’ex convento Santo Stefano, lavori di recupero strutturale ed architettonica del parco storico; lavori di riqualificazione dell’impianto d’illuminazione del parco ed è attualmente in corso di attuazione. In particolare è stata aggiudicata la gara il 26 ottobre 2017 e l’8 marzo 2018 è stato approvato il secondo stato avanzamento lavori al 23 febbraio 2018; al marzo 2018 sono stati effettuati gli interventi di pulitura delle scarpate, dei viali e delle aiuole nonché quelli di potatura e di abbattimento delle piante secche all’interno del Parco del “Colle dell’Infinito” e dell’Orto dell’ex Convento di Santo Stefano. È iniziata, ed è in corso di svolgimento, la messa a dimora delle nuove piante ed essenze e la predisposizione del sistema di irrigazione, sono stati

recuperati gli antichi percorsi ed è stata realizzata una nuova pergola all'interno dell'Orto delle Monache. Inoltre, per i lavori di recupero strutturale ed architettonico del Parco Storico, nel settembre 2017 è stata indetta la procedura di gara negoziata relativa alla progettazione della parte architettonica eseguita dall'Ufficio tecnico Comunale, il 2 marzo 2018 è stato approvato il secondo stato avanzamento lavori al 22 febbraio 2018. Il secondo stralcio funzionale prevede lavori di riqualificazione dell'area di accesso al Parco "Colle dell'Infinito" con completamento intervento di recupero e riqualificazione del Parco Storico, nel gennaio 2018 è stata richiesta l'autorizzazione alla competente Soprintendenza sul progetto di fattibilità tecnico-economica e il 16 febbraio 2018 è stato affidato il servizio tecnico per la progettazione definitiva/esecutiva nonché il servizio tecnico per l'aggiornamento dell'indagine geologica.



LAZIO restauro e riorganizzazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma
CUP: /

Soggetto beneficiario: Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Importo programmato: € 10.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVE

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

Il complesso della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, situato a Roma, in Viale Castro Pretorio, si sviluppa su un lotto di circa 60.000 mq all'interno della zona archeologica del Castro Pretorio. La sede si articola in quattro corpi di fabbrica: il deposito dei libri che si sviluppa su undici piani; gli uffici, l'atrio e gli spazi per le mostre che occupano un edificio di cinque piani; la sala conferenze come struttura a sé stante su un unico livello; le sale di lettura su un piano unico, attraversato da un'ampia galleria centrale.

STATO ATTUAZIONE

La progettazione è in corso, in particolare, per quel che riguarda la realizzazione di spazi aggiuntivi ai magazzini librari si è rilevata la necessità dell'esecuzione di alcune indagini archeologiche nonché dell'ampliamento e del completamento delle ricerche d'archivio. Attualmente i lavori di scavo sono fermi in quanto si attendono le risultanze delle indagini effettuate in modo da sottoporle alla SS per il Colosseo che dovrà pronunciarsi circa il proseguimento delle attività per la realizzazione dei magazzini come da progetto. Per la realizzazione di nuovi laboratori, prima di procedere all'affidamento dell'incarico di progettazione il beneficiario ritiene opportuno attendere le risultanze delle verifiche eseguite. Per l'intervento relativo al progetto di efficientamento energetico il beneficiario ha acquisito la documentazione per effettuare le gare relative a fornitura controller e lavorazioni preliminari per le Pompe di calore.



LAZIO Restauro e allestimento della nuova sede della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte (BIASA) di Roma

CUP: G88C16000410001

Soggetto beneficiario: Agenzia del Demanio

Importo programmato: € 10.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Accordo

MODALITÀ ATTUATIVE

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

La Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte è una delle biblioteche pubbliche statali del MiBACT, dal 2015 è parte del Polo Museale del Lazio. E' l'unica specializzata in archeologia e storia dell'arte a livello nazionale e nasce nel 1875 come raccolta di libri annessa alla Direzione degli Scavi e dei Musei del Ministero della Pubblica Istruzione, con sede in Piazza della Minerva e a disposizione dei funzionari di quella Direzione.

Nell'autunno del 1939, per motivi di sicurezza legati alla imminente entrata in guerra dell'Italia, la Biblioteca è costretta a trasferirsi dalla sede di Palazzo Venezia nella Palazzina degli uffici dell'Accademia d'Italia alla Farnesina, dove rimane fino al 1947. Nel dopoguerra, in occasione del rientro della Biblioteca nella sede originaria, si procede ad una ristrutturazione degli ambienti, che vengono dotati di scaffalature, ballatoi e soppalchi per permettere la collocazione del patrimonio librario in continuo aumento. Negli anni la Biblioteca accentua il suo carattere di servizio e di documentazione nel campo dell'archeologia, della storia dell'arte, dell'architettura e delle arti decorative, rivolto non solo agli specialisti, ma anche agli studenti universitari e ad un pubblico più vasto. Dunque, questo è da considerarsi come uno degli interventi più prestigiosi finanziati, costituito dal progetto legato alla valorizzazione e al rilancio della biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte. L'intervento prevede lo spostamento della struttura presso la nuova e prestigiosa sede di Palazzo San Felice a Roma che permetterà di ampliare gli spazi e i volumi disponibili, creando una struttura moderna e adeguata agli standard delle più importanti biblioteche di settore del Paese.

STATO ATTUAZIONE

Nel dicembre 2017 è stato firmato l'Accordo tra MiBACT e Agenzia del Demanio, beneficiario dell'intervento, con il quale tra l'altro il Segretariato Generale del MiBACT si impegna a mettere a disposizione dell'Agenzia del Demanio gli spazi all'interno del Palazzo San Felice interessati dalla realizzazione dell'intervento di "Restauro e allestimento nuova sede Biblioteca Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte" al fine di consentire lo svolgimento delle varie fasi secondo il cronoprogramma.



LAZIO Restauro, adeguamento e allestimento della Scuola del Patrimonio a Palazzo Venezia a Roma
CUP: /

Soggetto beneficiario: Polo Museale del Lazio

Importo programmato: € 5.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVE

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

Il progetto prevede di destinare alla Scuola spazi adeguati comprendenti uffici, postazioni di lavoro per gli allievi, studi per i docenti, come pure spazi per riunioni e aule didattiche, conferenze e per la comunicazione delle discipline relative al Patrimonio culturale. Tale destinazione si accorda alla destinazione del Palazzo, tradizionalmente luogo di raccordo fra le diverse professionalità operanti in tali settori. Le aule, le postazioni di lavoro per gli allievi, gli studi per i docenti e gli altri spazi didattici possono essere accolti e attrezzati negli ambienti posti intorno al Viridario, o giardino segreto di Paolo II, un luogo particolarmente adatto a funzioni del genere. Per gli uffici della Scuola potrebbero essere individuati spazi nel blocco del Palazzo occupato dalla direzione del Polo Museale del Lazio. Docenti, studenti e pubblico potranno fruire di luoghi comuni, come pure, in modi e tempi concordati con la direzione del Palazzo stesso, del percorso di visita del Museo. Per adattarsi alla nuova funzione didattica diverse zone del Palazzo necessitano di interventi. Ciò vale in particolare per il Viridario, i cui spazi sono attualmente in parte in consegna al Polo in parte occupati da soggetti esterni all'Amministrazione. Il piano degli interventi, da individuarsi come uno stralcio del più vasto progetto di valorizzazione del Palazzo e da concordare nel dettaglio, può essere suddiviso in tre fasi: liberazione degli spazi del Viridario da destinare ad attività didattiche, studi dei docenti, postazioni di lavoro per gli allievi ed uffici (primi interventi di restauro, consegna parziale di alcuni uffici e studio degli impianti, compresa la progettazione); liberazione degli spazi del Viridario occupati dai soggetti esterni (primi interventi di restauro impianti); liberazione degli spazi da destinare a sala conferenze, consegna delle aule, degli studi, degli spazi per postazioni di lavoro e degli uffici, compreso l'allestimento; restauro del Viridario al piano del giardino; completamento degli interventi di restauro, impianti e allestimento degli spazi.

STATO ATTUAZIONE

Il 2 marzo 2018 è stato firmato il disciplinare d'obblighi per il restauro, adeguamento e allestimento della Scuola del Patrimonio a Palazzo Venezia tra il Segretariato generale e il Polo Museale del Lazio, beneficiario dell'intervento.



LAZIO Restauro e valorizzazione del Teatro di posa n. 3 – Centro sperimentale di Cinematografia

CUP: F82C15001180001

Soggetto beneficiario: Fondazione Centro Sperimentale Cinematografia

Importo programmato: € 8.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

MODALITÀ ATTUATIVE

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e successivo accordo tra Segretariato regionale e Fondazione Centro Sperimentale Cinematografia

OBIETTIVI

La “Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia” è la più importante istituzione italiana di insegnamento, ricerca e sperimentazione nel campo della cinematografia, intesa nel suo senso più ampio: film, documentario, fiction, animazione. Fra le sue finalità ci sono lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica e audiovisiva a livello d'eccellenza attraverso due distinti settori della Fondazione stessa: la Scuola Nazionale di Cinema, che si pone come missione lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica per mezzo di ricerca, sperimentazione, produzione e attività didattica; costituisce un incubatore culturale dove confluiscono tutti i tipi di operatori nel campo della cinematografia: produttori, registi, fotografi, sceneggiatori, scenografi, attori, montatori, musicisti e tecnici del suono oltre a esperti della cinematografia digitale, docenti, studenti e studiosi di tutto il mondo. La Cineteca Nazionale invece conserva il patrimonio filmico italiano (circa 120.000 pellicole di cui 2000 disponibili per la diffusione culturale) e si occupa della conservazione, dell'incremento e del restauro delle opere. Svolge inoltre, in Italia e all'estero, un ruolo di valorizzazione e promozione di tale patrimonio culturale, anche mediante convenzioni con enti, istituzioni e associazioni culturali, scuole e università.

L'intervento permetterà il recupero del teatro di posa n. 3, che versa in stato di semi abbandono a seguito di un devastante incendio; grazie ad operazioni di restauro e valorizzazione sarà possibile realizzare aule per la didattica, nuovi uffici, spazi per archivi per la conservazione delle pellicole safety, oggi conservate presso la Cineteca Nazionale, e sarà realizzata ex novo un'area foresteria per gli studenti che permetterà di adeguare agli standard dei Campus internazionali il Centro Sperimentale di Cinematografia.

STATO ATTUAZIONE

Il 15 settembre 2017 è stato firmato un accordo che disciplina i rapporti tra Fondazione CSC e Segretariato regionale per il Lazio. In particolare, è stato predisposto il Documento preliminare alla progettazione e sono stati presi contatti con Invitalia per l'attivazione della centrale di committenza sia per la progettazione che per la gara relativa ai lavori.



LOMBARDIA realizzazione di un Polo archivistico lombardo presso l'ex Arsenale Militare di Pavia – Caserma Cairoli

CUP: F17H17000480001

Soggetto beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per la Lombardia

Importo programmato: € 10.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

MODALITÀ ATTUATIVE

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

L'ex Arsenale di Pavia (ex Caserma Cairoli – Officina di Costruzione del Genio militare S. Mauro - già sede del 22° stabilimento a carattere tecnico-industriale del Genio Militare di Pavia) è un ampio compendio militare oggi dismesso dal Ministero della Difesa, realizzato nel suo corpo più storico tra il 1861 e la prima metà del '900.

Il compendio è attraversato da nord a sud da un corso d'acqua, il Navigliaccio, che lo divide quasi a metà, e da una roggia tombinata che scorre parallela verso est. L'intero complesso immobiliare ha una superficie territoriale di circa 140 mila mq.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Difesa, del 24 dicembre 2014, il compendio è stato dichiarato non più utile per le finalità istituzionali del Dicastero della Difesa e riconsegnato all'Agenzia del Demanio.

È stato siglato un accordo che prevede il trasferimento negli spazi dell'ex Arsenale di Pavia di una parte consistente di archivi, a iniziare dal trasferimento del polo archivistico che attualmente a Morimondo occupa un capannone di 12 mila metri quadrati, in affitto (l'ottica è quella di un risparmio sulle spese di locazione). L'ex Arsenale di Pavia diventerà dunque un importante polo archivistico del Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Lombardia. La nuova parte degli archivi occuperà inizialmente circa un terzo del complesso e sarà aperta ai cittadini per la consultazione dei

documenti. In un secondo momento si provvederà alla riqualificazione del resto del complesso da dedicare a spazi culturali e servizi.

STATO ATTUAZIONE

Il progetto è in attuazione. Si sono rese necessarie delle procedure di bonifica vista la presenza di coperture in eternit effettuate dall'Agenzia del Demanio in corso di svolgimento (termine previsto luglio 2018), a cura dell'Agenzia del Demanio. Ancora a cura dell'Agenzia, sono in corso di svolgimento il piano di caratterizzazione ambientale esteso all'intero sito (maggio 2017-luglio 2018) e lo studio di sostenibilità. Entro il maggio 2018 saranno eseguite la ricognizione dello stato di consistenza attuale dei fondi archivistici presso il Polo di Morimondo, con previsione di incremento significativo per accrescimento dei fondi, valutata in 80-100% dell'attuale necessità; l'esecuzione di rilievi speditivi e indagini su macro area; l'elaborazione di un Documento Preliminare alla Progettazione relativo all'area individuata dal MiBACT per il nuovo Polo archivistico regionale unitario.



TOSCANA Restauro e riorganizzazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

CUP: F19J17000070001

Soggetto beneficiario: Biblioteca Nazionale di Firenze

Importo programmato: € 15.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

MODALITÀ ATTUATIVE

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

Il progetto consiste nel recupero dei locali della ex-Caserma Curtatone e Montanara, composta di tre fabbricati e tre cortili, per una superficie complessiva di mq. 7.000. I due corpi di fabbrica principali sono distinti tra il Convento vero e proprio risalente al secolo XIII e l'ala di manifattura ottocentesca, originariamente adibita a infermeria, camerate, servizi etc. della Scuola di Sanità Militare. Nell'antico Chiostro sono state rilevate tracce di motivi pittorici risalenti al secolo XV, tra cui uno stemma araldico. Nel fabbricato del Convento sono stati collocati negli anni precedenti per necessità di spazi circa 7500 ml di materiale periodico della Biblioteca, essendo già funzionanti gli impianti di rilevazione antincendio e antintrusione. Attualmente rimangono da recuperare due falde delle coperture dell'intero complesso; per il Convento è da recuperare e attrezzare l'interno compresi gli interventi di restauro conservativo per le parti pittoriche presenti, il chiostro interno e il fabbricato denominato Dormitori nella sua interezza. I lavori si suddividono nelle seguenti fasi: recupero degli spazi interni; interventi di restauro conservativo; recupero del chiostro interno; dimensionamento e adeguato posizionamento di tutti gli impianti tecnici e speciali; altre opere di finitura e completamento comprensive di interventi murari, protezione di impianti, etc.; allestimento. Il corpo di fabbrica indicato come Dormitori si presenta attualmente suddiviso in tre piani, di cui due fuori terra e uno seminterrato. Considerata la prossimità dell'edificio all'Arno, si prevede di utilizzare i piani superiori alla linea di esondazione per immagazzinare parte del materiale librario allo scopo di garantirne una maggiore tutela e il seminterrato per l'alloggiamento di locali tecnici centralizzati. Considerata la necessità di ampliare gli spazi destinati all'immagazzinamento, si prevede di ricavare all'interno dell'edificio più piani da adibire interamente a magazzini librari.

STATO ATTUAZIONE

Nell'ottobre 2017 è stato stipulato il contratto per la progettazione esecutiva dell'intervento.

3.3 PIANO STRATEGICO GPBC ANNUALITÀ 2015-2016

Linea di azione 1

- Torino. Polo Reale;
- Aquileia. Museo Archeologico Nazionale;
- Ferrara. Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah;
- Firenze. Gallerie degli Uffizi;
- Pisa. Museo delle Navi;
- Aquila. Museo di Arte Contemporanea;
- Spello (PG). Villa romana.

Linea di azione 2

- Pavia. Certosa;
- Bassano del Grappa (VI). Ponte degli Alpini;
- Roma. Arena del Colosseo;
- Roma. Arsenale Pontificio;
- Cabras (OR). Museo Archeologico dei Giganti di Mont'e Prama.



PIEMONTE Opere di completamento e interventi di valorizzazione e fruizione Polo Reale di Torino

CUP: F12C15000910001

Soggetto beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per la regione Piemonte

Importo programmato: € 7.000.000,00

Importo rideterminato: € 6.047.311,90

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVE

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

Il finanziamento previsto dal Piano strategico “Grandi Progetti Beni culturali” è destinato ad un insieme di interventi - “Reale. Dieci azioni di sviluppo per i Musei Reali di Torino” - che interessano l'intero Polo museale, per i quali è stato preparato un complessivo cronoprogramma sul triennio 2016-2018.

STATO ATTUAZIONE

I lavori sono in gran parte completati. In particolare: i lavori per la realizzazione degli uffici dei Musei Reali presso il torrione Frutteria del Palazzo Reale di Torino sono stati ultimati; il progetto per l'accoglienza (sistemazione spazio biglietteria e bookshop) è stato redatto ed è all'esame della Soprintendenza per l'autorizzazione mentre il progetto dei percorsi, con l'eliminazione delle barriere architettoniche, è stato completato in forma esecutiva ed è stato verificato con esito favorevole e validato, si procederà ora con le gare d'appalto e l'esecuzione delle opere; i lavori di rifunzionalizzazione, illuminazione e arredo del Giardino nord e dell'area del Boschetto sono in corso di esecuzione e si prevede il completamento per la fine del mese di aprile; i lavori per il completamento del restauro e lo smontaggio delle strutture provvisorie nella cappella della Sindone sono in corso di esecuzione e il loro completamento è previsto per la fine del mese di giugno; il riallestimento della Rotonda Armeria con la teca per la Armatura dei Samurai è stato completato e sono stati eseguiti interventi per l'illuminazione e la posa in opera di pellicole protettive; il riallestimento della Galleria Sabauda è completato, il 15 dicembre 2017 è stato inaugurato il riallestimento del piano terra della Galleria Sabauda; sono stati completati i lavori nel Palazzo Reale con alcuni puntuali interventi di restauro quali i pavimenti dell'appartamento della Regina Elena e il baldacchino della Sala del Trono nonché il lavoro per la pulizia straordinaria del Piano Nobile; completati anche i lavori nel Museo di Antichità relativi alla messa a punto del percorso espositivo ed è stata commutata la centrale tecnologica da impianto a gasolio ad impianto a gas; è infine completato il piano di comunicazione integrata dei Musei Reali ed il nuovo sito web.



EMILIA ROMAGNA Completamento del Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah a Ferrara

CUP: F12C15000910001

Soggetto beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per la regione Emilia Romagna

Importo programmato: € 7.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITÀ ATTUATIVE

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

Il Museo sarà ubicato nell'ex-casa circondariale di Ferrara, caratteristico esempio di edificio penitenziario del primo Novecento, che rappresenta luogo della memoria urbana e della coscienza collettiva. Il progetto architettonico riassume quindi i molteplici paesaggi, le nature eterogenee, lo scenario urbano della darsena ed il quartiere che ne deriva a sud ovest del castello estense.

L'intervento in oggetto riguarda il c.d. "Corpo D" dell'edificio, deputato all'accoglienza, servizi e ristorazione, progettato come struttura "a ponte" con due soli appoggi a terra e la pianta libera per garantire la massima flessibilità nell'uso dello spazio. La realizzazione dell'intervento permetterà di rendere comunque fruibile il museo in assenza del nuovo corpo B, la cui realizzazione è prevista come ultima tappa del percorso. Il Museo sarà un luogo aperto, dove le parti saranno accessibili liberamente come la hall di ingresso, il bookshop, il ristorante, il giardino e parte delle esposizioni temporanee. La realizzazione completa del Museo arricchirà l'offerta culturale nazionale, regionale e culturale costituendo il fulcro di un sistema museale di primo piano. Tutta la città potrà ottenere indubbi vantaggi dai flussi turistici e sono prevedibili fenomeni spontanei di valorizzazione e di riqualificazione di vaste aree cittadine.

STATO ATTUAZIONE

Il Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah è stato inaugurato nel dicembre 2017 con l'esposizione di oltre duecento oggetti. Continuano i lavori dell'edificio, che fino al 1992 ospitava le carceri cittadine, in particolare per la realizzazione del corpo D si è in attesa dell'esito finale della verifica del progetto da parte della Centrale di Committenza.



FRIULI VENEZIA GIULIA Completamento Museo Archeologico Nazionale di Aquileia

CUP: F32C17000150001

Soggetto beneficiario: Polo Museale del Friuli Venezia Giulia

Importo programmato: € 1.500.000,00

Importo rideterminato: € 1.312.871,24

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITA' ATTUATIVA

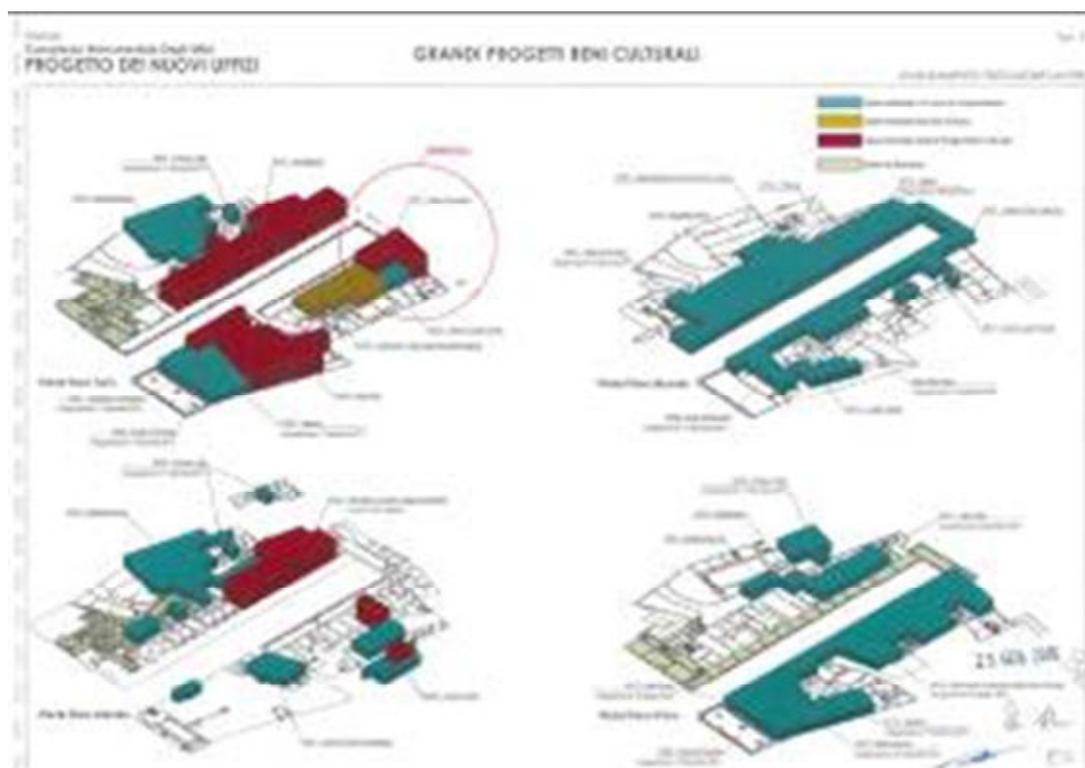
Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

Il progetto del complesso museale si attuerà tramite un piano articolato di interventi che prevede la progettazione di tre lotti progettuali autonomi e funzionali. Il primo di questi, in corso di ultimazione, è compreso nel presente Piano e prevede lavori di restauro, adeguamento e risanamento conservativo dell'edificio museale (facciate esterne, coperture, rivestimenti pavimentali e parietali), la riconfigurazione del sistema di ingresso con la realizzazione di uno spazio per i servizi di biglietteria, guardaroba, bookshop, caffetteria; l'adeguamento e la messa in sicurezza degli impianti meccanici – elettrici – antincendio – antiintrusione e sorveglianza; la realizzazione di nuovi spazi per l'attività di vigilanza e controllo; opere di aggiornamento degli apparati espositivi e didattici; l'articolazione dei percorsi; la predisposizione di un piano di comunicazione a supporto degli apparati fissi (fogli di sala, guide e opuscoli informativi a stampa, postazioni informatiche, audioguide).

STATO DI ATTUAZIONE

I lavori per la realizzazione della guardiania e del padiglione di accoglienza sono stati realizzati, collaudati e liquidati; gli interventi relativi all'adeguamento architettonico, impiantistico e all'allestimento hanno visto la consegna dei lavori in data 13 febbraio 2017 e l'ultimazione è prevista il 9 giugno 2018, il 26 gennaio è stato emesso il secondo SAL. La consegna del progetto esecutivo è prevista per il 21 giugno 2018.



TOSCANA Realizzazione nuovi percorsi, nuove aree espositive e servizi aggiuntivi Galleria degli Uffizi
CUP: F19J17000070001

Soggetto beneficiario: Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Firenze, Pistoia e Prato

Importo programmato: € 18.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITA' ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

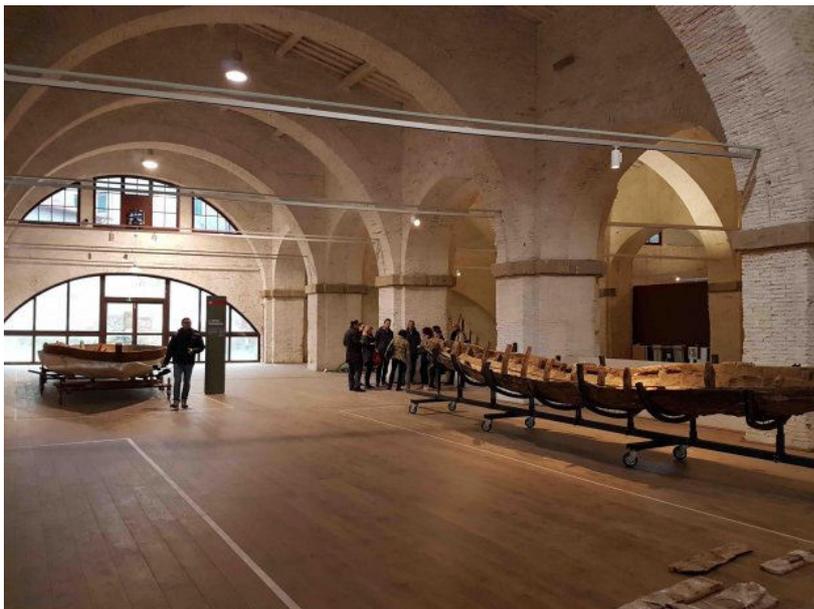
OBIETTIVI

Saranno realizzate le unità di funzionamento individuate dal progetto composte da:

- una nuova area destinata ad accoglienza prevista negli spazi attualmente occupati in parte degli Uffici dell'ATI "Nuovi Uffizi", destinata a consentire al Museo degli Uffizi la gestione dei flussi dei visitatori in ingresso e in uscita dal museo nell'intervallo temporale necessario alla realizzazione della cd. Nuova Scala di Levante, che impegnerà gli spazi al piano terra attualmente occupati dal bookshop;
- spazi Polivalenti e Locali Tecnici Interrati, da realizzare sotto alle Nuove Biglietterie, consentendo di ampliare l'offerta di servizi del Museo, essendo accessibile a gruppi di visitatori prenotati direttamente dall'area dell'accoglienza;
- nuovo Ristorante, previsto al piano terra (area delle Reali Poste) adiacente alla Nuova Scala di Ponente, quest'ultima già realizzata, che consentirà di aumentare significativamente il livello dei servizi offerti dal museo e di mettere a profitto lo stesso;
- scavo assistito da archeologi in considerazione delle esperienze maturate sia nel corso della realizzazione della adiacente Scala di Ponente che nel corso delle realizzazioni più recenti;
- completamento Spazio Polivalente a Nord di Ponente che occupa le sale al piano terra, adiacenti alla Sezione di statuaria in corso di affidamento grazie ad altro finanziamento già nella disponibilità della Soprintendenza.

STATO DI ATTUAZIONE

Il 21 novembre 2017 il RUP ha validato il Progetto definitivo del III Stralcio/II Lotto; con Verbale di consegna sotto riserva di legge del 18 gennaio 2018, nelle more della sottoscrizione del contratto di appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, sono state consegnate alcune aree per saggi, indagini archeologiche e lavorazioni al fine di ottimizzare la stesura del progetto esecutivo e limitare gli imprevisti in corso d'opera; con Decreto n. 107 del 30 marzo 2018 il Soprintendente SABAP di Firenze, vista la bozza di contratto, ha determinato di procedere con l'affidamento mediante appalto integrato della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori del III stralcio del II lotto (finanziati con il Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali) all'ATI con mandataria il Consorzio INTEGRA, già affidataria degli stralci precedenti; con Nota del 30 marzo 2018 il Soprintendente ha trasmesso il Decreto sopra richiamato e la Bozza di contratto alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti chiedendone la registrazione; nel corso del mese di aprile si procederà con la stipula del contratto sopra richiamato.



TOSCANA Completamento del Museo delle Navi antiche Pisa

CUP: F56G16000040001

Soggetto beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per la regione Toscana

Importo programmato: € 5.000.000,00

Importo rideterminato: € 4.308.864,81

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITA' ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

Il Museo ospita i manufatti rinvenuti durante lo scavo archeologico, ubicato poco all'esterno delle mura della città medievale, in direzione del mare, che ha portato alla individuazione della riva dell'antico corso del fiume Serchio e dei depositi alluvionali nel tempo accumulatisi nei quali sono stati rinvenuti relitti delle navi in transito con i loro carichi, parti di abitazioni e di una piccola necropoli. Il cantiere di scavo è particolarmente rilevante per la qualità e quantità dei relitti afferenti a diverse tipologie di imbarcazioni di varie epoche e per i rinvenimenti relativi ai carichi da esse trasportati (oltre 13.000 anfore da trasporto) che forniscono un importantissimo quadro dei commerci mediterranei in dieci secoli di storia romana, ma soprattutto per lo straordinario livello di conservazione dei reperti organici, che ne hanno motivato la definizione di "Pompei del mare" oltre che una vera e propria enciclopedia della navigazione antica.

Le azioni da realizzare con l'intervento compreso nel Piano Grandi Progetti Strategici sono riassumibili sostanzialmente in due lotti esecutivi:

- a) completamento del restauro degli Arsenali, conclusione della attività di restauro e documentazione dei reperti, allestimento del Museo delle Navi, realizzazione ed installazione dei supporti didattici nello stesso;
- b) restauro e sistemazione del complesso di San Vito e trasferimento della sede della Soprintendenza e del centro di restauro del Legno Bagnato.

STATO DI ATTUAZIONE

Nel luglio 2017 è stato firmato il contratto con l'impresa aggiudicataria dei lavori e nell'ottobre 2017 sono stati consegnati i lavori che hanno visto, saldati con il primo SAL, il restauro di facciata tergale, la ricostruzione del loggiato esterno, opere murarie interne, il miglioramento sismico e interventi di manutenzione aree verdi a cui si aggiungono lavori, saldati con il secondo SAL, per il restauro di pareti e

superfici interne, il consolidamento della Palazzina Stalloni, lavori per la centrale TF e impianti esterni, massetti e assistenze murarie, impianti elettrici e restauro di materiale archeologico.



ABRUZZO Completamento Museo di Arte Contemporanea a L'Aquila presso Palazzo Ardinghelli
CUP: F12C15000870001

Soggetto beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per l'Abruzzo

Importo programmato: € 2.000.000,00

Importo rideterminato: € 1.568.095,56

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITA' ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

Gli interventi prevedono adeguamenti degli ambienti e degli impianti e operazioni di restauro artistico di alcuni materiali del Palazzo.

Il Museo di arte contemporanea che potrà avvalersi delle competenze e delle collezioni gestite dalla Fondazione Maxxi con l'appellativo di "Maxxi L'Aquila" e di altre opere oggetto di donazioni è destinato a rappresentare un punto di riferimento dell'arte contemporanea nel panorama nazionale e internazionale.

E' un progetto che prevede l'esposizione di opere contemporanee che sapranno interagire armonicamente con il palazzo settecentesco, con la sua identità e con la sua architettura.

Lo scopo ultimo dell'intervento è quello di rendere il Museo, all'interno di un tale Palazzo dall'altissimo valore architettonico, centro vitale e punto di riferimento culturale per l'intera città.

STATO DI ATTUAZIONE

La realizzazione del Museo di Arte Contemporanea a L'Aquila presso Palazzo Ardinghelli vede l'articolazione del progetto in due distinte fasi progettuali relative agli interventi di restauro degli aspetti architettonici e di quelli storico artistici, i lavori sono in corso e dovrebbero concludersi entro l'anno.



UMBRIA Valorizzazione Villa romana di Spello (PG)

CUP: F26G15001040001

Soggetto beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per l'Umbria

Importo programmato: € 1.000.000,00

Importo rideterminato: € 783.856,94

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITA' ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

L'intervento in oggetto ha previsto in prima battuta una serie di attività di scavo e di restauro delle strutture della villa, e quindi interventi finalizzati a un più ampio disegno del percorso museale e didattico.

Il progetto di riqualificazione dell'intera area ha come scopo quello di rendere questo complesso un fulcro della vita culturale della città.

STATO DI ATTUAZIONE

L'intervento è terminato e l'inaugurazione si è svolta il 24 marzo 2018.

Annualità 2015-2016 LINEA DI AZIONE 2 – POLI DI ATTRAZIONE CULTURALE



LOMBARDIA Restauri della Certosa (impianti e coperture) e restauro di oggetti mobili

CUP: F92C14000420001

Soggetto beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per la Lombardia

Importo programmato: € 7.000.000,00

Importo rideterminato: € 6.519.485,40

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITA' ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

Il progetto di valorizzazione ha lo scopo di migliorare la fruibilità di tutta la struttura e delle opere in essa contenute.

STATO DI ATTUAZIONE

Per l'intervento sulla Certosa di Pavia sono completate le attività relative al rilievo con metodologia laser scanner delle coperture della Chiesa della Certosa Santa Maria delle Grazie e del Refettorio e del Palazzo Ducale, sede del Museo della Certosa. È in corso per l'intero complesso monumentale la valutazione del rischio sismico (livello LV1), ad ora l'indagine è stata effettuata per circa un quarto del complesso. Il Restauro degli apparati decorativi in cotto, materiale lapideo, laterizio e dei dipinti murali ed intonaci storici del cosiddetto "Chiostro piccolo" sono in corso i lavori ed è previsto per il mese di aprile la liquidazione del I SAL; messa in sicurezza e restauro delle coperture della chiesa della Certosa, Santa Maria delle Grazie e delle coperture del Refettorio e del Palazzo Ducale (sede del museo della Certosa) sono stati liquidati tre SAL, i lavori sono in corso e completati all'80%; messa in sicurezza e restauro delle celle e degli elementi componenti il cosiddetto "Chiostro Grande", l'attività di progettazione è terminata ed in corso la predisposizione delle procedure di verifica del progetto ai fini della pubblicazione del bando; completamento del progetto di registazione, trascrizione, compulsazione e pubblicazione degli antichi registri di fabbrica denominato "Progetto Chartusia", l'attività è in corso ed è completata per una percentuale del 60%; restauro degli apparati decorativi della cappella della Maddalena e della Veronica nelle navate laterale destra e sinistra della chiesa della Certosa, Santa Maria delle Grazie, l'attività di progettazione è pressoché completata ed in corso la predisposizione delle procedure preliminari alla pubblicazione della gara in corso; ricognizione impiantistica (impianti elettrici e termo-idraulici) finalizzata alla stesura di un progetto di adeguamento generale, attività in fase di organizzazione; restauro di uno/due libri corali conservati nella biblioteca della Certosa, attività di progettazione completata è in predisposizione la documentazione per l'autorizzazione della Soprintendenza competente.

Annualità 2015-2016 LINEA DI AZIONE 2 – POLI DI ATTRAZIONE CULTURALE



VENETO Restauro strutturale conservativo del Ponte degli Alpini

CUP: I77H15000370007

Soggetto beneficiario: Comune di Bassano del Grappa (TV)

Importo programmato: € 3.000.000,00

Importo rideterminato: € 1.956.984,79

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITA' ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

Il progetto di restauro e consolidamento del Ponte degli Alpini sul fiume Brenta scaturisce dalla necessità di realizzare un intervento sistematico sulle componenti in degrado, in particolare sulla struttura sommersa, considerato che i più recenti interventi di manutenzione condotti nel 2005-2005 hanno solo in parte arginato il decadimento della sua struttura sottoposta al deperimento del materiale sotto l'azione costante della corrente del Brenta.

Dal 2012 il comportamento strutturale del ponte è sottoposto ad un costante monitoraggio a cui sono state affiancate approfondite indagini e analisi che hanno interessato tutte le componenti strutturali e che hanno reso possibile la puntuale programmazione di tutti gli interventi di conservazione. L'intervento si basa su tre considerazioni di metodo: mantenere sostanzialmente immutata l'immagine del ponte, conservare quanto più materiale antico possibile, assicurare una più sicura e agevole manutenzione del ponte. In particolare l'intervento prevede di intervenire sulle strutture sommerse e sulle strutture lignee emergenti secondo un criterio generale che tende in via prevalente alla conservazione di tali parti migliorando le situazioni di criticità. Si prevede di intervenire inoltre sull'impalcato e sulla pavimentazione al fine di alleggerire l'intera struttura, sostituendo l'attuale pavimentazione in lastre di marmo e acciottolato con una pavimentazione lignea, nonché sulle spalle del ponte e sulla copertura.

STATO DI ATTUAZIONE

La consegna dei lavori è datata 2 marzo 2017, al gennaio 2018 i lavori previsti sono stati eseguiti ma difformemente da quanto previsto. Il 3 maggio 2018 è stata disposta la risoluzione in danno nei confronti della ditta appaltatrice.



LAZIO Realizzazione arena lignea e creazione dell'area visitabile nei sotterranei del Colosseo

CUP: F82C15000960001; F87H15006710001

Soggetto beneficiario: Parco Archeologico del Colosseo

Importo programmato: € 18.500.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITA' ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

L'originaria arena del Colosseo era costituita da un tavolato ligneo dalle dimensioni di 76 per 46 metri. Attualmente il monumento presenta una parziale ricostruzione sul lato orientale che fornisce un'idea parziale dell'aspetto originario. Il progetto prevede la ricostruzione in legno del piano del calpestio dell'arena del Colosseo, in modo da renderla nuovamente percorribile consentendo in tal modo di musealizzare i vani sotterranei sottostanti l'arena, ora a cielo aperto, e creando nuove opportunità di fruizione e esperienza di visita di straordinario valore al fine di illustrare efficacemente il funzionamento degli anfiteatri e in particolare del monumento simbolo dell'Impero romano. Si porranno così le condizioni per un uso innovativo dello spazio dell'arena, che potrà essere adibito a manifestazioni ed eventi di particolare rilevanza culturale.

STATO DI ATTUAZIONE

L'intervento è suddiviso in due lotti. Per il primo lotto relativo ad indagini conoscitive, scavi archeologici e interventi di consolidamento delle strutture della parte ipogea si evidenzia che i servizi di indagini geotecniche ed archeologiche negli ambienti ipogei sono stati conclusi e consegnati alla stazione appaltante; i servizi di rilievi e restituzioni grafiche delle strutture murarie degli Ipogei, ivi comprese la fondazioni ove visibili, e di alcuni settori posti al livello del I ordine del Colosseo, sono stati affidati nell'aprile 2017 e sono in via di completamento. Per ulteriori interventi previsti nel progetto è stato stipulato il contratto di appalto per l'esecuzione, la consegna dei lavori dovrebbe avvenire nel mese di aprile 2018. Con riferimento al secondo lotto relativo ad Interventi di completamento di conservazione del consolidamento delle strutture ipogee e realizzazione della nuova arena del Colosseo, nel luglio 2017 è stata completata la redazione della parte prima dello studio di fattibilità tecnico-economico riguardante le linee guida del concorso di progettazione, nel mese di settembre 2017 lo studio è stato trasmesso al Parco Archeologico del Colosseo e il RUP procederà alla fase successiva di indizione della gara previa attività di verifica e controllo da parte del PA del Colosseo. Si prevede che il termine per la predisposizione di tutti gli atti utili all'indizione del concorso con procedura da definire possa essere il 31 maggio 2018.

Annualità 2015-2016 LINEA DI AZIONE 2 – POLI DI ATTRAZIONE CULTURALE



LAZIO Allestimento nuovo spazio espositivo Arsenale Pontificio a Roma

CUP: F82C15001210001

Soggetto beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per la regione Lazio

Importo programmato: € 7.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITA' ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

L'intervento sull'ex Arsenale Pontificio di Roma, ampio complesso edificato nel primo quindicennio del 1700 lungo il Tevere nell'area dell'approdo fluviale di Ripa Grande, mira a rafforzare il sistema dell'industria creativa italiana attraverso il recupero di uno spazio aperto alla formazione e alla sperimentazione, saldamente collegato ai poli artistici più produttivi della realtà nazionale, che si pone come un laboratorio di esperienze dove sviluppare e consolidare nuovi linguaggi, tecniche e saperi nel campo delle arti visive, del design, della fotografia, dei new media.

Questo spazio dovrà assolvere ad alcune delle funzioni previste con riferimento al "Museo esterno" al Centro per le arti contemporanee di Roma - Fondazione MAXXI, ma che per diverse motivazioni gli edifici previsti al MAXXI non hanno potuto effettivamente accogliere, ovvero tutti quegli spazi dedicati ad attività sperimentali, foresterie e atelier per residenze d'artista e altri spazi indipendenti, che complessivamente costituiscono l'ecosistema favorevole al formarsi di un fermento culturale e creativo, anche libero e svincolato da dinamiche istituzionali.

In tale ambito è inoltre previsto un Laboratorio per il restauro delle opere d'arte contemporanee, tema estremamente attuale e di rilevante interesse sia da parte degli artisti che dei conservatori e degli addetti ai lavori (galleristi, collezionisti, imprenditori).

STATO DI ATTUAZIONE

Il SR Lazio ha richiesto l'attivazione della Centrale di committenza di Invitalia (per un importo pari a 7 M€), si è tuttavia in attesa che Invitalia esperisca un ulteriore procedimento dedicato all'Arsenale.



SARDEGNA Completamento del Museo dei Giganti di Mont'e Prama a Cabras

CUP: C81B15000510001

Soggetto beneficiario: Comune di Cabras

Importo programmato: € 3.000.000

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITA' ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e successivo accordo tra Segretariato regionale e Comune di Cabras

OBIETTIVI

L'intervento compreso nel Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali riguarda l'allestimento finale nella nuova sala espositiva, preceduta da una saletta già esistente con funzione introduttiva dedicata in modo particolare ai frammenti e ai reperti di piccole dimensioni.

L'esposizione comprenderà la quasi totalità delle sculture rinvenute, una cinquantina, ed una selezione di altri reperti provenienti dal sito.

STATO DI ATTUAZIONE

Nel marzo 2017 è stato pubblicato il bando di gara a procedura aperta per l'ampliamento del museo civico Giovanni Marongiu per la musealizzazione del patrimonio scultoreo di Mont'e Prama – Il lotto. Con determinazione del 13 febbraio 2018 il Comune di Cabras ha ammesso alla fase successiva della gara d'appalto le quattordici ditte partecipanti.

3.4 PS GPBC ANNUALITÀ 2014

- Roma, Museo del Cinema e dell'Audiovisivo
- Milano, Museo Nazionale della Resistenza



LAZIO Realizzazione del Museo del Cinema e dell'Audiovisivo a Roma

CUP: F87H15006710001

Soggetto beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per la regione Lazio

Importo programmato: € 2.500.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

MODALITA' ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

Il realizzando M.I.A.C. è il museo del cinema italiano, con il compito di raccontare, grazie ai ricchi materiali dell'archivio Luce e delle Teche Rai, la straordinaria avventura della nostra cinematografia e di conservarne la memoria. Il nuovo Museo sarà caratterizzato da un'esperienza attiva sulle tecniche usate da televisione e cinema rivolte ai fruitori.

La struttura offrirà anche la rappresentazione dello sviluppo del cinema e dell'audiovisivo puntando al restauro e alla lavorazione delle pellicole con lo scopo della conservazione dell'importantissimo patrimonio cinematografico. A questo scopo si prospetta anche l'organizzazione di mostre, seminari, conferenze.

STATO DI ATTUAZIONE

L'intervento ha visto una lunga trattativa per riottenere la disponibilità dell'immobile (facente parte di un complesso dato in locazione a Cinecittà Studios SPA) in capo all'Istituto Luce (MEF). Questo ha comportato una complessa procedura durata oltre un anno. Il 9 ottobre 2017 è stato dato avvio ai lavori di sgombero dell'area, necessari per la successiva bonifica. E' stata poi avviata una dettagliata verifica dell'immobile con verifiche chimiche e campionamenti e l'attivazione della procedura per lo smaltimento delle sostanze pericolose. Sono stati poi condotti sondaggi su murature, impianti, controsoffittature, pavimentazioni al fine di determinare l'entità degli interventi edilizi da prevedere e procedere con la stesura del progetto definitivo di tutte le opere, sottoposto al parere della sovrintendenza Capitolina il 18 marzo 2018.

Annualità 2014



LOMBARDIA Realizzazione del Museo Nazionale della Resistenza a Milano

CUP: F47H15002070001

Soggetto beneficiario: Segretariato Regionale MiBACT per la regione Lombardia

Importo programmato: € 2.500.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e convenzione

MODALITA' ATTUATIVA

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

OBIETTIVI

Stipula di disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario e successivo Protocollo d'Intesa tra il Segretariato Regionale, il Comune di Milano e Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI) che sancisce gli accordi definiti tra le parti in base ai quali il Comune gestisce la fase di progettazione, anche con il contributo dell'INSMLI, mentre il Segretariato Regionale svolge le funzioni di Stazione appaltante.

STATO DI ATTUAZIONE

L'intervento che ha coinvolto molteplici attori ed è regolato, non solo dal disciplinare d'obblighi tra Servizio II e Segretariato regionale, ma anche da un Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il Segretariato regionale per la Lombardia, il Comune di Milano e l'INSMLI Istituto Nazionale Ferruccio Parri, successivamente nell'ottobre 2016 è stato stipulato un accordo di collaborazione tra il Comune di Milano e l'INSMLI che prevede l'affidamento dello sviluppo della progettazione ad INSMLI, il progetto esecutivo non è stato ancora consegnato e pertanto le procedure di gara non sono state ancora avviate. Lo stato di attuazione dell'intervento risente della difficoltà di concertazione delle soluzioni necessarie alla definizione dell'intervento.

APPENDICE

APPROFONDIMENTO: IL PIANO STRATEGICO GRANDI PROGETTI BENI CULTURALI NELLA PROGRAMMAZIONE DEL MIBACT CICLO 2014-2020

IL PIANO STRATEGICO GRANDI PROGETTI BENI CULTURALI NELLA PROGRAMMAZIONE DEL MIBACT CICLO 2014-2020

Il Piano strategico Grandi Progetti Beni Culturali si inserisce nella programmazione del MiBACT sia in un'ottica di complementarità e sinergia con la strategia della politica regionale comunitaria che con la politica di coesione. Le esigenze di una programmazione straordinaria in grado di comprendere tutte le fonti di finanziamento assegnate sono da inquadrare nell'ambito più generale dei programmi finanziati nel ciclo di programmazione 2014-2020.

Pertanto, in questa occasione si fornisce una sintesi della programmazione strategica del suddetto ciclo¹. La competenza delle attività di programmazione e attuazione è affidata, nell'ambito dell'organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, al Segretariato Generale - Servizio II Programmazione strategica nazionale e comunitaria e alla Direzione Generale Bilancio, per ciò che attiene alla programmazione triennale e al Fondo tutela.

La programmazione strategica del MiBACT trae origine sia dall'Agenda Politica sia dagli ultimi Programmi Nazionali di Riforma - orientata alla crescita economica del Paese attraverso l'asset culturale ed in coerenza con gli obiettivi della strategia comunitaria volta alla costruzione di una società "intelligente, sostenibile ed inclusiva". I recenti Programmi Nazionali di Riforma costruiti secondo gli indirizzi derivanti dalle sfide della Strategia 2020 ed in risposta alle Raccomandazioni specifiche per Paese, riservano un ruolo distinto e specifico alla cultura tra i settori sui quali puntare in termini di riforma per la crescita, individuando misure specifiche nell'agenda nazionale indirizzata a dare concretezza ai processi di cambiamento attesi². La strategia nazionale di riforma trova conferma ed attuazione nelle misure governative adottate per il rilancio e lo sviluppo economico competitivo del Paese (Decreto "Valore Cultura" - DL 91/2013 cvt L.112/2013; Piano "Destinazione Italia" - DL 145/2013; Decreto "Art Bonus" "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" - DL 83/2014).

Si tratta dunque di una programmazione strategica che è parte integrante e consolidata dell'agenda politica per la crescita del Paese nel confronto con le istanze di livello europeo, che si mantiene coerente e continua negli avvicendamenti politici e di governo.

La visione che il MiBACT sta attuando attraverso l'integrazione delle diverse fonti di finanziamento, nazionali e comunitarie, si pone l'obiettivo ambizioso di imprimere maggiore e rinnovato impulso all'ampia ed articolata filiera di produzione e consumo culturale e creativo per poi connetterlo con il mondo dell'impresa. Tale obiettivo presuppone la proposta di un ripensato modello di sviluppo che, tenendo conto delle peculiarità, delle diversità e delle caratteristiche dimensionali del tessuto sociale ed economico del nostro territorio, riesca a tenere insieme le opportunità di "internazionalizzazione" con le necessità di "riappropriazione" dei valori e del patrimonio sociale e culturale da parte delle comunità locali.

L'attività di programmazione, di carattere strategico, il Ministero ha effettuato alcune scelte ben precise che si collocano in continuità con la strategia complessiva di crescita delineata con modalità di cooperazione inter istituzionale con le Regioni e il Dipartimento delle Politiche di Coesione, nell'ambito del PON Cultura e nell'ambito del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" 2014-2020.

¹ Si specifica che nella programmazione 2014 - 2020 ricade il completamento di interventi provenienti dal precedente ciclo (POIn FESR e GPP - Grande Progetto Pompei)

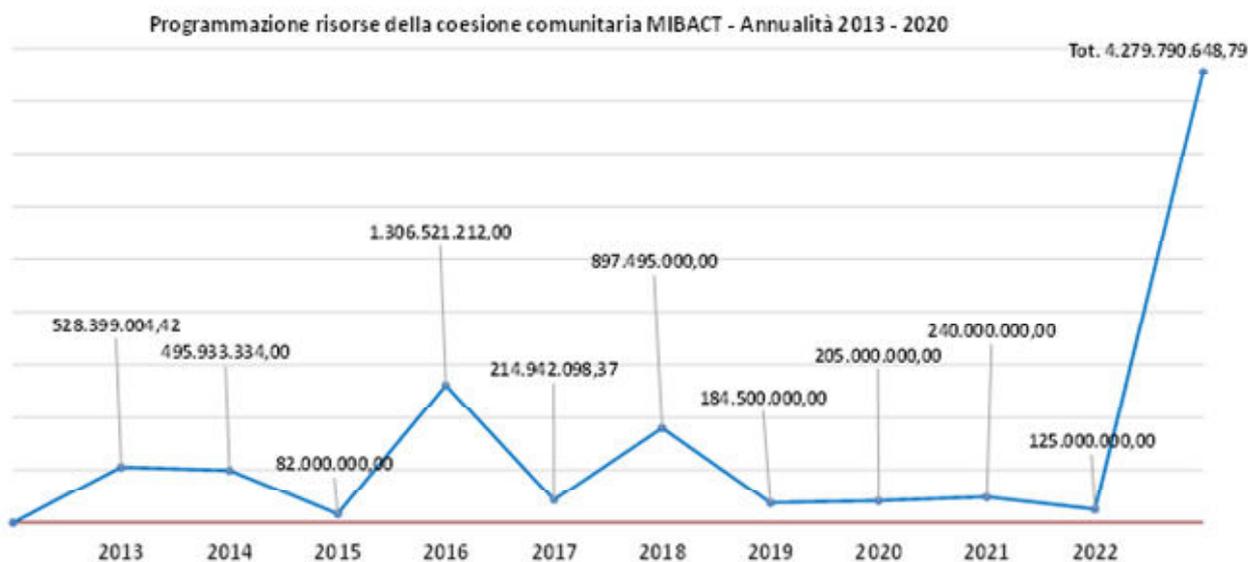
² Il PNR 2017 "ha l'ambizione di continuare la spinta riformista iniziata nel 2014 ponendo, nello stesso tempo, le basi per un'azione di cambiamento strutturale di cui il tessuto economico e sociale nazionale ha profondamente bisogno. Alla prossima legislatura spetterà, infatti, il compito di completare una strategia di riforma che per sua natura richiede un periodo medio lungo di realizzazione" in Documento di Economia e Finanza 2017. Sezione III Programma Nazionale Riforma, p. V.

Inoltre, il Ps GpBC è tra gli strumenti di programmazione delle risorse nazionali assegnate al Segretariato generale - Servizio II per la realizzazione degli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'asset dei beni culturali, considerato quale fattore di crescita fondamentale in termini di valore aggiunto e occupazione per il nostro Paese. Completano la programmazione del Ps GPBC, i fondi relativi alle Capitali della Cultura (Matera Capitale europea e Capitali italiane della cultura), i Fondi di investimento provenienti dalla Legge di Bilancio (L.2008/2015 art. 1 comma 338 e Legge di Bilancio nr. 232/2016 art. 1 comma 140), nonché ulteriori risorse rinvenienti dalla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Aree Sottoutilizzate 2007/2013 (POIn Attrattori Naturali, culturali e turismo FESR, Poli Museali di Eccellenza Delibera Cipe 38/2012) (TAV. 1).

TAV. 1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI FONDI E DEI PROGRAMMI

	Fondo	Programma	Linee d'azione	Territori elegibili
Programma risorse comunitarie e politiche di coesione	PO Fondo Aree Sottosviluppate	Poli Museali - Delibera CIPE 38/2012	"Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale" Sedi museali di rilievo nazionale	Intero territorio nazionale
		Poli museali - ex Delibera CIPE 38 - Riprogrammazione 2017		
	PO Fondo Sviluppo e Coesione	PO Cultura e Turismo, FSC 2014-2020	1. Potenziamento e qualificazione del <i>sistema museale italiano</i> ; 2. Creazione e rafforzamento di sistemi territoriali turistico-culturali; 3. Insieme di nuovi interventi e di completamento di grandi interventi particolarmente significativi.	Intero territorio nazionale
		PO Cultura e Turismo FSC 2014-2020 - integrazione A 2017		
	PO Cultura e Turismo FSC 2014-2020 - risorse aggiuntive A 2018	1. Rafforzare l'offerta culturale e potenziare i sistemi urbani e di fruizione turistica; 2. Valorizzare i sistemi economici collegati alle attività culturali; 3. Rafforzare il Piano Strategico del Turismo; 4. Rafforzare le capacità istituzionali a supporto dell'attuazione del Piano.		
Fondo Europeo Sviluppo Regionale	Fondo Europeo Sviluppo Regionale	POIn Attrattori Culturali Naturali e Turismo FESR 2007-2013	Interventi per il miglioramento delle condizioni di offerta e di fruizione del patrimonio delle Aree e dei Poli di attrazione culturale e naturale	Regioni in ritardo di sviluppo culturale.
		Piano Azione e Coesione FESR 2007-2013	1. Valorizzazione del patrimonio culturale; 2. Progettazione per la cultura; 3. Incentivazione di attività economiche collegate alla filiera del patrimonio culturale; 4. Promozione e sostegno di nuove idee imprenditoriali per la valorizzazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale.	
		PON Cultura e Sviluppo FESR 2014-2020	1. Rafforzamento delle dotazioni culturali; 2. Attivazione delle dotazioni culturali.	
		Piano Operativo Complementare PO cultura e sviluppo FdR 2014-2020 di cui (L. 208/2015 Art. 1 c. 804 FdR 2007-2013)	1. Rafforzamento delle dotazioni culturali; 2. Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura.	
Programma strategica nazionale	Grandi Progetti beni culturali	Grandi Progetti strategici beni culturali 2014	1. Musei Nazionali di rilevante interesse culturale; 2. Poli di attrazione culturale. 1. Musei e aree archeologiche di rilevanza nazionale; 2. Poli di attrazione culturale; 3. Le grandi biblioteche nazionali, archivi e scuole di alta formazione nel settore culturale. 1. Rafforzamento dell'offerta dei principali luoghi della cultura nazionali; 2. Potenziamento di infrastrutture e servizi preposti alla conservazione. Poli e attrattori culturali	Centro e Nord Italia
		Grandi Progetti strategici beni culturali 2015-2016		
		Grandi Progetti strategici beni culturali 2017-2018		
		Grandi Progetti strategici beni culturali 2019		
		Grandi Progetti strategici beni culturali - Riprogrammazione economie - annualità 2017		
	Fondo investimenti	L. 208/2015 Art. 1 c. 338	Interventi infrastrutturali per interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni	Intero territorio nazionale
		L. 232/2016 Art. 1 c. 140	1. Prevenzione del rischio sismico; 2. Investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia; 3. Edilizia pubblica.	
	Altre risorse straordinarie	Fondi rinvenienti 2007-13 - I stralcio 2017	1. Musei e aree archeologiche in cui si programmano interventi di restauro e valorizzazione; 2. Grandi attrattori; 3. Grandi Biblioteche, archivi, scuole in cui si programmano interventi di restauro e nuovi allestimenti oppure realizzazione di nuove sedi; 4. Poli e attrattori culturali; 5. Interventi trasversali per la valorizzazione dell'offerta turistico culturale dei Poli museali, in continuità con il Progetto "Poli Museali di eccellenza nel Mezzogiorno".	Intero territorio nazionale
		Fondi rinvenienti 2007-13 - II stralcio 2017		
	Capitale europea Matera	L. 208/2015 Art. 1 c. 345	Matera - Capitale Europea della Cultura 2019	Regione Basilicata
L. 208/2015 Art. 1 c. 347		Completamento restauro urbanistico-ambientale rioni Sassi e del prospiciente altopiano murgico		
L. 208/2015 Art. 1 c. 347		Completamento restauro urbanistico-ambientale rioni Sassi		
Capitali italiane (Anno 2015 - Perugia, Lecce, Ravenna, Cagliari, Siena; Anno 2016 - Mantova; Anno 2017 Pistoia; Anno 2018 Palermo)	art 7 c. 3 quater L. 106/2014	Programmi di eventi ed iniziative culturali a valenza nazionale e/o internazionale, di alto rilievo culturale, scientifico, artistico e storico	Intero territorio nazionale	

Fonte: MiBACT, Segretariato generale – Servizio II



Fonte: elaborazione Servizio II Segretariato Generale MIBACT

Il Ps GPBC si inserisce altresì, all'interno di un quadro finanziario di sviluppo delle policy nazionali in un'ottica di complementarità con il Programma Operativo Nazionale Cultura e Sviluppo FESR 2014 – 2020 e con il Piano Stralcio "Cultura e Turismo" FSC 2014 – 2020.

Dunque se da un lato il PON interviene per migliorare e rafforzare la capacità di attrazione di flussi economici e di visitatori del patrimonio culturale delle Regioni del Mezzogiorno, che ancora risulta sotto utilizzato rispetto alle sue potenzialità, il Fondo Sviluppo e Coesione interviene per dare unità programmatica e finanziaria agli interventi aggiuntivi, volti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

Con riferimento ad un orizzonte temporale coerente con la programmazione strategica (2014 – 2020), il valore complessivo delle risorse programmate e gestite dal Servizio II è cresciuto fino a più di 4 miliardi di euro ed è rappresentato, per tipologia di risorse dalla tabella seguente:

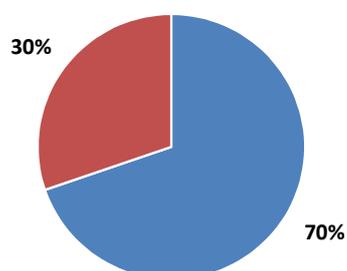
	Importo	Valore %
Politiche di Coesione	2.985.081.773,96	69,75%
Leggi di Stabilità	759.708.874,83	17,75%
Ps GPBC	480.000.000,00	11,22%
Progetti speciali	55.000.000,00	1,29%
Tot.	4.279.790.648,79	

Fonte: elaborazione Servizio II Segretariato Generale MIBACT

Le risorse complessive, destinate agli obiettivi di tutela e valorizzazione integrata del Patrimonio culturale nazionale, per il periodo sopra considerato, provengono per circa un terzo da risorse nazionali³ e per i restanti due terzi dalle risorse comunitarie e della coesione:

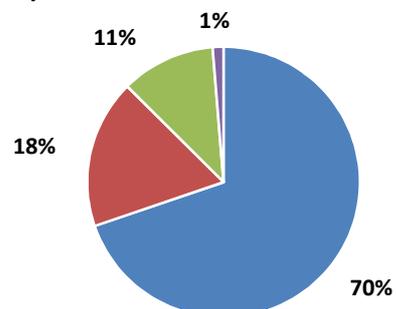
³ Non sono considerate le risorse del Programma triennale LLPP – MIBACT e il Fondo Tutela MIBACT. L'importo inserito per il PsGPBC, pari a 480 milioni di euro, è la somma delle annualità da 2014 a 2022.

Provenienza delle risorse della programmazione MIBACT - 2014-2020



■ Risorse MIBACT Coesione ■ Risorse MIBACT Nazionali

Ripartizione risorse MIBACT - Valori%



■ Politiche di Coesione ■ Leggi di Stabilità ■ Ps GPBC ■ Progetti specia

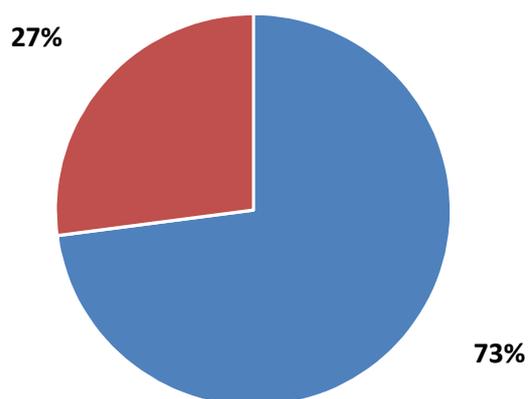
Fonte: elaborazione Servizio II Segretariato Generale MIBACT

Gli interventi programmati e finanziati attraverso i Fondi citati sono pari a **1.371** e sono equamente distribuiti tra Regioni del Mezzogiorno e Centro Nord.

Ciò vuol dire che il MIBACT sta intervenendo su quasi il 30% dell'intero patrimonio nazionale, distribuendo gli interventi tra grandi attrattori, aree archeologiche (prevalentemente al Sud), musei, grandi biblioteche nazionali ed archivi.

Essi non riguardano esclusivamente luoghi della cultura e beni a titolarità del Ministero ma anche attrattori di competenza di Enti Locali e soggetti privati (Fondazioni, Università etc.).

Attribuzione degli interventi per titolarità del bene

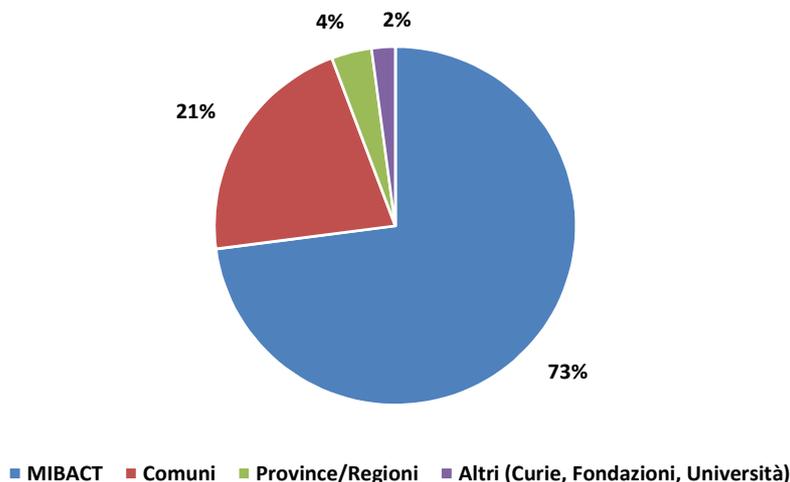


■ Interventi su beni a titolarità MIBACT ■ Interventi su beni a titolarità diversa dal MIBACT

Fonte: elaborazione Servizio II Segretariato Generale MIBACT

Con riferimento alla tipologia di Beneficiari ed attuatori degli interventi, il grafico che segue riporta le principali categorie:

Beneficiari degli interventi - Tipologie



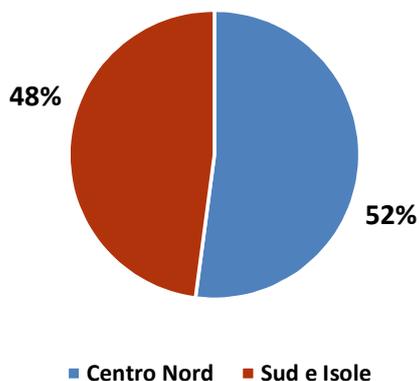
Fonte: elaborazione Servizio II Segretariato Generale MIBACT

Nonostante i vincoli relativi alla distribuzione territoriale degli interventi dettati dai diversi Regolamenti comunitari e dalle disposizioni nazionali, il MiBACT è riuscito ad effettuare un equilibrato bilanciamento nella allocazione dei finanziamenti tra le aree del Paese.

Il Piano Strategico ha contribuito in maniera rilevante a favorire il riequilibrio delle risorse, concentrando gli interventi ed i relativi investimenti prevalentemente nel Centro Nord del Paese.

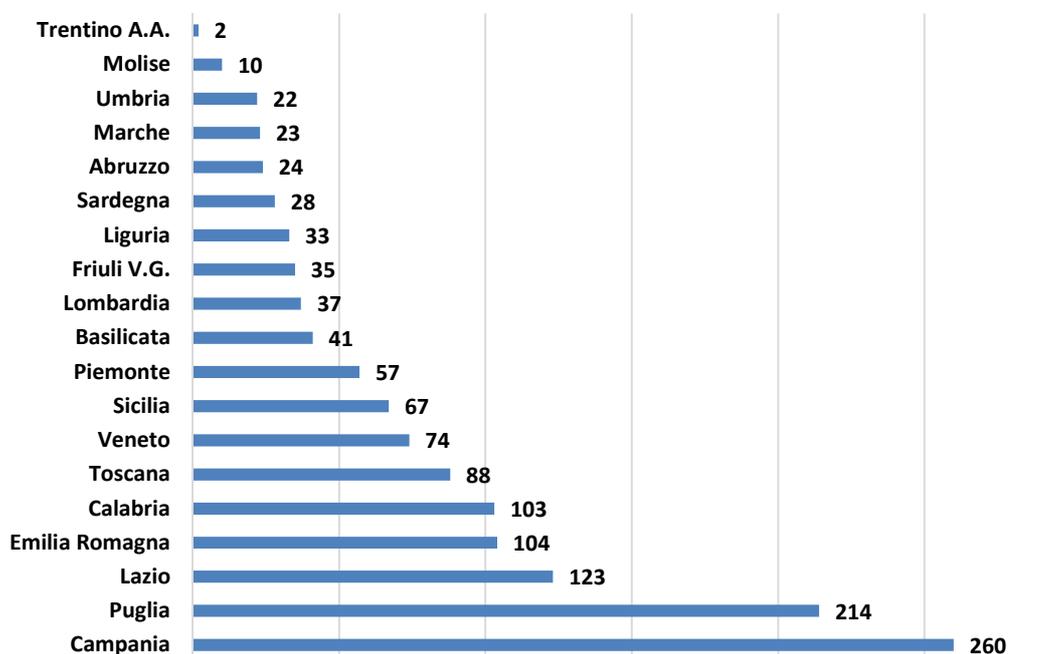
Naturalmente, le Regioni ex Convergenza, anche per l'inclusione di interventi provenienti dal precedente ciclo di programmazione che si sommano agli attuali, fanno registrare la presenza di un elevato numero di operazioni che, tuttavia, corrispondono anche all'elevata concentrazione di aree di attrazione culturale nelle Regioni del Mezzogiorno.

Localizzazione territoriale degli interventi



Fonte: elaborazione Servizio II Segretariato Generale MIBACT

Distribuzione degli interventi per Regione



Fonte: Elaborazione Servizio II Segretariato Generale MIBACT

COMPOSIZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE

L'ultima rilevazione di carattere censuario effettuata dall'Istat⁴ per l'anno 2015 ha registrato che il patrimonio culturale italiano è costituito da 4.976 musei e istituti simili, pubblici e privati, aperti al pubblico. Di questi, 4.158 sono musei, gallerie o collezioni, 282 aree e parchi archeologici e 536 monumenti e complessi monumentali.

Tale patrimonio è diffuso capillarmente sul territorio: 1,7 musei o istituti simili ogni 100 km² e circa uno ogni 12 mila abitanti. Un Comune italiano su tre ospita almeno una struttura a carattere museale.

Le regioni con il maggior numero di istituti (30% del totale) sono Toscana (548), Emilia-Romagna (477) e Piemonte (427). Nel Mezzogiorno si concentra invece oltre la metà delle aree archeologiche (52,8%), una su tre (32,6%) si trova in Sicilia e Sardegna.

Il 10,3% dell'offerta italiana di musei/istituti è localizzato in 10 comuni (Roma, Firenze, Genova, Milano, Bologna, Torino, Trieste, Napoli, Venezia e Siena), dove sono presenti in media 51 musei per ogni città. In particolare, nelle città di Roma e Firenze, capitali del turismo culturale nazionale e internazionale, risiedono poco meno di 200 istituzioni a carattere museale.

Accanto ai poli di maggiore attrazione, il territorio presenta un'ampia e ricca dotazione di luoghi di interesse culturale. Una ragguardevole percentuale di strutture (17,5%) si polverizza nei Comuni con meno di 2.000 abitanti, alcuni dei quali hanno 4 o 5 istituti nel loro piccolo territorio. Quasi un terzo delle strutture (30,7%) è distribuito in 1.027 comuni con un numero di abitanti compreso fra 2.001 e 10.000 (che ospitano mediamente 1,4 musei ciascuno) e il 51,8% si situa, invece, nei 712 comuni della classe di popolazione 10.001-50.000 (in media, 3,6 musei per ogni centro).

Il patrimonio museale italiano è pubblico in quasi due terzi dei casi (64,1%). Ben 2.139 istituti, pari al 67,8% del sottoinsieme a titolarità pubblica, dipendono dai Comuni, 439 (pari al 13,9%) dal Ministero dei beni e

⁴ Cfr. Istat, Statistiche report, I musei, le aree archeologiche e i monumenti in Italia, Anno 2015, 19 dicembre 2016

delle attività culturali e del turismo, mentre le università pubbliche sono titolari del 3,7% degli istituti pubblici 5.

Tra gli istituti privati, il 28,5% fa capo ad enti ecclesiastici e religiosi (497 strutture), il 16,7% ad associazioni riconosciute, il 13,3% a Fondazioni non bancarie mentre nel 6,8% dei casi si tratta di privati cittadini.

GLI ANDAMENTI DELLA DOMANDA

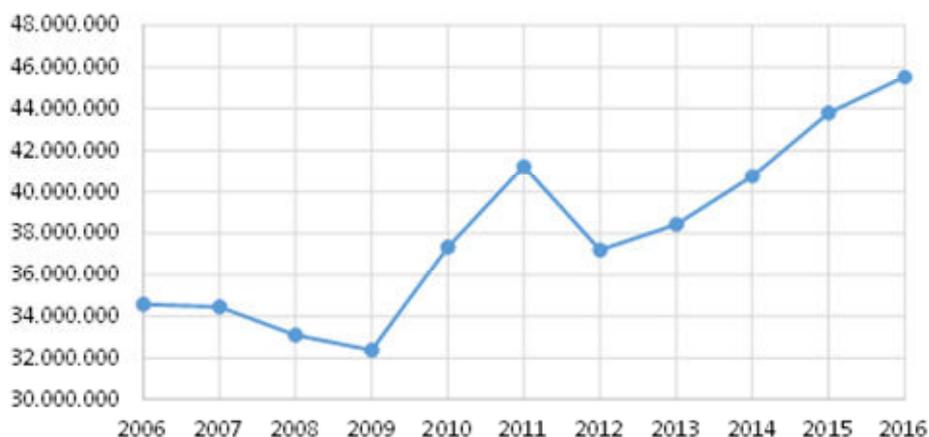
Nel 2015, nelle rilevazioni dell'Istat, i musei e gli altri luoghi della cultura hanno registrato la cifra record di 110,6 milioni di ingressi (+6,4% rispetto al 2011) così suddivisi: 59,2 milioni i musei, 11,9 milioni le aree archeologiche, 39,3 milioni i monumenti (rispettivamente 53,9 milioni, 9,5 e 40,5 nel 2011).

Di questi ca. 43 milioni e 700 mila sono i visitatori dei Beni di competenza del MiBACT per l'anno 2015, saliti a ca. 45 milioni e 500 mila nel 2016, cui corrisponde una crescita degli introiti del 2,9% rispetto all'anno precedente.

I primi dati provvisori hanno rilevato per il 2017 la cifra record di ca. 50 milioni di visitatori nei luoghi della cultura statali.

Di seguito il grafico mostra l'andamento dei flussi di visitatori nei Musei, gallerie, monumenti ed aree archeologiche statali negli ultimi 10 anni.

Visitatori Beni Culturali Statali - Serie 2006-2016



Fonte: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Il flusso dei visitatori tende a gravitare intorno a pochi luoghi di grande attrazione, la distribuzione delle presenze è quindi molto concentrata: in tre sole regioni si conta oltre la metà (52,1%) del pubblico dei musei: Lazio (22,3%), Toscana (20,6%) e Campania (9,2%).

In un contesto caratterizzato da polverizzazione dell'offerta e concentrazione della domanda, sono 20 le strutture museali italiane di maggiore attrazione che sono in grado di realizzare ciascuna oltre 900 mila ingressi all'anno. Le strutture espositive capaci di richiamare più di 500.000 visitatori rappresentano meno dell'1% del totale ma da sole attraggono il 38,7 del pubblico totale.

Sono monumenti di rilevanza internazionale, per lo più localizzati in grandi città come Roma, Venezia, Firenze, Napoli (ad es. il Palazzo Ducale e il museo della Basilica di S. Marco a Venezia, l'Anfiteatro Flavio, il Foro romano e Palatino, il Pantheon e il museo di Castel S. Angelo a Roma, o le Galleria degli Uffizi e il Corridoio Vasariano o i musei delle Porcellane, degli Argenti, di Palazzo Pitti o del Duomo a Firenze), ma anche in centri urbani di minore dimensione demografica come Pisa, Siena, Pompei e Trieste.

Le mega strutture arrivano ad incassare anche oltre 1 milione di euro ma il 14,6% non realizza più di mille euro mentre il 68,8% non supera i 20 mila euro di fatturato.

Circa la provenienza dei visitatori, sulla base delle indicazioni fornite dalle rilevazioni effettuate dall'Istat, i visitatori stranieri rappresenterebbero ca. un terzo del pubblico ma, tale quota, per il 71,3% dei rispondenti costituirebbe non più di un quinto della domanda totale.

La crescita dei visitatori degli ultimi anni corrisponde anche ad una generale ripresa della "partecipazione culturale"; dopo due anni di contrazione, nel 2014 si consolida anche la fase di moderata ripresa dei consumi delle famiglie; in particolare, l'aumento della spesa delle famiglie ha registrato nella cultura e nei consumi culturali una tra le incidenze percentuali maggiori (+2,9% rispetto al 2013) con una spesa media mensile di poco superiore a 130 euro.

Se da un lato diminuisce il numero degli italiani che si dedica alla lettura, alla generale ripresa dei consumi culturali, danno un contributo di rilievo le visite a musei, monumenti e aree archeologiche (+5,5%), i concerti diversi dalla musica classica (+7,8%) e il cinema (+5%).